Santa Maria dei Bisognosi: anno 2010

XIV centenario – gli eventi

Pereto – Rocca di Botte (L'Aquila)

a cura di Massimo Basilici, Mauro Marzolini e Antonio Proietti

edizioni Lo

Introduzione

Secondo una leggenda, il santuario della Madonna dei Bisognosi, posto ai confini dei paesi di Pereto e Rocca di Botte, in provincia de L'Aquila, sarebbe stato fondato e consacrato nell'anno 610 d.C.[1] Dalla consacrazione fino agli inizi del Novecento non furono mai svolte celebrazioni per ricordare questo evento.

Nel 1910 fu celebrato il XIII centenario con una serie di iniziative.[2] L'obiettivo di quel centenario fu di reperire fondi per restaurare il complesso religioso, dal momento che era ridotto in pessime condizioni.

Nel 1960 si cercò di festeggiare il XXVII cinquantenario della consacrazione, ma le manifestazioni furono quasi assenti rispetto a quelle del XIII centenario.[3]

Nel 2010, ricorrendo il XIV centenario della consacrazione, fu costituito un comitato con l'obiettivo di predisporre una serie di iniziative che si sarebbero svolte tra gli anni 2009 e 2010.

Questa pubblicazione non vuole essere un semplice e freddo elenco delle iniziative promosse per festeggiare il XIV centenario, né essere solo lo strumento che lasci tracce alla storia per curiosi, studiosi o storici. Lo scopo, senza trascurare quanto detto, è principalmente quello di suscitare nel lettore tutti quei sentimenti di fede e devozione che hanno permesso alla Madonna dei Bisognosi di essere un faro di luce per molte popolazioni e di conservare

---

[1] Sulla datazione della fondazione e consacrazione sono stati condotte varie analisi, basandosi sulla leggenda, e l'anno più probabile sarebbe stato il 610 d.C.

[2] Per dettagli sulle vicende del XIII centenario si veda Basilici Massimo, *Santa Maria dei Bisognosi: il centenario difficile - La storia; Pereto - Rocca di Botte (L'Aquila)*, anno 2012, pubblicazione edita dal Museo Civico di Cerchio, n. 137; Basilici Massimo, *Santa Maria dei Bisognosi: il centenario difficile – I documenti; Pereto - Rocca di Botte (L'Aquila)*, anno 2012, pubblicazione edita dal Museo Civico di Cerchio, n. 136.

[3] Per dettagli sulle vicende del XXVII cinquantenario si veda Basilici Massimo, *Santa Maria dei Bisognosi: XXVII cinquantenario*, anno 2011, pubblicazione edita dal Museo Civico di Cerchio, n. 131.

dopo secoli lo stesso fascino e lo stesso interesse che i fedeli, i viandanti, i pellegrini, hanno avuto fino ad oggi.

Come non riconoscere quanto le popolazioni si siano adoperate, nel tempo, per venerare la *Mater lndigentium*, nel festeggiare i momenti storicamente importanti, ma anche nel silenzio e nel nascondimento operare spesso con sacrifici ed offerte personali, affinché il santuario della Madonna dei Bisognosi continuasse per secoli ad essere un luogo dove trovare ristoro alle fatiche spirituali, ai dolori ed alle sofferenze che la vita riserva nel difficile cammino verso la gioia finale dell'incontro con Dio.

Il lettore percepirà come il comitato e padre Giancarlo Marinucci, rettore del santuario, non abbiano avute difficoltà nell'avere collaborazione, disponibilità, solidarietà nei non pochi e difficili impegni che comporta l'organizzazione di un centenario. Persone singole, gruppi, associazioni culturali, artisti, comuni, Provincia hanno dimostrato che insieme si possono realizzare eventi anche così importanti tanto da poter essere fieri di lasciare alla storia preziosi momenti vissuti con spiritualità.

È probabile che manchi qualche nome, ci perdoni chi ha contribuito in qualche modo all'evento e non si vede ricordato, la Madonna dei Bisognosi non mancherà di pregare per lui.

Ci scusiamo per eventuali inesattezze dovute spesso alla mancanza di documenti.

.

Ringraziamo:
- Giovanni Meuti, sindaco di Pereto all'epoca del centenario, per le informazioni e i documenti forniti;
- Michele Sciò per informazioni sulle attività svolte per il centenario dall'associazione culturale *Lumen;*
- Domenico Penna per i bozzetti della mattonella in ceramica e del timbro postale, per alcune foto scattate durante la mostra di pittura e alla chiusura del centenario;
- La redazione di *Aequa* per la nota sulla visita di papa Benedetto XIV;
- Armando Iadeluca per le informazioni sui concerti organizzati da Pietro Iadeluca;

Massimo Basilici
Mauro Marzolini
Antonio "Tonino" Proietti

Roma, 9 gennaio 2017.

Note per questa pubblicazione
Tra parentesi quadre sono indicate le note del redattore utili alla comprensione del relativo testo.
Per motivi di impaginazione molte delle immagini proposte sono in scala o ritagliate.

In copertina alla presente pubblicazione è riportata una fotografia del calco utilizzato per coniare la medaglia commemorativa del XIV centenario.

Saluto di padre Giancarlo Marinucci ai lettori

Carissimi,

da secoli gente di ogni condizione, si è messa in cammino, ovvero in pellegrinaggio su questo monte, è salita al Santuario della Madonna dei Bisognosi fino a pregare ai piedi della Celeste Mamma per chiedere l'intercessione per i bisogni dei propri cari e personali. La storia parla di Santi, Papi, Cardinali, Prelati, Clero, Principi, Contesse, donne e uomini del popolo, tutti desiderosi di poter prendere consapevolezza delle proprie realtà e alla ricerca di un cambiamento interiore.

Nel dicembre 2007 anche io sono asceso su questo monte con l'incarico, da parte del Vescovo di Avezzano Mons. Pietro Santoro di gestire Santuario e Convento. Sono passati quasi nove anni, tanti i significativi incontri nei quali ho potuto verificare la devozione che i pellegrini e fedeli hanno nei confronti della Madonna dei Bisognosi ed il loro desiderio di purificarsi nell'incontro con la Mamma Celeste, tante sono state le Celebrazioni Eucaristiche. Con i miei collaboratori, ora laici consacrati e riconosciuti da SE Mons. Pietro Santoro come associazione privata di fedeli *Mater lndigentium*, siamo chiamati all'ascolto, e con l'aiuto della Divina Provvidenza, all'accoglienza, all'aiuto degli ultimi in comunione con la Chiesa.

Non abbiamo comunque trascurato l'importanza che il Santuario ha rappresentato per molti secoli, quindi ci siamo attivati per festeggiare vari eventi succedutisi in questi anni. Nel 2010 il XIV centenario della traslazione del simulacro della Madonna da Siviglia su questo monte è stato uno dei più importanti; grazie all'aiuto di tutti abbiamo potuto onorare la Madonna dei Bisognosi anche attraverso la *Peregrinatio Mariae* in molte parrocchie del circondario.

Non sono mancati anche doni che il Signore ci ha fatto, come la visita, privata del Santo Padre Benedetto XVI il 6 agosto 2010, sempre nell'agosto 2010 il giorno 12, ci ha fatto visita anche il Segretario di Stato SE cardinale Tarcisio Bertone, e per ultimo la scelta del nostro Vescovo di concedere al santuario il riconoscimento di luogo di culto e di fede, tale da essere scelto come Porta Santa della Misericordia nel Giubileo 2015/2016.

Sento il dovere di ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per la realizzazione di questi eventi e chi ha voluto fermare nella storia questi avvenimenti, con immagini, scritti, bozzetti, sculture e quanto altro in modo così scrupoloso ed attento non trascurando anche la spiritualità dei momenti vissuti dai fedeli.

Dal santuario 9 gennaio 2017.

padre Giancarlo Marinucci
rettore del santuario

Il diario del XIV centenario

Le iniziative che si svolsero per questo evento sono elencate di seguito in ordine temporale.

6 aprile 2009 – Inizio delle attività

Padre Giancarlo il 6 aprile 2009 inviò una lettera:

- ai sindaci di Camerata Nuova, Carsoli, Oricola, Pereto, Rocca di Botte;
- ai parroci di Camerata Nuova, Carsoli, Colli di Monte Bove, Oricola, Pereto, Pietrasecca, Poggio Cinolfo, Rocca di Botte;
- al vescovo della diocesi di Avezzano, monsignor Pietro Santoro;
- al presidente della regione Abruzzo;
- al presidente della provincia di L'Aquila;
- al presidente della comunità montana Marsica I.

Di seguito il testo della comunicazione.

Oggetto: Costituzione Comitato operativo festeggiamenti per il XIV ° anniversario della Traslazione di Maria Santissima dei Bisognosi da Siviglia, sul Monte Serra Secca Pereto-Rocca di Botte (610-2010)

Carissimi pace e gioia nel Signore,

un evento di così eccezionale importanza non può passare inosservato. Eccomi allora insieme ad alcuni promotori, devoti di Maria, a invitarVi con piacere a partecipare alla riunione indetta per il giorno 27 Aprile 2009 alle ore 19,00 presso il nostro Convento.

Lo scopo è di costituire un Comitato esecutivo che abbia il compito di sviluppare, coordinare e organizzare i festeggiamenti in onore di Maria Santissima dei Bisognosi nel XIV anniversario della Traslazione.

I festeggiamenti che intendiamo preparare avranno la durata di un anno con l'apertura il 15 Giugno 2009 per avere poi termine nel Maggio del 2010.

Il rapporto di fede e devozione che il nostro territorio ha da sempre avuto con la Madre Celeste dal titolo Dei Bisognosi e che ha contraddistinto i popoli delle nostre contrade, ci dà la certezza che tutto possa non rimanere un sogno nel cassetto.

Qualora impegni, già precedentemente presi, ostacolino la Vostra presenza Vi invitiamo a delegare una persona di fiducia che avrà poi il compito di rappresentarVi nelle successive riunioni.

I Parroci che già fanno parte integrante del progetto inviino comunque un loro delegato.

Gli organismi Costituzionali alla quale la presente è inviata per conoscenza, verranno successivamente informati e coinvolti, non appena il nascente Comitato sarà operativo.

Con il mio personale piacere e quello della Comunità che rappresento, Vi invito al termine della riunione ad essere nostri ospiti per la consumazione della cena.

P. Giancarlo Marinucci
Rettore Santuario

Santuario 06 Aprile 2009

Con questa comunicazione si attivò l'organizzazione per le celebrazioni del centenario.

2009 – Pianificazione delle attività

Al fine di pianificare l'evento, le riunioni furono tenute presso il santuario nei seguenti giorni: 27 aprile 2009, 11 maggio 2009, 1 giugno 2009 e 18 gennaio 2010. A questi incontri parteciparono:[4]

- padre Giancarlo Marinucci, rettore del santuario;
- don Fulvio Amici, parroco di Pietrasecca;
- don Callisto Nwachukwu Ngozichuku, parroco di Pereto;

[4] L'incarico riportato per ognuno dei partecipanti si riferisce a quello del periodo 2009-2010.

- don Renzo Meuti, parroco di Rocca di Botte;
- don Enzo Massotti, parroco di Carsoli e vicario del vescovo di Avezzano;
- Giovanni Meuti, sindaco del comune di Pereto;
- Renato Pietroletti sindaco del comune di Rocca di Botte;
- Andrea Iadeluca, sindaco del comune di Oricola;
- Mario Mazzetti, sindaco del comune di Carsoli.

Furono presenti anche volontari, devoti della Madonna dei Bisognosi: Cesarina Arcangeli, Paolo Artibani, Alessio Artibani, Michele (Rodolfo) Bonanni, Luigi Camerlengo, Elsa Ciotti, Ernesto Crocetti, Lucilla Di Marco, Giulia Di Marco, Luigi Giustini, Pietro ladeluca, Giancarlo lppoliti, Amerigo Marzolini, Mauro Marzolini, Giovanni Meuti, Giancarlo Pisegna, Antonio "Tonino" Proietti, Giacinto Scio, Bruno Staroccia.

Nelle riunioni si decise di promuovere iniziative spirituali, religiose, ecclesiali, civili, culturali, musicali. Questo il piano messo sulla carta. Il centenario si sarebbe aperto il 15 giugno 2009, con celebrazione all'aperto e presenza del vescovo di Avezzano, monsignor Pietro Santoro, e si sarebbe chiuso il 13 giugno 2010. Prima e durante questo periodo si sarebbero dovute sviluppare una serie di attività connesse all'evento. Gli organizzatori pensarono così di:

- invitare le autorità civili e religiosi alle varie manifestazioni che si sarebbero predisposte per l'evento;
- fare richiesta di un'Indulgenza papale per l'evento;
- far realizzare una statua della Madonna con il Bambino da utilizzare per le processioni;
- organizzare una *Peregrinatio Mariae* nelle parrocchie dei vari comuni del circondario, facendo permanere per più giorni nei paesi ospitanti la statua realizzata per l'evento;
- predisporre concerti a carattere religioso nelle varie parrocchie e al santuario;
- predisporre una estemporanea di pittura a carattere sacro con successiva mostra delle opere realizzate;
- predisporre una mostra fotografica e documentale della storia del santuario;
- indire un premio scolastico connesso al centenario;

- produrre della documentazione a ricordo dell'evento (medaglia, libri, opuscoli, pieghevoli, santini, locandine, cartoline postali, annulli postali, banner, fotografie, riprese video, DVD) da distribuire ai fedeli;
- predisporre una cartellonistica stradale per aiutare i visitatori a raggiungere il santuario.

Fatto l'elenco delle iniziative furono distribuiti i compiti tra i vari partecipanti. Questi costituirono così un comitato creato per la gestione dell'evento.

Mauro Marzolini[5] fu incaricato di coordinare l'evento e di svolgere l'attività di segretario, per predisporre lettere e inviti e per contattare la stampa e le autorità.

Don Fulvio Amici[6] si prese l'impegno di predisporre un libro insieme a Massimo Basilici.[7] La stampa sarebbe stata curata dal comune di Pereto e dalla associazione culturale *Lumen*.

L'amministrazione comunale di Rocca di Botte si prese l'impegno di realizzare un annullo postale a ricordo dell'evento, prendendo contatti con le Poste Italiane, e di far preparare bozzetti da sottoporre al vaglio del comitato e delle autorità postali.

---

[5] Marzolini Mauro, nasce a Rocca di Botte il 9 ottobre 1948, insegnante elementare e successivamente funzionario di compagnie assicurative, ora in pensione. Fin da bambino attratto dai racconti degli anziani, sviluppa il suo interesse negli anni con una attenta ricerca di avvenimenti storici locali e si appassiona alle vicende della civiltà contadina, con particolare attenzione a usi, consuetudini, costumi, fede, devozione e religiosità popolare del proprio paese e dell'area del Lazio e dell'Abruzzo. Ha pubblicato libri e scritti vari e collaborato con riviste e periodici come *Aequa*, *Lumen* e altri. Forte la fede e la devozione verso la Madonna dei Bisognosi, tanto da collaborare attivamente alla vita e alle attività del santuario con i rettori che si sono succeduti negli ultimi cinquanta anni. In particolare con padre Nicola Di Pietro, padre Nazzario Gargano e attualmente con padre Giancarlo e con la Fraternità *Mater Indigentium* della quale è stato nominato responsabile dell'area storico-culturale.

[6] Amici don Fulvio, nato a Roviano (RM) nel 1940, ricercatore di storia locale. Per anni parroco della chiesa di Pietrasecca di Carsoli. Attualmente è il vicario della forania di Carsoli e il presidente dell'associazione culturale *Lumen* (onlus).

[7] Basilici Massimo, nato a Roma nel 1958, ingegnere elettronico, come hobby si interessa da anni di ricercare informazioni storiche sul paese di Pereto e sulla chiesa di Santa Maria dei Bisognosi.

Il sindaco di Pereto, Meuti Giovanni,[8] si sarebbe interessato per la produzione di una medaglia commemorativa del centenario.

Giulia Di Marco di Oricola[9] si sarebbe attivata per la realizzazione di una statua da portare in processione.

Per gli spostamenti da paese a paese della statua e l'organizzazione necessaria il compito sarebbe stato affidato a Paolo Artibani, Luca Artibani, Giancarlo Pisegna[10] con i ragazzi della Fraternità.

Il maestro Pietro Iadeluca[11] e Bonanni Rodolfo[12] con un gruppo di collaboratori furono incaricati per la parte musicale. Questi avrebbero preso contatti con musicisti e cori per svolgere rappresentazioni musicali e avrebbero curato le locandine e gli inviti alle rappresentazioni.

Tonino Proietti[13] fu incaricato di realizzare un servizio fotografico di tutte le manifestazioni connesse con il centenario, di svolgere delle riprese video e di produrre dei DVD dell'evento.

---

[8] Meuti Giovanni, nato a Tivoli (RM) nel 1964 da genitori di Pereto. Dal 1988 al 2011 ha ricoperto l'incarico di consigliere del comune di Pereto e dal 2001 al 2011 è stato il sindaco del medesimo comune. Dal 2004 al 2009 è stato responsabile "Piccoli Comuni ANCI-Abruzzo" e componente della "Consulta nazionale ANCI-Piccoli comuni". Attualmente ricopre l'incarico di sostituto commissario di Polizia ed è un dirigente sindacale.

[9] Di Marco Giulia, moglie del petroliere Mauro Lilli di Carsoli, benefattrice del santuario.

[10] Tre devoti del santuario.

[11] Iadeluca Pietro nacque a Roma nel 1935. Nato da genitore di Pereto, amante di Pereto e ivi abitante. Si diplomò nel 1952 con il massimo dei voti presso il "Conservatorio di musica di Santa Cecilia" (Roma). Dal 1952 al 1972 ha collaborato con la RAI in qualità di Primo Pianista. Dal 1953 ha svolto intensa attività concertistica in Italia e all'estero. È stato finalista nei più importanti concorsi pianistici internazionali (Vercelli, Bolzano, Treviso, Monaco, ecc.). Dal 1973 è stato docente di Pianoforte Principale presso il conservatorio di Musica "Alfredo Casella" di L'Aquila. È deceduto a Roma nell'anno 2012.

[12] Bonanni Rodolfo, nativo di Rocca di Botte, direttore dell'ufficio postale di Arsoli, è stato maestro della banda musicale di Rocca di Botte, anche lui devoto del santuario.

[13] Proietti Antonio, conosciuto con il nome di Tonino, svolge l'attività di fotografo. È un devoto del santuario, ricercatore storico di immagini d'epoca di paesi limitrofi al santuario.

Tonino Proietti e Mauro Marzolini si presero anche l'incarico di produrre delle stampe, opuscoli, locandine e cartelli stradali.

Per l'organizzazione della mostra di pittura connessa con il centenario e la Madonna si pensò di avvalersi della collaborazione di Bruno Merlino[14] e Micaela Merlino.[15]

I ragazzi e le ragazze ospiti al santuario, coordinati da Paolo, Michelle e Giancarlo Pisegna,[16] e la Pro Loco di Rocca di Botte si sarebbero interessati dell'organizzazione e l'accoglienza al santuario.

Per l'organizzazione e la cura della viabilità, i sindaci coinvolti nell'evento avrebbero chiesto l'aiuto ai volontari delle protezioni civili di Carsoli, Pereto, Oricola, e chiesta la collaborazione dei Carabinieri di Carsoli e di Pereto e della Polizia Stradale della sezione di Carsoli.

Volontari della Croce Rossa della sezione di Carsoli avrebbero collaborato con la presenza di un'ambulanza.

Il giorno dell'apertura e quello di chiusura delle celebrazioni, le amministrazioni comunali del luogo avrebbero messo a disposizione dei pulmini, per svolgere un servizio navetta per coloro che avrebbero parcheggiato lontano dal santuario.

---

[14] Bruno Merlino è nato a Roma, dove vive e opera, dipinge dal 1959. È attivo in Italia e all'estero. Dal 1970 partecipa a varie selezionate mostre collettive, dove sono presenti i più noti maestri dell'arte contemporanea, e a importanti rassegne dove ha sempre ricevuto riconoscimenti e premi. Le sue opere si trovano in pinacoteche, gallerie d'arte moderna, chiese, collezioni pubbliche e private in Italia e in diversi stati esteri. Una breve parte dell'anno lo trascorre a Pereto dove ha una sua abitazione.

[15] Micaela Merlino è nata a Roma, archeologa di professione, collabora con enti statali preposti alla tutela dei Beni Culturali, con cooperative archeologiche e associazioni culturali. Ha partecipato a campagne di scavo a Roma, nel Lazio, in Abruzzo, Campania, Liguria. Ha curato la presentazione di manifestazioni artistiche e la realizzazione di critiche per alcuni pittori di buon livello per conto della Federazione Italiana Arti Figurative (FIAF). Figlia dell'artista Bruno Merlino.

[16] Collaboratori di padre Giancarlo nella gestione del santuario e della *Mater Indigentium*.

I comuni di Pereto e Rocca di Botte, la Pro Loco Rocca di Botte insieme ai ragazzi della Fraternità del santuario avrebbero preparato il palco e le strutture necessarie alla manifestazione (amplificazione, gazebi, sedie, tavoli, ecc.).

Pianificato l'evento e diviso i compiti, il comitato si mise in moto per la realizzazione di un evento mai svolto in questo luogo.

2009 – Realizzazione della copia della statua della Madonna

Uno degli obiettivi del centenario fu quello di far visitare i vari paesi della *Piana del Cavaliere* dalla statua lignea della Madonna. Per motivi di sicurezza e per prevenire la statua da eventuali danni, essendo rovinata, si pensò di realizzare una statua che riproducesse le fattezze della Madonna dei Bisognosi.

Giulia Di Marco commissionò una statua in bronzo all'artista Silvano Vismara.[17] Questi, scattate delle fotografie durante un sopralluogo al santuario, realizzò un calco in cera e resina acrilica per poi poter effettuare la fusione. Questa non avvenne perché la statua, dovendola trasportare, doveva essere più leggera possibile. Rimase così disponibile il calco. Questo[18] fu donato dalla committente e dallo scultore al santuario. In Figura 1 è riportata un'immagine del calco visto frontalmente, mentre in Figura 2 è riportata una vista laterale.

Per proteggere il calco fu realizzata una teca in vetro e legno in cui fu alloggiato.[19] La teca, con all'interno la statua, fu fissata su un piedistallo in legno, munito di due stanghe, utili per il trasporto (in Figura 3 è riportato il manufatto). Il manufatto fu realizzato da Giancarlo Bonanni, fabbro di Rocca di Botte, Massimo Maialetti e soci, falegname di Civita di Oricola. Tonino Proietti installò un sistema di illuminazione all'interno della teca.

[17] Vismara Silvano (Melzo (MI), 13 aprile 1959 – vivente), pittore e scultore con studio a Cinisello Balsamo (MI).

[18] Il calco è alto 106 cm.

[19] La teca misura 42 x 42 x 120 cm (dalla misurazione è esclusa una piccola costruzione, terminante in cima con una croce, apposta sulla parte alta della teca).

Figura 1 – Calco della statua, vista frontale

Figura 2 – Calco della statua, vista laterale

Figura 3 – Teca con piedistallo e calco della statua

Figura 4- Teca, targhetta ricordo

All'interno della teca, al centro, ai piedi della statua, fu inserita una targhetta in ottone (Figura 4) con sopra scritto:

XIV CENTENARIO
610/2010
Madonna
dei Bisognosi

Sempre all'interno della teca, a sinistra, fu apposta un'altra targhetta in ottone (Figura 5).

Figura 5 - Teca, targhetta Vismara

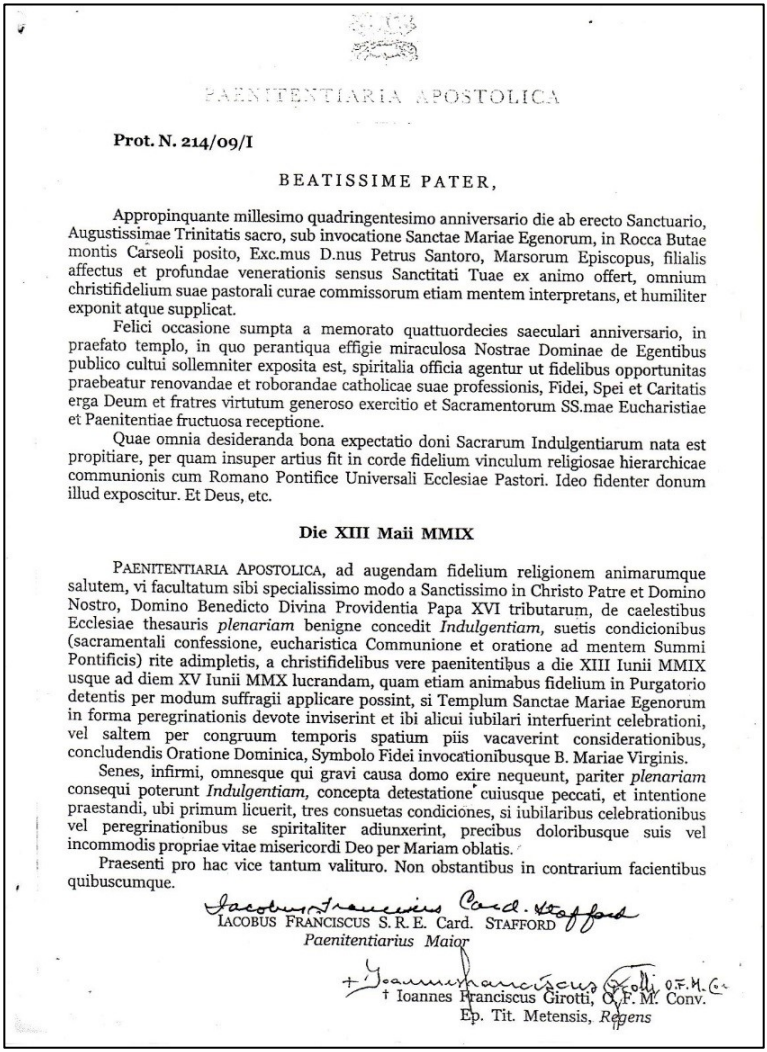
Il testo della targhetta è il seguente:

SILVANO VISMARA
SCULTORE – PITTORE
ITALY

Questo manufatto fu esposto e portato in processione durante le celebrazioni del centenario.

13 maggio 2009 – Richiesta di un'Indulgenza ed invio del decreto

Da Città del Vaticano fu spedita al santuario la richiesta di un'Indulgenza ed il relativo decreto in occasione dell'apertura del XIV centenario della consacrazione del santuario. In Figura 6 è mostrata un'immagine della richiesta dell'Indulgenza.



PAENITENTIARIA APOSTOLICA

Prot. N. 214/09/I

BEATISSIME PATER,

Appropinquante millesimo quadringentesimo anniversario die ab erecto Sanctuario, Augustissimae Trinitatis sacro, sub invocatione Sanctae Mariae Egenorum, in Rocca Butae montis Carseoli posito, Exc.mus D.nus Petrus Santoro, Marsorum Episcopus, filialis affectus et profundae venerationis sensus Sanctitati Tuae ex animo offert, omnium christifidelium suae pastorali curae commissorum etiam mentem interpretans, et humiliter exponit atque supplicat.

Felici occasione sumpta a memorato quattuordecies saeculari anniversario, in praefato templo, in quo perantiqua effigie miraculosa Nostrae Dominae de Egentibus publico cultui sollemniter exposita est, spiritalia officia agentur ut fidelibus opportunitas praebeatur renovandae et roborandae catholicae suae professionis, Fidei, Spei et Caritatis erga Deum et fratres virtutum generoso exercitio et Sacramentorum SS.mae Eucharistiae et Paenitentiae fructuosa receptione.

Quae omnia desideranda bona expectatio doni Sacrarum Indulgentiarum nata est propitiare, per quam insuper artius fit in corde fidelium vinculum religiosae hierarchicae communionis cum Romano Pontifice Universali Ecclesiae Pastori. Ideo fidenter donum illud exposcitur. Et Deus, etc.

Die XIII Maii MMIX

PAENITENTIARIA APOSTOLICA, ad augendam fidelium religionem animarumque salutem, vi facultatum sibi specialissimo modo a Sanctissimo in Christo Patre et Domino Nostro, Domino Benedicto Divina Providentia Papa XVI tributarum, de caelestibus Ecclesiae thesauris *plenariam* benigne concedit *Indulgentiam*, suetis condicionibus (sacramentali confessione, eucharistica Communione et oratione ad mentem Summi Pontificis) rite adimpletis, a christifidelibus vere paenitentibus a die XIII Iunii MMIX usque ad diem XV Iunii MMX lucrandam, quam etiam animabus fidelium in Purgatorio detentis per modum suffragii applicare possint, si Templum Sanctae Mariae Egenorum in forma peregrinationis devote inviserint et ibi alicui iubilari interfuerint celebrationi, vel saltem per congruum temporis spatium piis vacaverint considerationibus, concludendis Oratione Dominica, Symbolo Fidei invocationibusque B. Mariae Virginis.

Senes, infirmi, omnesque qui gravi causa domo exire nequeunt, pariter *plenariam* consequi poterunt *Indulgentiam*, concepta detestatione cuiusque peccati, et intentione praestandi, ubi primum licuerit, tres consuetas condiciones, si iubilaribus celebrationibus vel peregrinationibus se spiritaliter adiunxerint, precibus doloribusque suis vel incommodis propriae vitae misericordi Deo per Mariam oblatis.

Praesenti pro hac vice tantum valituro. Non obstantibus in contrarium facientibus quibuscumque.

IACOBUS FRANCISCUS S. R. E. Card. STAFFORD
Paenitentiarius Maior

† Ioannes Franciscus Girotti, O.F.M. Conv.
Ep. Tit. Metensis, *Regens*

Figura 6 - Richiesta dell'Indulgenza

Di seguito il testo della richiesta.

Prot. N. 214/09/I

BEATISSIME PATER,

Appropinquante millesimo quadringentesimo anniversario die ab erecto Sanctuario, Augustissimae Trinitatis sacro, sub invocatione Sanctae Mariae Egenorum, in Rocca Butae montis Carseoli posito, Exc.mus D.nus Petrus Santoro, Marsorum Episcopus, filialis affectus et profundae venerationis sensus Sanctitati Tuae ex animo offert, omnium christifidelium suae pastorali curae commissorum etiam mentem interpretans, et humiliter exponit atque supplicat.

Felici occasione sumpta a memorato quattuordecies saeculari anniversario, in praefato templo, in quo perantiqua effigie miraculosa Nostrae Dominae de Egentibus publico cultui sollemniter exposita est, spiritalia officia agentur ut fidelibus opportunitas praebeatur renovandae et roborandae catholicae suae professionis, Fidei, Spei et Carìtatis erga Deum et fratres virtutum generoso exercitio et Sacramentorum SS.mae Eucharistiae et Paenitentiae fructuosa receptione.

Quae omnia desideranda bona expectatio doni Sacrarum Indulgentiarum nata est propitiare, per quam insuper artius fit in corde fidelium vinculum religiosae hierarchicae communionis cum Romano Pontifice Universali Ecclesiae Pastori. Ideo fidenter donum illud exposcitur. Et Deus, etc.

Die XIII Maii MMIX

PAENITENTIARIA APOSTOLICA, ad augendam fidelium religionem animarumque salutem, vi facilitatium sibi specialissimo modo a Sanctissimo in Christo Patre et Domino Nostro, Domino Benedicto Divina Providentia Papa XVI tributarum, de caelestibus Ecclesiae thesauris plenariam benigne concedit Indulgentiam, suetis condicionibus (sacramentali confessione, eucharistica Communione et oratione ad mentem Summi Pontificis) rite adimpletis, a christifidelibus vere paenitentibus a die XIII Iunii MMIX usque ad diem XV Iunii MMX lucrandam, quam etiam animabus fidelium in Purgatorio detentis per modum suffragii applicare possint, si Templum Sanctae Mariae Egenorum in forma peregrinationis devote inviserint et ibi

alicui iubilari interfuerint celebrationi, vel saltem per congruum temporis spatium piis vacaverint considerationibus, concludendis Oratione Dominica, Symbolo Fidei invocationibusque B. Mariae Virginis.

Senes, infirmi, omnesque qui gravi causa domo exire nequeunt, pariter plenariam consequi poterunt Indulgentiam, concepta detestatione cuiusque peccati, et intenzione praestandi, ubi primum licuerit, tres consuetas condiciones, si iubilaribus celebrationibus vel peregrinationibus se spiritaliter adiunxerint, precibus doloribusquc suis vel incommodis propriae vitae misericordi Deo per Mariam oblatis.

Praesenti pro hac vice tantum valituro. Non obstantibus in contrarium facientibus quibuscumque.

IACOBUS FRANCISCUS S.R.E. Card. STAFFORD
Paenitentiarius Major

Ioannes Franciscus Girotti O.F.M. Conv.
Ep. Tit. Metensis, Regens

Questa la traduzione in italiano del documento:

Beatissimo Padre,

In preparazione del 14° centenario dell'erezione del Santuario, sacro alla SS. Trinità, sotto il titolo di Santa Maria dei Bisognosi, in Rocca di Botte sul monte di Carsoli, il Rev.mo Pietro Santoro, Vescovo dei Marsi, esprime l'affetto filiale e il senso di profonda venerazione verso la Vostra Santità, facendosi interprete delle intenzioni dei fedeli affidati alla di lui cura pastorale; ed egli umilmente espone e chiede quanto segue.

Nella gioiosa ricorrenza del 14° Centenario del su nominato tempio, nel quale è solennemente esposta al culto pubblico un'antica immagine miracolosa di Nostra Signora dei Bisognosi, si stanno celebrando sacre funzioni per rinnovare e rafforzare nei fedeli la cattolica professione di Fede, di Speranza e di Carità verso Dio e verso i fratelli con la pratica delle virtù e dei sacramenti dell'Eucarestia e della fruttuosa Penitenza.

Per questo motivo è stato espresso il desiderio di chiedere il dono delle Sacre Indulgenze per rafforzare nel cuore dei fedeli il vincolo che li unisce ai propri pastori in comunione col Romano Pontefice della Chiesa Universale. Pertanto, si chiede con fiducia questo dono.

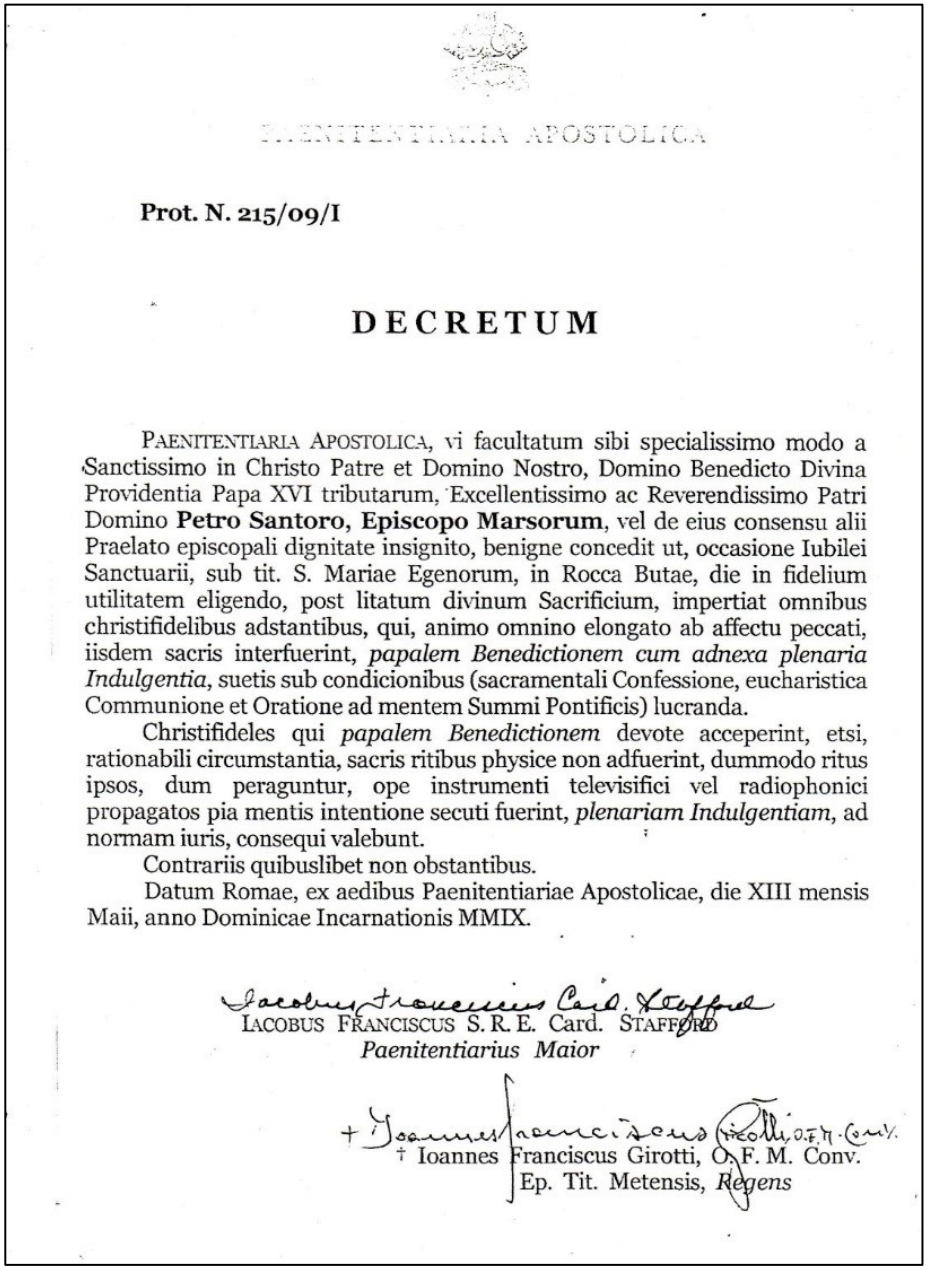
13 maggio 2009

La Penitenzieria Apostolica, al fine di incrementare la religiosità e la salute delle anime dei fedeli, in forza delle speciali facoltà ad essa attribuite dal Santo Padre in Cristo per Divina Provvidenza Papa Benedetto XVI, concede volentieri, prelevandola dal Tesoro Celeste della Chiesa, l'Indulgenza Plenaria, da lucrarsi dal 13 giugno 2009 al 15 giugno 2010, a tutti i fedeli realmente pentiti che adempiranno alle consuete disposizioni (Confessione Sacramentale, Comunione Eucaristica, preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice), da potersi applicare anche in suffragio delle anime del Purgatorio, a condizione che essi si rechino devotamente in pellegrinaggio al santuario di S. Maria dei Bisognosi, e partecipino a qualcuna delle celebrazioni dell'anno giubilare o se dedicano un adeguato lasso di tempo a pie meditazioni, concludendo con la recita del Padre Nostro, del Credo e una invocazione alla Beata Vergine Maria.
Gli anziani, i malati e tutti coloro che sono impediti di uscire di casa possono ugualmente lucrare l'indulgenza Plenaria, proponendosi di non peccare più e adempiendo appena possibile alle tre condizioni consuete, e offrendo le preghiere e le sofferenze della loro vita a Dio misericordioso per l'intercessione di Maria.

Giacomo Francesco S.R.E. Card. Stafford
Penitenziere Maggiore

Giovanni Francesco Girotti, O.F.M. Conv.
Ep. Tit. Metesis, Reggente

A fronte della richiesta la Penitenziaria Apostolica emise un decreto, riportato in Figura 7.



PAENITENTIARIA APOSTOLICA

Prot. N. 215/09/I

DECRETUM

PAENITENTIARIA APOSTOLICA, vi facultatum sibi specialissimo modo a Sanctissimo in Christo Patre et Domino Nostro, Domino Benedicto Divina Providentia Papa XVI tributarum, Excellentissimo ac Reverendissimo Patri Domino **Petro Santoro, Episcopo Marsorum**, vel de eius consensu alii Praelato episcopali dignitate insignito, benigne concedit ut, occasione Iubilei Sanctuarii, sub tit. S. Mariae Egenorum, in Rocca Butae, die in fidelium utilitatem eligendo, post litatum divinum Sacrificium, impertiat omnibus christifidelibus adstantibus, qui, animo omnino elongato ab affectu peccati, iisdem sacris interfuerint, *papalem Benedictionem cum adnexa plenaria Indulgentia*, suetis sub condicionibus (sacramentali Confessione, eucharistica Communione et Oratione ad mentem Summi Pontificis) lucranda.

Christifideles qui *papalem Benedictionem* devote acceperint, etsi, rationabili circumstantia, sacris ritibus physice non adfuerint, dummodo ritus ipsos, dum peraguntur, ope instrumenti televisifici vel radiophonici propagatos pia mentis intentione secuti fuerint, *plenariam Indulgentiam*, ad normam iuris, consequi valebunt.

Contrariis quibuslibet non obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus Paenitentiariae Apostolicae, die XIII mensis Maii, anno Dominicae Incarnationis MMIX.

IACOBUS FRANCISCUS S. R. E. Card. STAFFORD
Paenitentiarius Maior

† Ioannes Franciscus Girotti, O. F. M. Conv.
Ep. Tit. Metensis, *Regens*

Figura 7 - Decreto della Penitenziaria apostolica

Di seguito il testo del decreto:

Prot. N. 215/09/I

DECRETUM

PAENITENTIARIA APOSTOLICA, vi facilitatum sibi specialissimo modo a Sanctissimo in Christo Patre et Domino Nostro, Domino Benedicto Divina Providentia Papa XVI tributarum, Excellentissimo ac Reverendissimo Patri Domino ***Petro Santoro, Episcopo Marsorum,*** *vel de eius consensu alii Praelato episcopali dignitate insignito, benigne concedit ut, occasione Iubilei Sanctuarii, sub tit. S. Mariae Egenorum, in Rocca Butae, die in fidelium utilitatem eligendo, post litatum divinum Sacrificium, impertiat omnibus christifidelibus adstantibus, qui, animo omnino elongato ab affectu peccati, iisdem sacris interfuerint, papalem Benedictionem cum adnexa plenaria Indulgentia, suetis sub condicionibus (sacramentali Confessione, eucaristica Communione et Oratione ad mentem Summi Pontificis) lucranda.*

Christifideles qui papalem Benedictionem devote acceperint, etsi, rationabili circumstantia, sacris ritibus physice non adfuerint, dummodo ritus ipsos, dum peraguntur, ope instrumenti televisifici vel radiophonici propagatos pia mentis intentione secuti merint, plenariam Indulgentiam, ad normam iuris, consequi valebunt.

Contrariis quibuslibet non obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus Paenitentiariae Apostolicae, die XIII mensis Maii, anno Dominicae Incarnationis MMIX.

IACOBUS FRANCISCUS S.R.E. Card. STAFFORD
Paenitentiarius Major

Ioannes Franciscus Girotti O.F.M. Conv.
Ep. Tit. Metensis, Regens

Questa la traduzione in italiano del documento:

DECRETO

La Penitenziaria Apostolica, in forza delle facoltà che in modo specialissimo le sono state concesse dal Santissimo Padre in Cristo e Signore nostro, Signore Benedetto, per divina Provvidenza, Papa XVI, concede la facoltà all'Eccellentissimo e Reverendissimo Padre Signore ***Pietro Santoro, Vescovo dei Marsi****, o dietro il suo consenso ad altro prelato insignito di dignità vescovile, in occasione del Giubileo del Santuario, sotto il titolo di Santa Maria dei Bisognosi, in Rocca di Botte, in un giorno da scegliere per l'utilità dei fedeli, dopo la celebrazione del Sacrificio divino, di impartire a tutti i fedeli presenti, che, con animo totalmente ben disposto, abbiano preso parte alla stessa sacra liturgia, la Benedizione papale con annessa l'Indulgenza plenaria, che si può lucrare alle consuete condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo l'intenzione del Sommo Pontefice).*

I fedeli che abbiano ricevuto devotamente la Benedizione papale, anche se, per ragionevole circostanza, non abbiano potuto prendere parte fisicamente ai sacri riti, a condizione che abbiano seguito con devota attenzione lo svolgimento degli stessi sacri riti, mentre venivano trasmessi dalla televisione o dalla radio, potranno lucrare, a norma di diritto, l'Indulgenza plenaria.
Nonostante qualsiasi cosa contraria.
Emesso in Roma, presso la sede della Penitenzieria Apostolica, il giorno 13 maggio, anno dell'Incarnazione del Signore 2009.

Giacomo Francesco S.R.E. Card. Stafford
Penitenziere Maggiore

Giovanni Francesco Girotti, O.F.M. Conv.
Ep. Tit. Metesis, Reggente

Maggio 2009 – Comunicato di apertura del centenario

Secondo il piano previsto per lo svolgimento del centenario, a nome di padre Giancarlo, fu inviato un comunicato stampa a varie autorità per comunicare l'apertura del centenario. In Figura 8 è mostrato questo comunicato.

SANTUARIO MADONNA DEI BISOGNOSI
PERETO – ROCCA DI BOTTE
67064 PERETO (AQ)
TEL. 3888919870

Oggetto: COMUNICATO STAMPA

Evento eccezionale:

Apertura XIV° Centenario traslazione Maria SS. dei Bisognosi da Siviglia sul monte Serra Secca, Pereto-Rocca di Botte (610-2010)

Il giorno 15 Giugno alle ore 18,00, nel piazzale antistante il Santuario, verrà celebrata la Santa Messa presieduta da S. E. R.mo Mons. Pietro Santoro Vescovo di Avezzano, con la partecipazione dei Sacerdoti della Forania.
I canti saranno eseguiti dalla " Schola Cantorum Santa Maria Assunta" di Agosta (RM)
Con tale celebrazione liturgica si darà inizio alle manifestazioni religiose e civili che per un anno intero (si concluderanno infatti il 13 Giugno 2010) vedranno impegnati i fedeli dei Comuni della piana del Cavaliere, della valle del Reatino, della valle dell'Aniene, della valle Roveto e quanti, di altre parti d'Italia, coltivano e promuovono la devozione per Maria Santissima dei Bisognosi.

Maria nostra Madre vi attende numerosi sul Monte dal quale per secoli ha vegliato sulle vostre famiglie e ha interceduto per i bisogni spirituali e materiali di tutti e di ognuno.

Pace e gioia nel Signore

Padre Giancarlo Marinucci
Rettore del Santuario

Figura 8 - Comunicato stampa di apertura del centenario

Maggio – giugno 2009 – Comunicazione apertura del centenario

Mediante una locandina (Figura 9), affissa tra i mesi maggio e giugno 2009 in diversi punti di riferimento (chiese, municipi, supermercati, negozi) dei paesi della *Piana del Cavaliere*, si avvertirono le popolazioni di questo evento.

Figura 9 - Apertura del XIV centenario, locandina

15 giugno 2009 - Celebrazione religiosa del vescovo di Avezzano

Lunedì 15 giugno 2009 alle ore 18,00, nel piazzale antistante il santuario, fu celebrata una funzione religiosa presieduta dal vescovo di Avezzano, Pietro Santoro, con la partecipazione dei sacerdoti della Forania.

Figura 10 - Statua in gesso

Fu allestito un palco[20] con sopra un altare, avanti a questo fu posta una statuetta in gesso colorata riproducente la Madonna dei Bisognosi.[21] In Figura 10 è mostrata la statua esposta per quella occasione. Fu messa questa statua in quanto la copia realizzata dallo scultore Vismara non era stata ancora ultimata.

Avanti al palco furono disposte due ali di sedie per i presenti. Presenziarono all'evento i sindaci di Pereto (Giovanni Meuti), Rocca di Botte (Renato Pietroletti), Oricola (Andrea Iadeluca) e Carsoli (Mario Mazzetti). Questi presero posto in prima fila, a ridosso del palco. Presenziarono anche autorità militari locali. In Figura 11 è riportato un momento dell'evento.

I canti furono eseguiti dalla *Schola Cantorum Parrocchiale di "Canto Gregoriano"* di Agosta (RM).[22]

Al termine della cerimonia, sul piazzale fu offerto ai presenti un rinfresco, offerto dalla Pro Loco di Rocca di Botte, dalla signora Liliana di Celano e

[20] Volontari di Pereto trasportarono da Pereto tutti i pezzi per allestire il palco, lo montarono ed alla fine della celebrazione lo smontarono, riportando i pezzi a Pereto.

[21] La statua misura 108 cm. Non si conosce l'autore e la provenienza di questo manufatto.

[22] Sotto la direzione del maestro Gabriele De Angelis, accompagnati all'organo dal maestro Riccardo Pasquali, eseguirono i seguenti brani musicali: *Salve Sancta Parens* (ingresso), *Cum Jubilo* (Messa IX), *Ave Maria* di L. Perosi (Offertorio), *Adoro Te Devote*, *Ave Verum*

dalla Fraternità. Con tale celebrazione si aprivano le manifestazioni religiose e civili che si sarebbero concluse un anno dopo.

Figura 11 - Apertura del XIV centenario, celebrazione liturgica

Settembre 2009 – luglio 2010 - Restauro degli affreschi

In occasione del centenario, la Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici dell'Abruzzo, guidata dalla direttrice regionale dott.ssa Anna Maria Reggiani e dalla dott.ssa Caterina Dalia, affidò alla ditta Gavioli Restauri s.r.l. di Montorio al Vomano (TE), del direttore tecnico Nino Gavioli, un'operazione di restauro degli affreschi presenti nella zona vecchia della chiesa.

I lavori, iniziati nel settembre 2009 e terminati nel mese di luglio 2010, furono eseguiti da cinque restauratori: il dott. Massimiliano Metri, la dott.ssa Marialuigia Lucci, Chiara Berti, Chiara Pinto alla quale subentrò in fase conclusiva Valeria Di Simone. Furono eseguiti i seguenti lavori:

di L. Perosi e *O quam suavis est* (Comunione), *Nome dolcissimo* e *Salve m*ater (Canto finale).

- la rimozione di stuccature inidonee;
- la pulitura e rimozione di materiale coerente ed incoerente;
- la realizzazione di adeguate stuccature nelle lacune;
- il consolidamento;
- il reintegro di elementi distaccati;
- la reintegrazione pittorica ad acquerello mediante la tecnica del tratteggio;
- le indagini stratigrafiche e la documentazione relativa agli interventi.

Furono interessate queste zone della vecchia chiesa:
- la cappella, tutte le pareti tranne il lato Est privo di affreschi;
- il corridoio, tutte le pareti e la volta a botte;
- l'aula quadrata, tutte le pareti ad eccezione di quella d'ingresso dalla nuova chiesa al vecchio santuario e sulle due crociere.

Figura 12 - Foto ricordo del restauro

In occasione del restauro, alla presenza dei restauratori, del responsabile Dino Gavioli, del vescovo di Avezzano, Pietro Santoro, dei sindaci di Pereto, Rocca di Botte, Oricola e Carsoli, di Mauro Marzolini, di padre Giancarlo Marinucci e di alcuni sacerdoti fu scattata una fotografia da Antonio Proietti

(Figura 12). La foto fu scattata il giorno 13 giugno 2010, alcuni minuti prima dell'apertura della manifestazione finale del centenario.

Febbraio 2010 – Concorso scolastico

Per festeggiare il centenario si cercò di coinvolgere i ragazzi/e del circondario, della scuola primaria, secondaria di I e II grado, invitandoli a partecipare ad un concorso. Il concorso, bandito con la collaborazione dell'assessorato della Cultura di Pereto e Rocca di Botte, consisteva nella presentazione, da parte di qualsiasi alunno o di un gruppo di una classe, di un componimento poetico, o breve prosa, o disegno.

Il lavoro doveva essere presentato entro il 15 maggio e sarebbe stato premiato, secondo il giudizio di una giuria preposta, il 13 giugno 2010, in occasione della chiusura del centenario. Il premio sarebbe stata una medaglia commemorativa del centenario e un diploma. In Figura 13 è mostrata una copia della comunicazione inviata ai dirigenti scolastici del distretto scolastico.

Parteciparono tutte le scuole del circondario. In Figura 14 e Figura 15 sono mostrate due immagini del lavoro presentato dalla scuola primaria di Oricola. Molti di questi lavori presentati erano dei semplici biglietti con scritte o disegni rivolti alla Madonna dei Bisognosi. Al termine del concorso tutti i partecipanti furono premiati con un astuccio di matite colorate.[23]

[23] Questo astuccio verrà descritto a pagina 129.

Al Dirigente Scolastico

Oggetto: Concorso "XIV Centenario Madonna dei Bisognosi"

Premessa: il Comitato dei Festeggiamenti, in collaborazione con gli Assessorati alla Cultura dei Comuni di Pereto e Rocca di Botte, bandiscono un concorso per tutte le Istituzioni Scolastiche del Territorio, in occasione del XIV Centenario della Traslazione della Sacra Immagine Madonna dei Bisognosi.
L'iniziativa intende promuovere la partecipazione consapevole e il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni attraverso la scuola in un percorso che sia contestualmente di valorizzazione della storia e di proiezione verso il futuro del nostro territorio.

Il Comitato si rivolge all'attenzione della S.V. e per il tramite della S.V. medesima, agli Organi Collegiali e ai Docenti di codesta Istituzione Scolastica, la proposta di far partecipare gli alunni al Concorso indicato in oggetto, organizzato da questo Comitato, per il quale si forniscono i chiarimenti che seguono:

1. Il Concorso consiste nella presentazione da parte di qualsiasi alunno lo desideri (o di un gruppo di una classe di essi), di un breve componimento poetico, o breve prosa, o disegno sul tema.
2. Ogni componimento dovrà pervenire inderogabilmente entro il 15/05/2010, al "Comitato dei Festeggiamenti XIV Centenario Madonna dei Bisognosi" presso Padre Giancarlo Marinucci, Santuario Madonna dei Bisognosi, Pereto (AQ), in busta sigillata, per il tramite dell'Istituzione Scolastica di provenienza degli alunni interessati.
3. Il Comitato sottoporrà gli elaborati ricevuti al giudizio insindacabile di una Commissione presieduta da Padre Giancarlo Marinucci, Rettore del Santuario. I lavori ricevuti non saranno restituiti.
4. La premiazione, consistente in medaglia commemorativa e diploma, avverrà il 13/06/2010 in occasione della Cerimonia conclusiva dei festeggiamenti, ed alla stessa saranno tempestivamente invitati gli alunni partecipanti, le loro famiglie e i rappresentanti delle Istituzioni Scolastiche.
5. Il Concorso è organizzato per le seguenti sezioni:
   sez. A : Scuola Primaria
   sez. B : Scuola Secondaria di 1 grado
   sez. C : Scuola Secondaria di 2 grado

Al presente Bando si allega materiale informativo sull'evento di cui si prega dare la massima diffusione tra gli alunni delle diverse sezioni.

Il Comitato

Figura 13 - Concorso scolastico

Figura 14 - Lavoro presentato dalla scuola di Oricola, fronte

Figura 15 - Lavoro presentato dalla scuola di Oricola, retro

20 marzo 2010 – 31 maggio 2010 - Peregrinatio Mariae

Uno degli obiettivi degli organizzatori del centenario fu quello di far visitare i paesi del circondario dall'icona della Madonna dei Bisognosi. A cura del rettore, della comunità presente presso il santuario e delle autorità civili e religiose si svolse la *Peregrinatio Mariae*.

La statua della Madonna dei Bisognosi altre volte lasciò il santuario. La prima volta fu il 14 gennaio 1869. In quell'anno le autorità militari, al fine di annientare il brigantaggio, ordinarono la chiusura di tutte le abitazioni di campagna nelle quali i briganti avrebbero potuto trovare rifugio e fra queste fu compreso il santuario. Il simulacro fu solennemente trasferito in Pereto nella chiesa di San Giorgio martire e vi rimase per due anni e mezzo.

In occasione del XIII centenario la statua fu portata a Pereto nel settembre 1910 per tre giorni.[24]

Nel 1950**,** in occasione dell'*Anno Santo*, la statua della Madonna fu portata in processione nei paesi della forania di Carsoli: Rocca di Botte, Oricola, Poggio Cinolfo, Pietrasecca, Carsoli, Villa Romana e Pereto.[25] In ogni paese interessato dall'evento furono organizzate delle manifestazioni.[26]

Così in occasione del centenario si volle portare il calco della statua della Madonna in vari paesi. Non si portò la statua lignea della Madonna sia per motivi di sicurezza, sia per non danneggiarla ulteriormente. Per avvertire le popolazioni locali del passaggio per le strade dei paesi fu prodotta una locandina (vedi Figura 16) con le date ed i luoghi della *Peregrinatio*.

[24] Archivio Santa Maria dei Bisognosi, *Cronaca conventuale 1951*, registro esistente attualmente presso il santuario.

[25] Archivio Santa Maria dei Bisognosi, *Cronaca conventuale 1951*, nota del 14 maggio 1953.

[26] Da 10 al 13 maggio 1950 la statua fece sosta in Carsoli; per ricordare il passaggio a Carsoli fu prodotta una pergamena. A Pereto, provenendo da Carsoli, vi rimase dal 13 al 21 maggio per poi fare ritorno al santuario.

Figura 16 - Locandina Peregrinatio Mariae anno 2010

La locandina fu affissa in varie parti del circondario. Da segnalare che nell'itinerario iniziale erano compresi tutti paesi della Marsica, presenti nella *Piana del Cavaliere*. In un secondo tempo fu aggiunto il paese di Camerata Nuova. Per questo paese, padre Giancarlo inviò il 5 maggio 2010 una lettera al vescovo di Tivoli,[27] monsignor Mauro Parmeggiani, per comunicargli che la statua della Madonna dei Bisognosi avrebbe fatto visita al paese di Camerata dal 17 al 23 maggio 2010. Nel frattempo alcuni paesi, esclusi inizialmente da questa manifestazione, chiesero di essere inseriti nel percorso della *Peregrinatio*, per questo fu redatto un foglio con le tappe ridefinite.

Con una lettera del 19 marzo 2010 inviata da padre Giancarlo al comando dei Carabinieri di Camerata Nuova, Carsoli, Pereto, Vallinfreda, al comando di Polizia di Carsoli, ai sindaci ed ai comandi di polizia municipale di Camerata Nuova, Carsoli, Oricola, Pereto, Riofreddo, Vallinfreda e Vivaro Romano, ed ai parroci delle parrocchie interessate si comunicarono le date e le tappe della *Peregrinatio*. Oggetto della comunicazione: *Manifestazione Peregrinatio Mariae Richiesta Assistenza*. Padre Giancarlo segnalava che un veicolo, opportunamente attrezzato, era adibito al trasporto della statua della Madonna e questo si sarebbe presentato alle porte dei varie paesi interessati per consegnare la statua ai fedeli del luogo.

L'autoveicolo era un Suzuki Vitara di proprietà di Mauro Marzolini, su questa vettura furono eseguiti una serie di accorgimenti per il trasporto della teca. Sul tetto del veicolo furono installati due faretti luminosi sul davanti, al fine di illuminare la teca trasportata. Un'illuminazione di piccole luci led fu inserita all'interno della teca. Questo per fare in modo che all'arrivo della teca durante la sera questa fosse illuminata esternamente ed internamente.
Fu predisposto un apposito alloggiamento sul tetto in modo da inserire ed estrarre facilmente la teca con il basamento. Da segnalare che sul cofano e sul retro della vettura fu apposto un manifestino del centenario in modo da far riconoscere ulteriormente ai fedeli l'autovettura. A questa predisposizione del mezzo parteciparono Mauro Marzolini, Giancarlo Bonanni, fabbro di Rocca di Botte, Massimo Maialetti e soci, falegname di Civita di Oricola, e Tonino Proietti.

[27] Camerata Nuova è un paese della diocesi di Tivoli (RM).

Figura 17 - Autovettura, vista frontale

Figura 18 - Autovettura, vista laterale

Figura 19 - Autovettura, vista posteriore

In Figura 17 è mostrata l'auto con la statua posta sul portapacchi; nell'immagine si notano i faretti luminosi posti sul portapacchi. In Figura 18 e Figura 19 sono mostrate altre due immagine dell'allestimento eseguito sulla vettura. Da segnalare che ai piedi della teca c'era un addobbo floreale, rinnovato, ogni volta che la statua visitava un paese, ad opera di fedeli di quel paese. Si voleva che l'addobbo fosse sempre fresco. In Figura 20 è mostrata un'altra immagine della vettura, con il manifesto sul cofano, mentre dei fedeli stanno togliendo la teca dal portapacchi.

Figura 20 - Peregrinatio Mariae, autovettura

La teca, mentre era trasportata per le strade ed i vicoli dei vari paesi, era preceduta da un labaro con le insegne del XIV centenario.[28] Sono stati rintracciati i bozzetti del labaro (vedi Figura 21).

[28] Da segnalare che il labaro in tutti i paesi fu portato da uno stesso bambino che si offrì come volontario per portarlo.

Figura 21 - Labaro - bozzetti

Ogni paese si organizzò a modo suo per rendere grazie della venuta della statua. Ad esempio, il passaggio della statua tra le strade di Pereto fu annunciato dal suono del tamburo, suonato da Arnaldo Cristofari (vedi Figura 22, nell'immagine si nota in prima fila il tamburino ed in fondo il labaro del centenario).

Ad Oricola gli iscritti della locale confraternita, vestiti con gli abiti processionali, accolsero la statua della Madonna. All'interno dei vari paesi furono svolte delle processioni locali sia all'arrivo della statua, sia alla partenza che durante alcune movimentazioni all'interno del paese. In tutti i paesi in cui la statua ha fatto sosta furono ogni giorno celebrate messe con la recita del Rosario e fatta una veglia notturna.

Figura 22 - Peregrinatio Mariae a Pereto, corteo

Durante i vari spostamenti della teca con il calco della Madonna, Antonio Proietti realizzò dei video. Da Figura 23 alla Figura 32 sono mostrate alcune immagini con la statua della Madonna in alcuni paesi visitati durante la *Peregrinatio Mariae*.[29]

[29] Le fotografie furono scattate da Antonio Proietti.

Figura 23 - Peregrinatio Mariae a Carsoli, chiesa di San Vincenzo

Figura 24 - Peregrinatio Mariae a Pereto, chiesa di San Giorgio martire

Figura 25 - Peregrinatio Mariae a Oricola, chiesa del SS Salvatore

Figura 26 - Peregrinatio Mariae a Vivaro Romano, chiesa di San Biagio

Figura 27 - Peregrinatio Mariae a Rocca di Botte, chiesa di San Pietro apostolo

Figura 28 - Peregrinatio Mariae a Rocca di Botte, località Casaletto

Figura 29 - Peregrinatio Mariae a Civita di Oricola, chiesa del Sacro Cuore

Figura 30 - Peregrinatio Mariae a Colli di Monte Bove, chiesa di San Nicola di Bari

Figura 31 - Peregrinatio Mariae a Vallinfreda, chiesa di San Michele Arcangelo

Figura 32 - Peregrinatio Mariae a Villa Romana, chiesa di San Nicola di Bari

Di seguito è riportato il calendario della *Peregrinatio* con tutti i giorni.[30] Durante le movimentazioni tra i vari paesi parteciparono e collaborarono i ragazzi della Fraternità presente presso il santuario.

Sabato 20 marzo
Ore 18,00 Partenza dal santuario
Ore 18,30 Arrivo a Villa Romana

Domenica 21 marzo

Lunedì 22 marzo

Martedì 23 marzo

Mercoledì 24 marzo
Ore 20,30 Partenza da Villa Romana
Ore 21,00 Arrivo a Carsoli

Giovedì 25 marzo

Venerdì 26 marzo

Sabato 27 marzo

Domenica 28 marzo
Ore 12,00 Partenza da Carsoli
Ore 12,30 Arrivo al santuario

Lunedì 29 marzo – domenica 4 aprile (Settimana Santa)
La statua rimase presso il santuario

Lunedì 5 aprile
ore 17,30 Partenza dal santuario
ore 18,00 Arrivo a Riofreddo

Martedì 6 aprile

Mercoledì 7 aprile

Giovedì 8 aprile

Venerdì 9 aprile

Sabato 10 aprile
Ore 17,30 Partenza da Riofreddo
Ore 18,30 Arrivo a Vallinfreda

Domenica 11 aprile
Ore 11,00 Partenza da Vallinfreda
Ore 11,30 Arrivo a Vivaro Romano

Lunedì 12 aprile
Ore 20,00 Partenza da Vivaro Romano
Ore 20,30 Arrivo a Oricola

Martedì 13 aprile

Mercoledì 14 aprile

Giovedì 15 aprile
Ore 20,30 Partenza da Oricola
Ore 21,00 Arrivo a Civita di Oricola

Venerdì 16 aprile

Sabato 17 aprile
Ore 18,30 Concerto del coro "Piana del Cavaliere" a Civita di Oricola

Domenica 18 aprile

Lunedì 19 aprile
Ore 18,00 Partenza da Civita di Oricola
Ore 18,30 Arrivo a Colli di Monte Bove

[30] Per alcuni paesi e per alcuni giorni non è stato possibile recuperare il dettaglio degli eventi svolti.

Martedì 20 aprile

Mercoledì 21 aprile

Giovedì 22 aprile

Venerdì 23 aprile

Sabato 24 aprile
Ore 17,30 Partenza da Colli di Monte Bove
Ore 18,00 Arrivo Poggio Cinolfo

Domenica 25 aprile
Ore 18,30 Concerto del coro "Piana del Cavaliere" a Poggio Cinolfo

Lunedì 26 aprile

Martedì 27 aprile

Mercoledì 28 aprile

Giovedì 29 aprile

Venerdì 30 aprile
Ore 17,00 Partenza da Poggio Cinolfo
Ore 18,00 Arrivo della statua della Madonna dei Bisognosi in località *La mola*, Pereto a seguire processione fino alla chiesa di San Giorgio martire
Ore18,30 Chiesa di San Giorgio martire: Santa Messa

Sabato 1 maggio
Chiesa di San Giorgio martire

Domenica 2 maggio
Ore 17,00 Chiesa di San Giorgio martire: Santa Messa
Ore 18,00 Processione con la statua della Madonna dei Bisognosi e momento di preghiera nelle chiese del SS Salvatore e di San Giovanni Battista

Lunedì 3 maggio
Ore 17,00 Processione con la statua della Madonna dalla chiesa di San Giovanni Battista alla Grotta della pineta e Santa Messa
Ore 18,00 Visita alla chiesa dell'Annunziata
Ore 18,30 Rientro della statua della Madonna dei Bisognosi nella chiesa di San Giorgio

Martedì 4 maggio
Ore 17,30 Chiesa di San Giorgio martire: conferenza Mariana del vescovo di Avezzano, Pietro Santoro

Mercoledì 5 maggio
Chiesa di San Giorgio martire

Giovedì 6 maggio
Ore 18,30 Chiesa di San Giorgio martire: concerto Mariano del coro "Piana del Cavaliere"

Venerdì 7 maggio
Chiesa di San Giorgio martire

Sabato 8 maggio
Ore 21,30 Chiesa di San Giorgio martire: veglia Mariana con brani biblici, preghiere, riflessioni e canti, curati dai ragazzi e dagli adulti dell'Azione Cattolica e dai ragazzi dell'Ombelico del mondo

Domenica 9 maggio
Chiesa di San Giorgio martire

Lunedì 10 maggio
Chiesa di San Giorgio martire

Martedì 11 maggio
Ore 15,30 Processione fino in località *La mola* con la statua della Madonna dei Bisognosi
Ore 16,00 Partenza da Pereto
Ore 17,00 Arrivo a Carsoli
Ore 17,05 Conferenza del vescovo di Avezzano, Pietro Santoro

Ore 17,45 Partenza da Carsoli [durante il percorso, dai fedeli fu cantata tutta la canzoncina della Madonna dei Bisognosi]
Ore 20,00 Arrivo a Pietrasecca – Chiesa di Santa Maria delle Grazie

Mercoledì 12 maggio
Ore 18,00 Chiesa di Santa Maria delle Grazie: Santa Messa

Giovedì 13 maggio
Ore 18,00 Chiesa di Santa Maria delle Grazie: Santa Messa

Venerdì 14 maggio
Ore 20,30 Partenza da Pietrasecca [la partenza fu ritardata rispetto all'orario segnalato nella locandina a causa delle cattive condizioni climatiche]
Ore 21,00 Arrivo a Tufo – Chiesa di San Giuseppe

Sabato 15 maggio
Ore 18,00 Chiesa di San Giuseppe: Santa Messa
Ore 18.30 Concerto del coro "Piana del Cavaliere" a Tufo

Domenica 16 maggio
Ore 18,00 Chiesa di San Giuseppe: Santa Messa

Lunedì 17 maggio
Ore 18,00 Partenza da Tufo [durante il percorso, dai fedeli fu cantata tutta la canzoncina della Madonna dei Bisognosi fino ai confini con il Lazio, dove le forze dell'ordine si sono dati il cambio e don Fulvio Amici, parroco di Pietrasecca, ha passato le consegne al parroco di Camerata]
Ore 19,00 Arrivo Camerata Nuova

Martedì 18 maggio

Mercoledì 19 maggio

Giovedì 20 maggio

Venerdì 21 maggio

Sabato 22 maggio

Domenica 23 maggio
Ore 20,30 Partenza da Camerata Nuova
Ore 21,00 Arrivo Rocca di Botte

Lunedì 24 maggio
Ore 21,00 accoglienza in località "la mola" della statua della Madonna, processione fino alla chiesa di San Pietro apostolo (Rosario meditato)

Martedì 25 maggio
Ore 10,00 Santa Messa - Adorazione Eucaristica
Ore 16,00 Adorazione Eucaristica
Ore 18,00 Santa Messa

Mercoledì 26 maggio
Ore 9,00 Incontro con gli studenti delle scuole elementari di Rocca di Botte con conferenza sulla storia della Madonna dei Bisognosi. A seguire Adorazione Eucaristica
Ore 18,00 Santa Messa, a seguire preghiere e meditazioni intervallati da brani musicali eseguiti con l'organo

Giovedì 27 maggio
Ore 10,00 Santa Messa - Adorazione Eucaristica
Ore 16,00 Adorazione Eucaristica
Ore 18,00 Santa Messa, a seguire preghiere e meditazioni

Venerdì 28 maggio
Ore 10,00 Santa Messa - Adorazione Eucaristica
Ore 19,00 Santa Messa

Ore 20,30 Solenne processione per le vie del paese della statua della Madonna dei Bisognosi, tragitto corto fino alla chiesa di San Pietro eremita, località "la valle", risalita alla piazzetta e ritorno in chiesa - veglia Mariana

Sabato 29 maggio
Ore 10,00 Santa Messa - Adorazione Eucaristica
Ore 16,00 Adorazione Eucaristica
Ore 18,00 Santa Messa, a seguire preghiere
Ore 19,30 Concerto d'organo dell'Associazione Insieme Strumentale "Serafino Aquilano" (organo- soprano- viola)

Domenica 30 maggio
Ore 11,00 Santa Messa - Adorazione Eucaristica
Ore 18,00 Incontro con le Consorelle della Confraternita di Maria SS Delle Grazie
Ore 18,30 Trasporto della statua in località Casaletto, nel parcheggio della piscina, Santa Messa e poi ritorno in chiesa

Lunedì 31 maggio
Ore 10,00 Santa Messa - Adorazione Eucaristica
Ore 19,00 Partenza da Rocca di Botte per ritorno al santuario
Processione conclusiva della *Peregrinatio Mariae* lungo l'ultimo tratto della strada che conduce al santuario della Madonna dei Bisognosi. Partecipazione di tutte le parrocchie del circondario
Ore 20,00 Arrivo al santuario, accoglienza da parte della Fraternità
Chiusura mese Mariano, Santa Messa con canti eseguiti dal coro *Caput Castrorum* della città di Capistrello

In alcuni paesi, durante la permanenza della statua, si esibì il coro *Piana del Cavaliere* con alcuni brani cantati.[31]

Dal 20 marzo al 31 maggio 2010 furono visitati i seguenti paesi/frazioni: Villa Romana, Carsoli, Riofreddo, Vallinfreda, Vivaro Romano, Oricola, Civita di Oricola, Colli di Monte Bove, Poggio Cinolfo, Pereto, Carsoli, Pietrasecca, Tufo, Camerata Nuova, Rocca di Botte.

Alla fine della *Peregrinatio* la teca con la statua fu esposta all'interno della chiesa di Santa Maria dei Bisognosi.[32]

[31] Furono eseguiti questi canti: *Ave Maria* di Giulio Caccini, *Ave Mundi Spes* di Marco Frisina, *Ave Maria* di Jacob Arcadeit, *Magnificat* di Domenico Cimarosa, *Stabat Mater* di Zoltan Kkodaiy, *Ora nona* Bepi De Marzi, *Madre fiducia nostra* di Marco Frisina, *Totus tuus* di Marco Frisina, *Regina Coeli* di Marco Frisina. I canti furono alternati a preghiere mariane, commenti e considerazioni in tema.

[32] Notizie del programma che si sarebbe svolto in Pereto, fu riportato nel giornale edito dal comune di Pereto, *Pereto Borgo Autentico*, anno V, numero 11, aprile 2010, pag. 11.

20 marzo 2010 – 13 giugno 2010 – Concorso fotografico

Uno degli obiettivi dell'evento era di lasciare una traccia visiva della manifestazione attraverso un concorso fotografico e video. Fu predisposto un manifesto (vedi Figura 33). Il concorso non riscosse successo in quanto ci furono poche adesioni.

Figura 33 - Concorso fotografico

2 maggio 2010 – 13 giugno 2010 - Imago Mariae

In occasione del centenario, con il patrocinio dei comuni di Pereto e Rocca di Botte si svolse dal 2 maggio al 13 giugno una mostra d'arte sacra contemporanea dal titolo *Imago Mariae*. L'ideazione e l'organizzazione della medesima fu curata dai maestri Bruno Merlino e Domenico Penna[33] e dalla dott.ssa Micaela Merlino. Per l'occasione fu stampata una locandina (Figura 34) ed un dépliant (in Figura 35 è riprodotta la prima pagina).

[33] Domenico Penna, è nato nel 1953 a Pereto, dove attualmente vive con la sua famiglia e lavora nel suo laboratorio d'arte. Sin da bambino ha la passione per l'arte e da autodidatta intraprende un cammino artistico variegato. Conseguito il diploma di geometra, intraprende successivamente un percorso professionale che non coincide con i suoi interessi artistici. Manifesta nella pittura (soprattutto ad olio e ad acquerello) la massima espressione delle sue doti grafico-pittoriche. Ha partecipato ad innumerevoli concorsi di pittura estemporanea, in Abruzzo e nelle regioni vicine.

Figura 34 - Imago Mariae, locandina

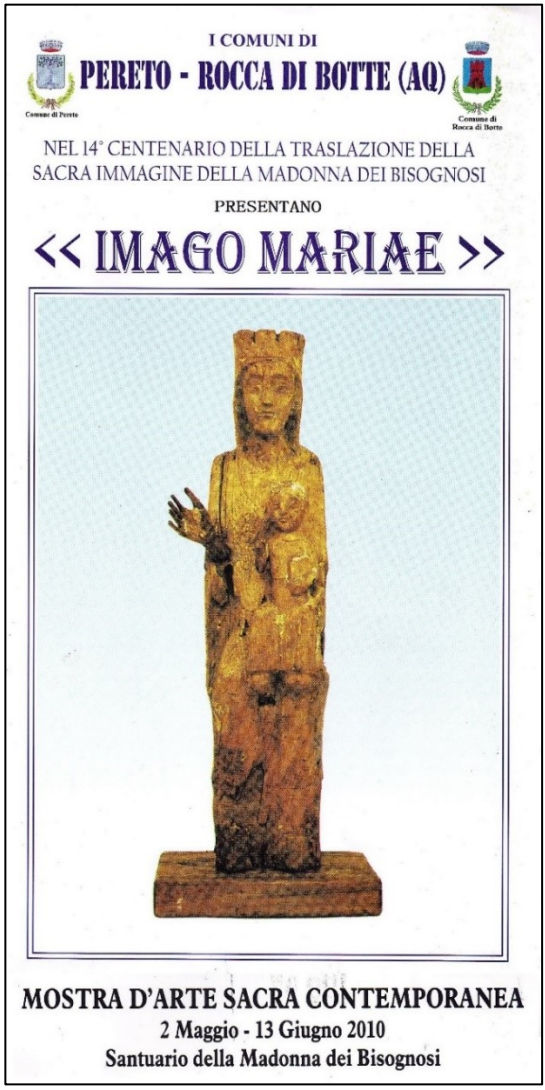


Figura 35 - Imago Mariae, prima pagina del dépliant

La mostra vide la partecipazione di pittori e scultori. Domenica 2 maggio fu allestita una mostra nel piazzale del santuario (vedi Figura 36). Ai presenti alla manifestazione parlarono il sindaco di Pereto, Giovanni Meuti, Micaela Merlino, Mauro Marzolini e padre Giancarlo. In Figura 37 è mostrato un momento dell'evento.

Figura 36 - Imago Mariae, mostra sul piazzale del santuario

Figura 37 - Imago Mariae, apertura evento

La manifestazione fu concepita come una mostra itinerante, al seguito della *Peregrinatio Mariae*, compiuta dal 2 maggio al 13 giugno in alcuni comuni o frazioni della *Piana del Cavaliere*. Le opere furono trasferite e messe in mostra in alcune chiese dei paesi in cui in contemporanea sostava la statua della Madonna.[34] Questo il calendario programmato della manifestazione:
Pereto, 3 maggio; Pietrasecca, 11 maggio; Tufo, 14 maggio; Camerata Nuova, 17 maggio; Rocca di Botte, 23 maggio; Santuario, 1 giugno; Santuario, 13 giugno (in occasione della chiusura del centenario).

In Figura 38 e Figura 39 sono riportate due foto relative alla mostra, scattate presso la chiesa di San Giorgio martire in Pereto. Al termine della *Peregrinatio* le opere furono riportate al santuario.

Hanno esposto alla mostra i seguenti artisti:

- Andrea Bazzu
- Diana Belotti De Cataldo
- Filippo Benavoli
- Wanda Bettozzi
- Silvana Canofari
- Fabio Corradini
- Roberta De Luca
- Vanda Di Biagio
- Carlo Falco
- Angelo Giammarco
- Ginob
- Michela Giustolisi
- Massimo De Santis
- Mario Marzi
- Bruno Merlino
- Michela Merlino
- Massimiliano Metri
- Pietro Panella
- Domenico Penna
- Gianfranco Pirrone
- Riccarda
- Mia Suriani
- Egidio Scardamaglia
- Roberto Venturoni

Le opere furono esposte anche alla cerimonia di chiusura del centenario, avvenuta domenica 13 giugno presso il santuario della Madonna dei Bisognosi. Al termine della manifestazione ogni artista fece dono di una delle sue opere, la quale fu accolta all'interno della pinacoteca di Arte Sacra esistente nel convento.

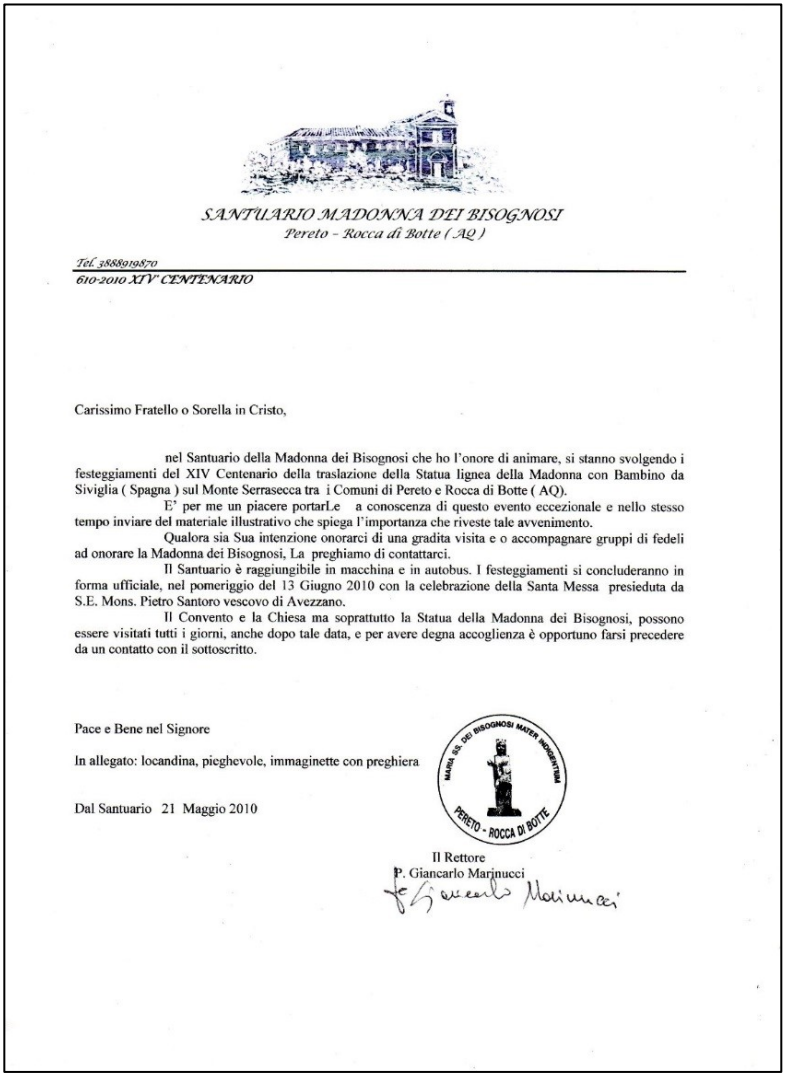
[34] Nel paese di Tufo l'esposizione, a causa delle condizioni climatiche, non si svolse.

Figura 38 - Imago Mariae, mostra in San Giorgio martire in Pereto

Figura 39 - Imago Mariae, mostra in San Giorgio martire in Pereto

21 maggio 2010 – Prossimità della chiusura

Padre Giancarlo fece predisporre una comunicazione da inviare ai devoti per avvertire che le celebrazioni del XIV centenario della consacrazione della chiesa di Santa Maria dei Bisognosi stavano per concludersi. In Figura 40 è mostrata questa comunicazione.



SANTUARIO MADONNA DEI BISOGNOSI
Pereto - Rocca di Botte (AQ)

Tel. 3888919870
610-2010 XIV° CENTENARIO

Carissimo Fratello o Sorella in Cristo,

nel Santuario della Madonna dei Bisognosi che ho l'onore di animare, si stanno svolgendo i festeggiamenti del XIV Centenario della traslazione della Statua lignea della Madonna con Bambino da Siviglia (Spagna) sul Monte Serrasecca tra i Comuni di Pereto e Rocca di Botte (AQ).

E' per me un piacere portarLe a conoscenza di questo evento eccezionale e nello stesso tempo inviare del materiale illustrativo che spiega l'importanza che riveste tale avvenimento.

Qualora sia Sua intenzione onorarci di una gradita visita e o accompagnare gruppi di fedeli ad onorare la Madonna dei Bisognosi, La preghiamo di contattarci.

Il Santuario è raggiungibile in macchina e in autobus. I festeggiamenti si concluderanno in forma ufficiale, nel pomeriggio del 13 Giugno 2010 con la celebrazione della Santa Messa presieduta da S.E. Mons. Pietro Santoro vescovo di Avezzano.

Il Convento e la Chiesa ma soprattutto la Statua della Madonna dei Bisognosi, possono essere visitati tutti i giorni, anche dopo tale data, e per avere degna accoglienza è opportuno farsi precedere da un contatto con il sottoscritto.

Pace e Bene nel Signore

In allegato: locandina, pieghevole, immaginette con preghiera

Dal Santuario 21 Maggio 2010

MARIA SS. DEI BISOGNOSI MATER MISERICORDIAE
PERETO - ROCCA DI BOTTE

Il Rettore
P. Giancarlo Marinucci

Figura 40 - Prossima chiusura del XIV centenario

29 maggio 2010 - Chiusura anno scolastico 2009-2010

In occasione del XIV centenario, il circolo didattico di Carsoli, comprendente i paesi di Carsoli, Poggio Cinolfo, Oricola e Pereto, e l'amministrazione comunale di Pereto realizzarono il giorno 29 maggio la festa di fine anno scolastico presso il santuario della Madonna dei Bisognosi. In Figura 41 è mostrata la comunicazione (datata 25 maggio 2010) prodotta dall'amministrazione comunale di Pereto ed inviata a padre Giancarlo per avvisarlo della manifestazione che si sarebbe tenuta il 29 maggio, presso il piazzale del santuario.

COMUNE DI PERETO
Provincia di L'Aquila
Comune aderente ai Borghi Autentici d'Italia

CAP. 67064 Corso Umberto I, 49 email:comunepereto@tiscali.it www.comune.pereto.aq.it Tel. 0863/997516/997440 fax 0863/907476

Part. iva 00181810664 c/c post. 12173670

Prot. 2261
Data 25.05.2010

Al Parroco di Rocca di Botte
Padre Giancarlo Marinucci

OGGETTO: ***Festa della scuola*** presso il Santuario Madonna dei Bisognosi.

Per festeggiare il quattordicesimo anniversario della fondazione del Convento della Madonna dei Bisognosi, **Sabato 29 maggio 2010 alle ore 9,30** il Circolo Didattico di Carsoli e la Scuola Materna Regina Elena realizzano presso il Santuario la tradizionale ***Festa della scuola***.

Saremmo lieti di avervi con noi per festeggiare insieme ai i bambini della Piana del Cavaliere la conclusione dell'anno scolastico e questa importante ricorrenza.

L'Assessore alle politiche sociali
Giulia Rossi

COMUNE DI PERETO

Il Sindaco
Giovanni Meuti

Figura 41 - Comunicazione chiusura anno scolastico presso il santuario

All'evento parteciparono le scuole dell'infanzia della *Piana del Cavaliere* e la scuola primaria di Carsoli (classi V), Oricola, Rocca di Botte (classi IV e V) e Pereto per un totale di 170 bambini. Intervennero i sindaci di Pereto e di Oricola e gli assessori di Rocca di Botte e di Carsoli.

Questa iniziativa si inseriva in un percorso di valorizzazione delle specificità culturali e ambientali dei paesi della *Piana del Cavaliere*, avviato cinque anni prima dal locale circolo didattico. Si intendeva far riscoprire un luogo di culto, da secoli meta di pellegrinaggi, luogo di devozione e di penitenza per i fedeli della piana e dell'Italia centrale.

Accompagnati dai genitori, con propri automezzi, i bambini raggiunsero il santuario. La giornata iniziò con l'esibizione dei bambini della scuola dell'infanzia, seguiti da quelli della scuola primaria; canti e musiche con il flauto allietarono i presenti. Dopo lo spettacolo musicale i bambini della scuola primaria, divisi per gruppi, raggiunsero le quattro tappe del percorso culturale che l'amministrazione comunale di Pereto, le associazioni del paese e alcuni cittadini, organizzarono, mentre i piccoli della scuola dell'infanzia parteciparono allo spettacolo di animazione e giochi condotto dai ragazzi dell'associazione culturale *Ombelico del mondo,* dal titolo *Il bosco.*

Queste le tappe del percorso.

I. tappa: *La valle del Cavaliere: natura, storia e archeologia* – presentazione a cura del dott. Michele Sciò.
II. tappa: *Il convento e le chiese* **–** visita guidata al convento, alle chiese e agli affreschi della cappella antica a cura del dott. Massimiliano Metri.[35]
III. tappa: *Percorso guidato nel bosco: i fiori, le piante, i prodotti del sottobosco* – a cura del sig. "Giovannino" Meuti.
IV. tappa: *Artigianato in montagna* – lavorazione del legno e della ceramica a cura dell'associazione culturale *L'arca* di Pereto.
V. tappa: *L'artigianato delle mamme* **–** stand di manufatti locali.

[35] Metri Massimiliano è uno dei restauratori che collaborò al restauro svolto tra il 2009 ed il 2010.

Questa manifestazione vide la collaborazione delle associazioni di Pereto, di diversi cittadini e della neo costituita associazione di *Protezione civile* di Pereto i cui componenti accompagnarono i bambini lungo il percorso. La mattinata si concluse con un panino con la porchetta, per ristorare gli intervenuti.

29 maggio 2010 – ore 19,30 - Concerto musicale

Nella chiesa di San Pietro apostolo in Rocca di Botte si esibì l'Associazione Insieme Strumentale "Serafino Aquilano". Relatore Gianluca Tarquinio, organo Marini Roberto, soprano Claudia Di Carlo, viola Sabatino Servilio.[36]
In Figura 42 è mostrata la locandina della manifestazione.

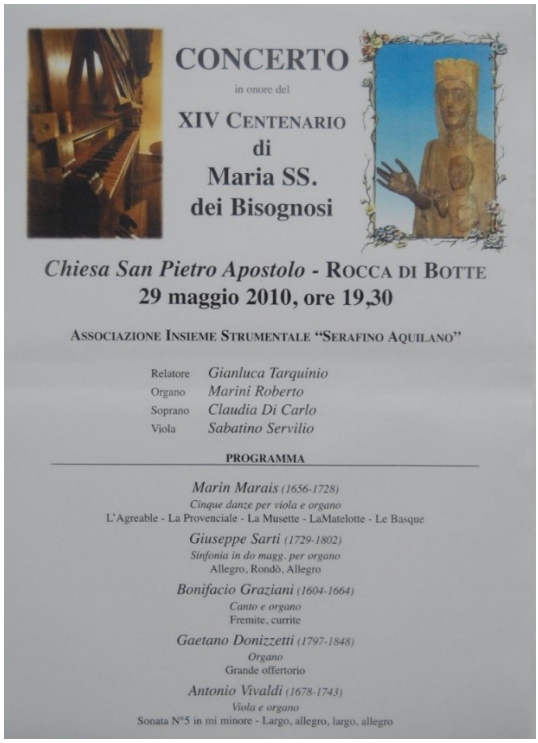
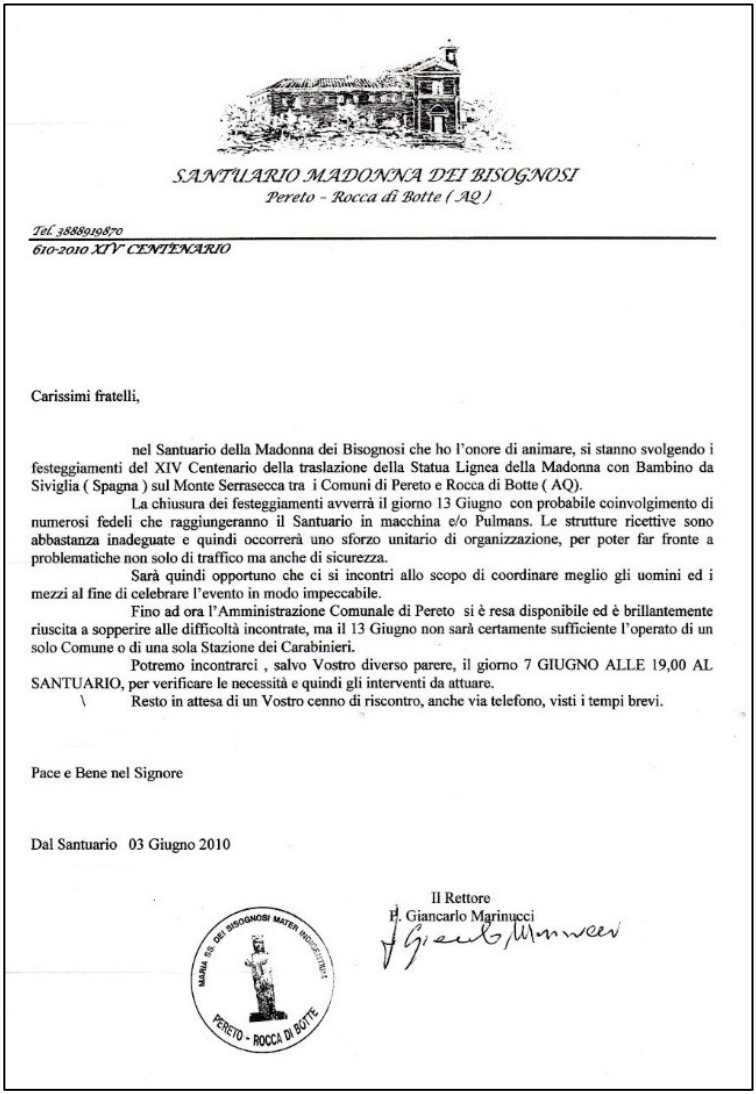


Figura 42 - Locandina concerto

[36] Il programma del concerto fu il seguente: **Marin Marais** Cinque danze per viola e organo - *L'Agreable - La Provenciale - La Musette - LaMatelotte - Le Basque;* **Giuseppe Sarti** Sinfonia in do magg. per organo – *Allegro – Rondò – Allegro*; **Bonifacio Graziani** Canto e organo – *Fremite – currite*; **Gaetano Donizzetti** Organo - *Grande offertorio*; **Antonio Vivaldi** Viola e organo - *Sonata N°5 in mi minore – Largo – allegro – largo -allegro*.

3 giugno 2010 – Gli ultimi preparativi

A dieci giorni dall'evento che chiuse le manifestazioni del centenario, padre Giancarlo inviò una lettera (vedi Figura 43) a tutte le autorità religiose e civili al fine di predisporre un piano ed essere pronti adeguatamente alla manifestazione di chiusura. Con la comunicazione si convocava una riunione per il 7 giugno con tutti i partecipanti.



SANTUARIO MADONNA DEI BISOGNOSI
Pereto - Rocca di Botte (AQ)

Tel. 3888919870
610-2010 XIV CENTENARIO

Carissimi fratelli,

nel Santuario della Madonna dei Bisognosi che ho l'onore di animare, si stanno svolgendo i festeggiamenti del XIV Centenario della traslazione della Statua Lignea della Madonna con Bambino da Siviglia (Spagna) sul Monte Serrasecca tra i Comuni di Pereto e Rocca di Botte (AQ).

La chiusura dei festeggiamenti avverrà il giorno 13 Giugno con probabile coinvolgimento di numerosi fedeli che raggiungeranno il Santuario in macchina e/o Pulmans. Le strutture ricettive sono abbastanza inadeguate e quindi occorrerà uno sforzo unitario di organizzazione, per poter far fronte a problematiche non solo di traffico ma anche di sicurezza.

Sarà quindi opportuno che ci si incontri allo scopo di coordinare meglio gli uomini ed i mezzi al fine di celebrare l'evento in modo impeccabile.

Fino ad ora l'Amministrazione Comunale di Pereto si è resa disponibile ed è brillantemente riuscita a sopperire alle difficoltà incontrate, ma il 13 Giugno non sarà certamente sufficiente l'operato di un solo Comune o di una sola Stazione dei Carabinieri.

Potremo incontrarci , salvo Vostro diverso parere, il giorno 7 GIUGNO ALLE 19,00 AL SANTUARIO, per verificare le necessità e quindi gli interventi da attuare.

Resto in attesa di un Vostro cenno di riscontro, anche via telefono, visti i tempi brevi.

Pace e Bene nel Signore

Dal Santuario 03 Giugno 2010

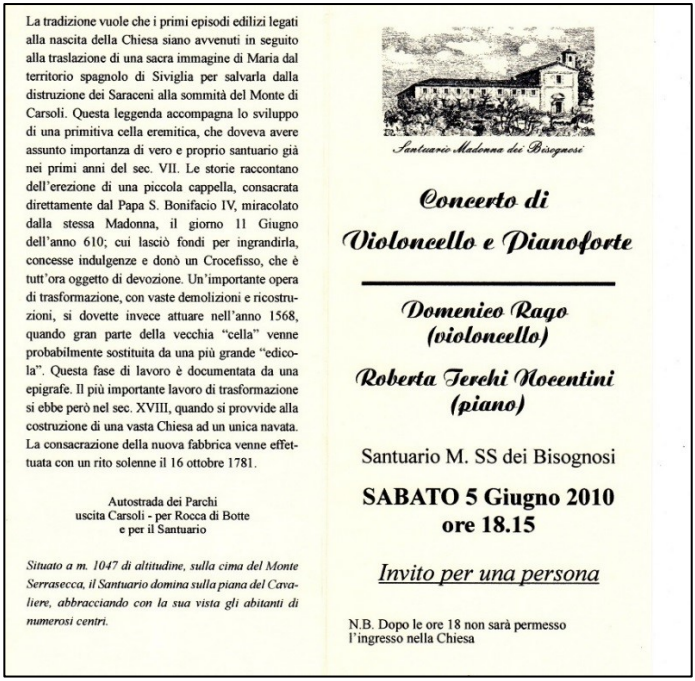
Il Rettore
P. Giancarlo Marinucci

MARIA SS. DEI BISOGNOSI MATER MISERICORDIAE
PERETO - ROCCA DI BOTTE

Figura 43 - Comunicazione per gli ultimi preparativi

5 giugno 2010, ore 18,15 - Concerto musicale

Il maestro Domenico Rago[37] e Roberta Terchi Nocentini[38] si esibirono presso l'interno della chiesa in un concerto per violoncello e pianoforte.



La tradizione vuole che i primi episodi edilizi legati alla nascita della Chiesa siano avvenuti in seguito alla traslazione di una sacra immagine di Maria dal territorio spagnolo di Siviglia per salvarla dalla distruzione dei Saraceni alla sommità del Monte di Carsoli. Questa leggenda accompagna lo sviluppo di una primitiva cella eremitica, che doveva avere assunto importanza di vero e proprio santuario già nei primi anni del sec. VII. Le storie raccontano dell'erezione di una piccola cappella, consacrata direttamente dal Papa S. Bonifacio IV, miracolato dalla stessa Madonna, il giorno 11 Giugno dell'anno 610; cui lasciò fondi per ingrandirla, concesse indulgenze e donò un Crocefisso, che è tutt'ora oggetto di devozione. Un'importante opera di trasformazione, con vaste demolizioni e ricostruzioni, si dovette invece attuare nell'anno 1568, quando gran parte della vecchia "cella" venne probabilmente sostituita da una più grande "edicola". Questa fase di lavoro è documentata da una epigrafe. Il più importante lavoro di trasformazione si ebbe però nel sec. XVIII, quando si provvide alla costruzione di una vasta Chiesa ad un unica navata. La consacrazione della nuova fabbrica venne effettuata con un rito solenne il 16 ottobre 1781.

Autostrada dei Parchi
uscita Carsoli - per Rocca di Botte
e per il Santuario

Situato a m. 1047 di altitudine, sulla cima del Monte Serrasecca, il Santuario domina sulla piana del Cavaliere, abbracciando con la sua vista gli abitanti di numerosi centri.

Figura 44 - Biglietto invito concerto, prima e quarta pagina

[37] Domenico Rago, nato a Campobasso nel 1971 intraprende lo studio del violoncello al conservatorio "L. Perosi" della sua città, ma si diploma con ottimi voti, presso il conservatorio "A. Casella" di L'Aquila. Specializzato in violoncello barocco, viella, viola da gamba rinascimentale con i quali esegue musica medievale e rinascimentale in importanti festival e rievocazioni storiche d'Italia. Ha tenuto concerti ed eseguito musica in varie regioni d'Italia. Dal 2000 al 2008 è stato maestro collaboratore presso il conservatorio di musica "A. Casella" di L'Aquila. Ha ricoperto il ruolo di Primo Violoncello nell' "Insieme Strumentale di Ateneo" dell'Università di L'Aquila.

[38] Roberta Terchi Nocentini ha conseguito il diploma accademico di II livello in discipline musicali indirizzo interpretativo-compositivo, pianoforte maestro collaboratore durante l'anno accademico 2006-2007 con il massimo dei voti e la lode con encomio al Conservatorio "A. Casella" dopo essersi laureata nel 2003-2004 in Lettere Moderne, indirizzo storico-artistico alla facoltà di Lettere e Filosofia di L'Aquila. Ha partecipato a vari concorsi pianistici. Ha seguito numerose Master Class e corsi di perfezionamento in Italia ed all'estero. Docente di pianoforte.

In Figura 44 è mostrata una parte dell'invito alla manifestazione, mentre in Figura 45 è mostrato un momento del concerto tenuto dai due maestri.[39]

Figura 45 - Concerto dei maestri Rago e Nocentini

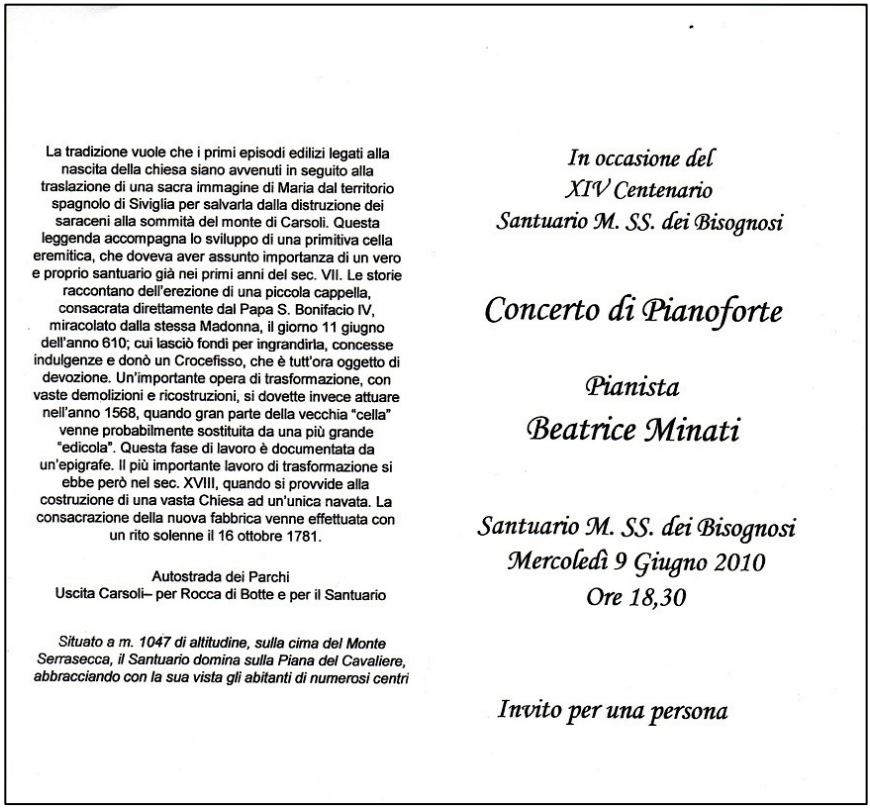
9 giugno 2010, ore 18,30 - Concerto musicale

La pianista Beatrice Minati[40] si esibì in un concerto musicale.[41] In Figura 46 è mostrata una parte dell'invito alla manifestazione.

[39] Il programma del concerto fu il seguente: **Franz Schubert** Sonata in La minore ("Arpeggione") D. 821 - *Allegro moderato - Adagio – Allegretto;* **Claude Debussy** Sonata n. 1 in Re minore L 144 - *Prologue - Lent. Sostenuto e molto risoluto - Sérénade - Modérément animé - Finale - Animé. Léger et nerveux;* **Pietro Iadeluca** Sonata op. 32 - *Appassionato - Molto lentamente - Ben ritmato;* **Edvard Grieg** Sonata in La minore op. 36 - *Allegro agitato - Andante molto tranquillo - Allegro molto e marcato.*

[40] Beatrice Minati ha iniziato da bambina all'età di 8 anni ad appassionarsi al mondo della musica studiando pianoforte. Si è perfezionata sotto la guida del prof. Pietro Iadeluca. Come pianista ha accompagnato diverse corali laziali, cantanti solisti. Da sempre ha affiancato lo studio del pianoforte alla passione per il canto ed ha cantato come soprano in diverse corali.

[41] Il programma del concerto fu il seguente: **Bach-Busoni** Fantasia Cromatica e Fuga; **Ludwig van Beethoven** Sonata op. 90 - *Con vivacità e con sentimento - Non troppo veloce*



La tradizione vuole che i primi episodi edilizi legati alla nascita della chiesa siano avvenuti in seguito alla traslazione di una sacra immagine di Maria dal territorio spagnolo di Siviglia per salvarla dalla distruzione dei saraceni alla sommità del monte di Carsoli. Questa leggenda accompagna lo sviluppo di una primitiva cella eremitica, che doveva aver assunto importanza di un vero e proprio santuario già nei primi anni del sec. VII. Le storie raccontano dell'erezione di una piccola cappella, consacrata direttamente dal Papa S. Bonifacio IV, miracolato dalla stessa Madonna, il giorno 11 giugno dell'anno 610; cui lasciò fondi per ingrandirla, concesse indulgenze e donò un Crocefisso, che è tutt'ora oggetto di devozione. Un'importante opera di trasformazione, con vaste demolizioni e ricostruzioni, si dovette invece attuare nell'anno 1568, quando gran parte della vecchia "cella" venne probabilmente sostituita da una più grande "edicola". Questa fase di lavoro è documentata da un'epigrafe. Il più importante lavoro di trasformazione si ebbe però nel sec. XVIII, quando si provvide alla costruzione di una vasta Chiesa ad un'unica navata. La consacrazione della nuova fabbrica venne effettuata con un rito solenne il 16 ottobre 1781.

Autostrada dei Parchi
Uscita Carsoli– per Rocca di Botte e per il Santuario

Situato a m. 1047 di altitudine, sulla cima del Monte Serrasecca, il Santuario domina sulla Piana del Cavaliere, abbracciando con la sua vista gli abitanti di numerosi centri

In occasione del
XIV Centenario
Santuario M. SS. dei Bisognosi

Concerto di Pianoforte

Pianista
Beatrice Minati

Santuario M. SS. dei Bisognosi
Mercoledì 9 Giugno 2010
Ore 18,30

Invito per una persona

Figura 46 - Biglietto invito concerto, prima e quarta pagina

12 giugno 2010, ore 18,15 - Concerto musicale

Il maestro Pietro Iadeluca si esibì presso l'interno della chiesa in un concerto musicale.[42] In Figura 47 è mostrata una parte dell'invito alla manifestazione.

ed eseguito con cantabilità; **Fryderyk Chopin** Mazurka op. 50 n° 2; Mazurka op. 50 n° 3; Ballata n° 2 op. 38; **Camille Saint-Saëns** Le Cloches de las Palmas; **Maurice Ravel** Sonatina – *Moderato – Minuetto – Allegro.*

[42] Il programma del concerto fu il seguente: **Wolfgang Amadeus Mozart** Sonata K 457 (Do minore) - *Allegro - Andantino – Allegro*; **Ludwig van Beethoven** Sonata op 31 n.3 - *Allegro - Scherzo - Minuetto - Molto allegro*; **Enrique Granados** Danze spagnole (Vol. 3°) - *Valenciana - Bardana - Romantica;* **Isaac Albéniz** Mallorca (Barcarola), Navarra, Triana.

La tradizione vuole che i primi episodi edilizi legati alla nascita della Chiesa siano avvenuti in seguito alla traslazione di una sacra immagine di Maria dal territorio spagnolo di Siviglia per salvarla dalla distruzione dei Saraceni alla sommità del Monte di Carsoli. Questa leggenda accompagna lo sviluppo di una primitiva cella eremitica, che doveva avere assunto importanza di vero e proprio santuario già nei primi anni del sec. VII. Le storie raccontano dell'erezione di una piccola cappella, consacrata direttamente dal Papa S. Bonifacio IV, miracolato dalla stessa Madonna, il giorno 11 Giugno dell'anno 610; cui lasciò fondi per ingrandirla, concesse indulgenze e donò un Crocefisso, che è tutt'ora oggetto di devozione. Un'importante opera di trasformazione, con vaste demolizioni e ricostruzioni, si dovette invece attuare nell'anno 1568, quando gran parte della vecchia "cella" venne probabilmente sostituita da una più grande "edicola". Questa fase di lavoro è documentata da una epigrafe. Il più importante lavoro di trasformazione si ebbe però nel sec. XVIII, quando si provvide alla costruzione di una vasta Chiesa ad un unica navata. La consacrazione della nuova fabbrica venne effettuata con un rito solenne il 16 ottobre 1781.

Autostrada dei Parchi
uscita Carsoli - per Rocca di Botte
e per il Santuario

Situato a m. 1047 di altitudine, sulla cima del Monte Serrasecca, il Santuario domina sulla piana del Cavaliere, abbracciando con la sua vista gli abitanti di numerosi centri.

Santuario Madonna dei Bisognosi

Concerto di Pianoforte

Pianista

Pietro Tadeluca

Santuario M. SS dei Bisognosi

SABATO 12 Giugno 2010
ore 18.15

Invito per una persona

N.B. Dopo le ore 18 non sarà permesso l'ingresso nella Chiesa

Figura 47 - Biglietto invito concerto, prima e quarta pagina

13 giugno 2010 - Chiusura del centenario

Tempo prima, all'inizio del piazzale della chiesa, fu legato in alto uno striscione di plastica che ricordava ai visitatori la celebrazione del centenario. In Figura 48 è mostrato questo striscione.

Figura 48 - Striscione del centenario

Sul piazzale antistante la chiesa, con le spalle alla chiesa, sulla estrema destra, fu allestito un palco sopraelevato con sopra un altare.[43] Avanti il palco furono collocate una serie di sedie di plastica bianche disposte a destra ed a sinistra di un tappeto rosso. Altre sedie in legno furono disposte a destra del palco. Sulla sinistra, a ridosso della ringhiera del piazzale, furono messe in mostra le opere degli artisti che avevano esposto durante la *Imago Mariae*.

[43] Come era accaduto l'anno precedente, volontari di Pereto allestirono il palco.

Alle spalle del palco fu posto uno striscione verticale con riferimenti al centenario (in Figura 49 è mostrata la disposizione descritta prima dell'inizio dell'evento).

Figura 49 - Chiusura del centenario, allestimento manifestazione

Sul piazzale furono allestiti dei gazebi con sotto dei tavoli. Entrando sul piazzale, a sinistra, fu allestito in uno dei gazebi uno stand postale di cui si parlerà più avanti.

A destra ed a sinistra dell'entrata del convento, a ridosso del muro, furono posizionati altri gazebi. In uno furono messi a disposizioni delle pubblicazioni ed immagini riguardanti il santuario ed oggetti a carattere religioso. Erano quelli che si potevano trovare presso l'*ufficio oggetti religiosi* del santuario.

Le donne ospiti della Fraternità parteciparono alla cerimonia vestite con costumi tipici abruzzesi.[44] Presenziarono all'evento i sindaci di Pereto (Giovanni Meuti), Rocca di Botte (Renato Pietroletti), Oricola (Andrea Iadeluca) e Carsoli (Mario Mazzetti). Questi presero posto in prima fila, a ridosso del palco. Dietro di loro furono riservati dei posti per altre autorità locali. Al seguito dei sindaci ci furono alcuni vigili urbani di ogni paese, che a rappresentanza del rispettivo comune portarono con loro il proprio gonfalone.[45]

[44] I costumi furono realizzati dalla signora Angela Bonanni di Rocca di Botte.
[45] I gonfaloni furono collocati alla destra del palco.

Il coro *Piana del Cavaliere*, sotto la direzione della professoressa Giulia Rossi,[46] accompagnò con i canti la celebrazione liturgica. Il coro prese posto alla sinistra del palco, guardando frontalmente il palco.

Alle ore 17,00 iniziò la manifestazione di chiusura. Dalla chiesa uscì un corteo di sacerdoti con il vescovo. A seguire, alcuni fedeli a spalla, mediante le stanghe, portarono la teca con il calco della Madonna dei Bisognosi. Il corteo, camminando sul tappeto rosso, raggiunse il palco (in Figura 50 è mostrato il corteo che sfila tra le due ali di fedeli, in fondo si nota la teca con la statua della Madonna che viene trasportata in processione).

Figura 50 - Chiusura del centenario, corteo iniziale

[46] Rossi Giulia è nata nel 1958 a Pereto ed ivi abitante. Diplomata in pianoforte e laureata in Pedagogia. Insegnante di ruolo di Educazione musicale nella scuola media (sede di Arsoli) dal 1987 al 2011. Dal 1994 al 2004 direttrice del coro folcloristico "L'accordo" di Pereto e da ottobre 2004 a dicembre 2015 direttrice del "Coro polifonico Piana del Cavaliere". Da giugno 2006 a maggio 2011 ha ricoperto l'incarico di Assessore al Bilancio e alle Politiche Sociali del Comune di Pereto. Attualmente è insegnante di Storia e Filosofia presso il liceo scientifico di Tivoli.

La teca fu posta a destra, sul palco, ed i sacerdoti si disposero sul palco. In Figura 51 è mostrato l'inizio della celebrazione, mentre in Figura 52 è mostrato un particolare del palco che mostra la collocazione della teca.

Figura 51 - Chiusura del centenario, palco con l'altare

Figura 52 - Chiusura del centenario, particolare del palco

Prima della conclusione della celebrazione i quattro sindaci presenti, saliti sul palco, si avvicendarono per un discorso di ringraziamento. Ai presenti sul palco furono consegnati una serie di doni.[47] Al vescovo fu consegnato dal sindaco di Pereto il libro stampato per il ricordare il centenario e la medaglia commemorativa. Il sindaco di Rocca di Botte consegnò al vescovo alcuni folder con le cartoline commemorative. Poi il sindaco di Pereto mostrò ai presenti il calco della medaglia commemorativa e lo consegnò a padre Giancarlo, rettore del santuario. A tutti i sacerdoti presenti alla liturgia furono consegnati il libro e la medaglia commemorativa. Al termine il vescovo impartì la benedizione ai fedeli, alle 18,40 la cerimonia liturgica terminò.

Il vescovo scese dal palco e seguito dagli altri sacerdoti si diresse verso il convento per la svestizione. Nel frattempo alcuni fedeli misero le stanghe alla teca e la riportarono all'interno della chiesa.

Finita la celebrazione religiosa fu offerto un rinfresco ai presenti, offerto dalla Pro Loco di Rocca di Botte, dalla signora Liliana di Celano e dalla Fraternità. Sul lato del convento riguardante la *Piana del Cavaliere* fu allestito un lungo banco ed uno davanti a questo, a ridosso della ringhiera del piazzale.

Al termine del rinfresco, avanti al palco fu posto un telo per le proiezioni e su questo fu proiettato un breve filmato. Giorni prima Antonio Proietti, Mauro Marzolini e padre Giancarlo si erano recati a trovare padre Nicola Di Pietro nella casa di riposo per religiosi a Lanciano (Chieti) che lo ospitava. Padre Nicola per anni aveva vissuto presso il santuario.[48] Durante la visita fu realizzata una ripresa cinematografica nella quale il frate fece un breve discorso ed un saluto. Il filmato fu proiettato ai presenti alla chiusura del centenario.

Da segnalare che padre Giancarlo il 10 giugno aveva inviato una lettera a padre Nicola per la sua devozione alla Madonna e dedizione al santuario. Testimone di ciò è una lettera mostrata in Figura 53.

[47] Di questi doni distribuiti ai presenti se ne parlerà in dettaglio più avanti in questa pubblicazione.

[48] All'epoca del XIV centenario, padre Nicola aveva 90 anni. Il frate è tuttora vivente.

SANTUARIO MADONNA DEI BISOGNOSI
Pereto – Rocca di Botte (AQ)

Tel. 3888919870
610-2010 XIV° CENTENARIO

10 Giugno 2010

A Padre Nicola Di Pietro
già Rettore del Santuario
della Madonna dei Bisognosi
e Parroco di Rocca di Botte

Carissimo Padre Nicola,

le parole contano poco quando hanno sapore elegiaco, le nostre vogliono essere invece l'espressione dei sentimenti, che attraversano i nostri cuori, pensando a te Padre Nicola che avresti voluto essere con noi in questo momento di festa per il Santuario della Madonna dei Bisognosi tanto a te caro e nel quale hai trascorso un quarto di secolo.

Questi momenti che stiamo vivendo in tutta la loro intensità, ci fanno riflettere su quanta riconoscenza dobbiamo avere verso chi ha consentito al Santuario di diventare e di restare un faro che continua ad illuminare i nostri paesi con la luce della fede che la Madonna dei Bisognosi da milleseicento anni ci insegna ad avere verso il Signore.

Grazie Padre Nicola per quanto hai fatto per il Santuario e per noi nei tuoi anni di vita trascorsi su questo monte. Non sono mancati momenti di sacrificio ,di sofferenza e di rinunzie, ma ti abbiamo sempre visto sorridente e gioioso, e il tuo saluto PACE E BENE risuona ancora nei nostri orecchi insieme alla proverbiale cordialità con la quale ci accoglievi quando, prima a piedi e successivamente in macchina, venivamo a salutare la Mamma Celeste.

Non occorre ricordare quanto impegno e dedizione hai profuso nel voler migliorare il Santuario per renderlo più accogliente e confortevole.

Quante parole di conforto e di incoraggiamento per tutti, quante omelie piene di amorevoli richiami sempre mirate a ricordarci che da soli si fa poca strada e che la Madonna è Madre di tutti e piena di amore per i bisognosi.

Lasciaci essere anche un pochino prosaici nel ricordare il sapore dei tuoi deliziosi liquori dei quali andavi orgoglioso e dei quali possediamo le ricette che hai voluto lasciarci.

Ci hai spronato a festeggiare degnamente questo Centenario, sentilo anche come una tua realizzazione, senza il tuo contributo di idee e di materiale avremmo certamente fatto molto di meno, hai avuto cose preziose da dirci e cose preziose da darci.

GRAZIE Padre Nicola ti vogliamo bene, resta immutata anzi si è accresciuta la stima e la considerazione che abbiamo sempre provato per te, sia come Sacerdote che come uomo.

Il Signore e la Madonna dei Bisognosi ti concedano altri anni di vita pieni di serenità.

"Pace e Bene"

Da parte di P. Giancarlo Rettore del Santuario, della Commissione del Centenario e di tutti i fedeli della Madonna dei Bisognosi

Figura 53 - Lettera a padre Nicola

Durante la manifestazione Antonio Proietti scattò una serie di fotografie a ricordo dell'evento, altre foto furono scattate da Domenico Penna.

13 giugno 2010 - Mostra di ricordi

In contemporanea all'apertura fu allestita una mostra di fotografie riguardanti il santuario. Sul muro frontale del convento furono appesi una ventina di cartelloni realizzati da Mauro Marzolini e Tonino Proietti.[49]

In contemporanea fu messa in mostra sul piazzale una teca, chiusa con un lucchetto, con dentro gli oggetti religiosi riguardanti la storia del santuario. Furono esposti la maschera della Madonna dei Bisognosi e del Bambino, ovvero le maschere che coprivano i volti della statua lignea prima del restauro svolto nel 1983-1985, alcuni ex voto, vecchi santini, alcune pubblicazioni riguardanti la storia del santuario ed alcuni oggetti religiosi con impresso l'immagine della Madonna dei Bisognosi, ovvero oggetti che erano stati messi a disposizione dei fedeli, in tempi passati, nell'*ufficio oggetti religiosi* del santuario.

6 agosto 2010 - Visita di papa Benedetto XVI

Il 6 agosto 2010, in forma privata, papa Benedetto XVI fece una breve visita al santuario della Madonna dei Bisognosi.[50] Lasciò la sua residenza di Castel Gandolfo per raggiungere Carsoli dove fu ospite a pranzo di una comunità di religiose. Nella mattinata raggiunse il santuario accolto dalla locale comunità. Un resoconto dell'evento è riportato in un articolo di Mauro Marzolini, di seguito il testo.

Due distinti signori arrivano al santuario il 5 agosto 2010 rivolgendosi a p. Giancarlo Marinucci: "Buon pomeriggio! È Lei il Rettore del Santuario? Le dobbiamo dare una notizia importante, Sua Santità Benedetto XVI verrà domani mattina a visitare la Madonna dei Bisognosi, in forma strettamente privata".
Da una iniziale incredulità, p. Giancarlo passa ad una emozione particolare. Il Signore sta regalando alla Fraternità una giornata indimenticabile che passerà alla storia come la seconda visita di un Pontefice (la prima era stata quella di Bonifacio IV nel giugno del 610).

[49] Le immagini proposte in questi cartelloni saranno oggetto di altra pubblicazione.
[50] Nell'ottobre 2003 Joseph Ratzinger, futuro papa Benedetto XVI all'epoca cardinale, aveva già visitato il santuario.

I responsabili della sicurezza invitano il sacerdote a non divulgare la notizia, anzi a non avvertire né le autorità religiose né quelle militari né quelle civili, e a fare in modo che le persone ospiti del Santuario non percepiscano in anticipo che cosa avverrà.

La mattina dopo, il 6 agosto, p. Giancarlo a colazione, poco prima dell'evento, avverte che sta per giungere il Santo Padre. Si sofferma ad esaminare la bellezza del dono che la Fraternità riceverà con la venuta del Papa e la fortuna di essere presenti ad un così grande avvenimento. Molti sperano che non sia di breve durata la permanenza in convento e che ci sia la possibilità di ricevere la benedizione e di far conoscere la realtà nella quale si vive. Eccoci arrivati. L'attesa è spasmodica, nella prima mattinata giungono i responsabili della sicurezza che avevano già confermato via telefono a p. Giancarlo l'arrivo del Santo Padre. Come tutti i giorni arriva qualche pellegrino, un gruppo di suore. Tutti vengono invitati a spostarsi sul retro del Convento senza dare molte spiegazioni.

Intorno alle ore 11,30 le vetture di scorta e quella con a bordo Sua Santità arrivano al piazzale dove p. Giancarlo riceve Benedetto XVI. Dopo un cordialissimo e riverente saluto di benvenuto, insieme anche al segretario particolare ed agli agenti di scorta, si recano in chiesa ai piedi della statua lignea della Madonna con Bambino, dove il Santo Padre resta in preghiera. Successivamente gli ospiti si soffermano ampiamente avanti agli affreschi, dei quali un'esperta spiega i vari aspetti, tracciando le linee storiche e artistiche.

All'esterno si vive con intensità partecipativa ma senza avere la possibilità di essere fisicamente vicini a Sua Santità, che dopo circa un'ora esce dalla porticina del Convento, si avvicina al gruppo dei presenti, che si erano intanto radunati non lontano dalle vetture, e impartisce la benedizione. Il Papa è venuto a visitare la Madonna dei Bisognosi ed ha dato un lustro particolare ai festeggiamenti del XIV Centenario della Traslazione della statua della Madonna dei Bisognosi da Siviglia (Spagna) sul monte Serrasecca ai confini tra i paesi di Pereto e Rocca di Botte. Ne danno anche la notizia, lo stesso giorno e nei giorni successivi, televisione e stampa nazionale. Nei paesi della Piana del Cavaliere l'eco si diffonde di vicolo in vicolo, in molti contattano p. Giancarlo quasi rimproverandolo di non averli avvisati.

Ma così è avvenuto e cosi doveva avvenire grazie alla volontà del Signore.[51]

A ricordo della visita del Papa fu realizzata una agenda con copertina in legno intagliato preparata in occasione della visita. In Figura 54 è mostrata la prima pagina di questa agenda, decorata per l'occasione. Il Papa non appose la firma nell'agenda.

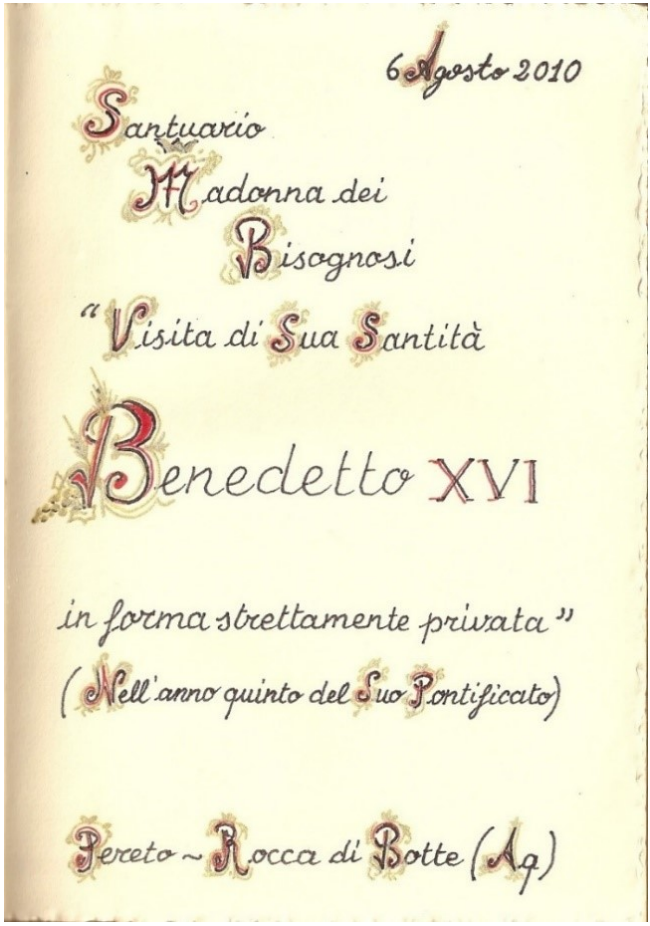


Figura 54 - Agenda dei visitatori, prima pagina

[51] Marzolini Mauro, *Cronaca di un evento eccezionale: Sua Santità Benedetto XVI in visita al santuario della Madonna dei Bisognosi*, estratto da *Il foglio di Lumen*, miscellanea 28, dicembre 2010, pag. 26.

A tutti i visitatori (Papa, segretario, guardie del corpo, autisti) furono donate una copia della pubblicazione di Massimo Basilici e don Fulvio Amici, una della pubblicazione sugli affreschi del santuario di Angelo Calvani,[52] il pieghevole realizzato per il centenario, il santino con la preghiera del vescovo di Avezzano, il pieghevole della mostra di pittura, il folder con le cartoline e l'annullo postale.
Il Papa, attraverso i suoi collaboratori del servizio d'ordine, donò ai presenti alcune coroncine con lo stemma Vaticano. In Figura 55 è mostrata quella donata direttamente al santuario, sopra l'astuccio sono impresse le insegne della Santa Sede.

Figura 55 - Coroncina donata al santuario

Per l'occasione furono scattate alcune fotografie da Antonio Proietti, giornali locali e siti Internet riportarono la notizia della visita. In Figura 56 è proposta una delle immagini scattate per l'evento. Il Papa si trova sul piazzale del santuario e sta salutando i presenti.

[52] Calvani Angelo, *Santuario della Madonna dei Bisognosi*, Roma 1980.

Figura 56 - Visita di papa Benedetto XVI

Notizia della visita fu riportata dalla Radio Vaticana e inserito un testo sul sito web della radio. Il testo della Radio Vaticana fu inviato per fax all'amministrazione comunale di Pereto in data 8 settembre 2010.[53] Di seguito è riportato il testo estratto dal sito web della Radio Vaticana.

Benedetto XVI a sorpresa in Abruzzo, in visita al Santuario della Madonna dei Bisognosi, a Carsoli e a Rocca di Mezzo

A sorpresa, ieri, Benedetto XVI ha lasciato per una giornata Castel Gandolfo ed è tornato in Abruzzo, a poco più di un mese dalla sua visita del 4 luglio a Sulmona. Il pensiero del Pontefice è andato ancora una volta alle

[53] Il fax fu protocollato dalla segreteria del comune di Pereto in data 13 settembre 2010.

popolazioni colpite dal sisma dell'anno scorso. Ce ne parla il direttore della Sala Stampa della Santa Sede, padre Federico Lombardi, intervistato da Giada Aquilino:
R. - Ieri era la Festa della Trasfigurazione, in cui il Vangelo racconta che Gesù va sul monte a pregare. Il Papa ha pensato di fare, anche lui, un piccolo pellegrinaggio, recandosi nel piccolo Santuario della Madonna dei Bisognosi che si trova al confine tra il Lazio e l'Abruzzo. In mattinata ha fatto una preghiera in questo piccolo Santuario. Si è poi recato a Carsoli, dove ha pranzato presso una comunità di religiose e dove è ospite il cardinale Angelini. Nel pomeriggio è andato a Rocca di Mezzo, dove si trova in questo periodo il cardinale Sodano e gli ha reso visita. E' poi andato nella Chiesa di San Leucio, danneggiata dal terremoto, che è molto cara agli emigranti del luogo, dove ha pregato per gli abitanti e per i terremotati in particolare, perché anche questa zona è stata toccata dal terremoto. In serata è tornato a Castel Gandolfo per la cena.

D. - Quindi il Papa è tornato in Abruzzo a poco più di un mese dalla sua precedente visita…
R. - Sì, era stato recentemente a Sulmona. Questa è stata una visita di carattere privato, non è stata una visita pubblica, non è stata annunciata come nel caso di Sulmona, fatta - come dicevo prima – per la Festa della Trasfigurazione, con un suo momento di preghiera e di pellegrinaggio in un piccolo Santuario sui monti.

D. - Nonostante l'aspetto privato della visita, il pensiero del Papa è andato ancora ai terremotati?
R. - Sì, certo. Il Papa ha anche incontrato le autorità di Rocca di Mezzo, salutandole in occasione di questa visita e sottolineando la sua partecipazione per tutta la situazione di questa regione che è stata toccata da questo grave problema.

D. - Ha potuto incontrare anche la popolazione locale?
R. - No. Di per sé, essendo una visita privata, non è stata organizzata come occasione di incontro con la popolazione. Ciononostante le persone che si

trovavano nei luoghi dove il Papa è andato, lo hanno potuto vedere e salutare. Ma non era organizzata come un incontro pubblico.[54]

Qualche anno dopo, a ricordo della visita di papa Benedetto XVI, all'interno dell'ingresso del convento, sulla parete di sinistra, fu apposta una lapide (vedi Figura 57).

Figura 57 - Lapide ricordo di papa Benedetto XVI

Questo il testo dell'iscrizione:

TEMPLUM HOC SANCTAE MARIAE
EGENORUM DICATUM
BENEDICTUS P.P. XVI
VISITAVIT
DIE VI AUGUSTI A.D. MMX

[54] Lo stesso testo è riportato in *Il foglio di Lumen*, miscellanea 28, dicembre 2010, pag. 27.

12 agosto 2010 - Visita del cardinale Tarcisio Bertone

Dopo il Papa, il santuario fu visitato dal cardinale Tarcisio Bertone, segretario di Stato del Papa. Anche lui fece una breve visita privata. Il cardinale celebrò la messa all'altare della Madonna dei Bisognosi, presenti i componenti della Fraternità con padre Giancarlo che ha concelebrato. Al termine della celebrazione, il cardinale tenne un discorso (in Figura 58 è riportato un momento dell'evento).

Figura 58 - Il cardinale Tarcisio Bertone

A Mauro Marzolini fu dato l'incarico di rivolgere il saluto di benvenuto al cardinale Bertone. Questo il testo del saluto.[55]

[55] È riportato su carta intestata, creata in occasione del centenario, ed è composto di tre pagine.

EMINENZA REVERENDISSIMA

BENVENUTO NEL SANTUARIO DELLA MADONNA DEI BISOGNOSI

E' PER NOI UN ONORE AVERLA OSPITE. STIAMO VIVENDO IN QUESTI GIORNI MOMENTI DI GRAZIA, DI INTENSA COMMOZIONE E DI FORTE SPIRITUALITA'. DOPO LA VISITA DI SUA SANTITA' BENEDETTO XVI, LA NOSTRA FATERNITA' ACCOGLIE CON GIOIA LEI CARISSIMO CARDINAL TARCISIO[56] BERTONE, COME UN FRATELLO IN CRISTO CHE HA VOLUTO ONORACI DELLA SUA PRESENZA.

QUESTO PICCOLO SANTUARIO, FORSE UNO DEI PIU' ANTICHI SANTUARI MARIANI DEL MONDO, E' POSTO A QUOTA 1040 METRI , PROPRIO AI CONFINI TRA I COMUNI DI PERETO E ROCCA DI BOTTE.

LA STORIA DI QUESTO SUGGESTIVO LUOGO DI PREGHIERA PRENDE ORIGINE DALLA TRASLAZIONE DELLA STATUA LIGNEA DELLA MADONNA COL BAMBINO, GIA' VENERATA NEI PRESSI DI SIVIGLIA AD OPERA DEL DEVOTO SIVIGLIANO FAUSTO CHE PER SOTTRARLA ALLA PROFANAZIONE DEI SARACENI, SU INDICAZIONE DELLA MADONNA, DOPO UN LUNGO E PERIGLIOSO VIAGGIO, PRIMA VIA MARE FINO A FRANCAVILLA E POI VIA TERRA CON L'AUSILIO DI UNA MULA GIUNSE SU QUESTO MONTE. LA MULA CHE TRASPORTAVA LA SACRA IMMAGINE S'INGINOCCHIO E MORI' E FAUSTO DEDUSSE CHE LI' DOVEVA SORGERE UN SANTUARIO DEDICATO ALLA VERGINE DEI BISOGNOSI (MATER INDIGENTIUM)

SI PARTI' QUINDI DA UNA PRIMA CAPANNA ALLA SUCCESSIVA CAPPELLA FINO AD ARRIVARE OGGI AL DECOROSO SANTUARIO CON ANNESSO CONFORTEVOLE CONVENTO.

AGLI INIZI ERAVAMO NEL 610. IL GIORNO 11 GIUGNO IN CUI SI FESTEGGIA SAN BARNABA APOSTOLO, IL PAPA MARSICANO S. BONIFACIO IV, PER GRAZIA RICEVUTA DALLA MADONNA DEI BISO-

[56] Il nome è stato aggiunto a penna.

GNOSI, VOLLE PERSONALMENTE VISITARE LA CAPPELLA E CONSACRALA. QUESTO MEMORABILE PELLEGRINAGGIO E' CERTIFICATO DALL'ARTISTICO CROCIFISSO DA LUI DONATO CHE E' DEVOTAMENTE CUSTODITO INSIEME ALLA STATUA DELLA MADONNA. IL PAPA CONCESSE INDULGENZE ED ELARGI' SOMME DI DENARO PER INGRANDIRE LA CHIESA

LA CHIESA PRIMITIVA, NEL TEMPO, FU ARRICCHITA DI PREGEVOLI CICLI DI AFFRESCHI PURTROPPO SOVRAPPOSTI. IL 5 NOVEMBRE 1724 AVVENNE LA SOLENNE CERIMONIA DELL'INCORONAZIONE DELLA MADONNA E DEL BAMBINO CONCESSA DAL CAPITOLO DI SAN PIETRO E OFFICIATA DA PIETRO MASSIMI CANONICO DELLA BASILICA DI S. PIETRO

IL CONVENTO CRESCE CON LE DONAZIONI CHE I FEDELI FANNO SPONTANEAMENTE. LA PICCOLA CHIESA VIENE RITENUTA INSUFFICIENTE E L'ANNO 1781 RAPPRESENTA UNA SVOLTA PER LA STORIA DELLA CHIESA, IL 16 SETTEMBRE VIENE CONSACRATO IL NUOVO EDIFICIO.

IL CONVENTO FU ABITATO E CONSERVATO DAI RELIGIOSI NONOSTANTE LE SOPPRESSIONE DEGLI ORDINI AVVENUTA NEL 1808.

VISITATORI ILLUSTRI HANNO PREGATO AVANTI L'IMMAGINE LIGNEA DELLA MADONNA DEI BISOGNOSI, PRINCIPI, CARDINALI, RELIGIOSI POI DIVENTATI SANTI.

- *PAPA BONIFACIO IV*
- *SAN FRANCESCO SAN BERNARDINO DA SIENA*
- *MADRE TERESA DI CALCUTTA*
- *SUA SANTITA' BENEDETTO XVI*

ED OGGI LEI, SUA EMINENZA CARDINALE TARCISIO BERTONE SEGRETARIO DI STATO

DOCUMENTI CERTI CI INDICANO LA SUCCESSIONE DEI RELIGIOSI CHE SI SONO SUCCEDUTI NELL'AMMINISTRAZIONE DEL SANTUARIO.

- *AD INIZIO ERA TENUTO DA ABATI CHE VENIVANO NOMINATI DAL PAPA*
- *POI DAL 1754 IL CONVENTO VIENE AFFIDATO AI FRATI MINORI OSSERVANTI DELLA PROVINCIA ROMANA*
- *NEL 1832 FRATI MINORI RIFORMATI DI S. BERNARDINO DEGLI ABRUZZI.*
- *NEL 2000 FRATI MINORI DELLA PROVINCIA DELL'ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA IN POLONIA*

DAL DICEMBRE 2007 E' AFFIDATO A PADRE GIANCARLO MARINUCCI, CAPPUCCINO, CHE CON I RAGAZZI DELLA FRATERNITA' HA INIZIATO UN CAMMINO DI VITA SPIRITUALE DI ACCOGLIENZA DEI PIU' BISOGNOSI.

GRAZIE ANCORA EMINENZA PER AVERCI ONORATO DELLA SUA GRADITISSIMA PRESENZA.

SANTUARIO MADONNA DEI BISOGNOSI PERETO-ROCCA DI BOTTE
12 AGOSTO 2010

Il prelato donò a padre Giancarlo una sua pubblicazione dal titolo *L'Ultimo Segreto di Fatima* con dedica nella prima pagina di copertina. Fece dono anche di una medaglia coniata in occasione del suo cinquantesimo di sacerdozio; in Figura 59 è mostrata la medaglia donata. Registrò la sua presenza nell'agenda preparata in occasione della visita del Santo Padre; in Figura 60 è mostrata questa registrazione.

Figura 59 - Medaglia cardinale Bertone

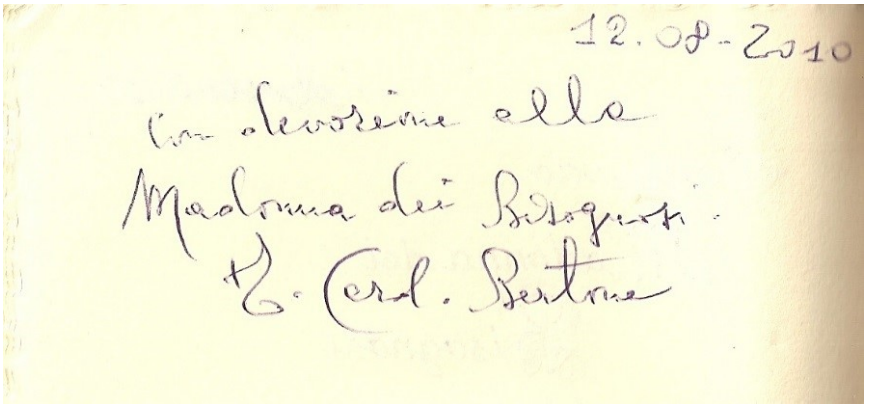


Figura 60 - Dedica del cardinal Bertone

30 agosto 2010 – Visita del cardinale Jozef Tomko

Dopo il Papa ed il cardinal Bertone, fece visita il cardinale Jozef Tomko. Questi registrò la sua presenza nell'agenda preparata in occasione della visita del Santo Padre; in Figura 61 è mostrata questa registrazione.

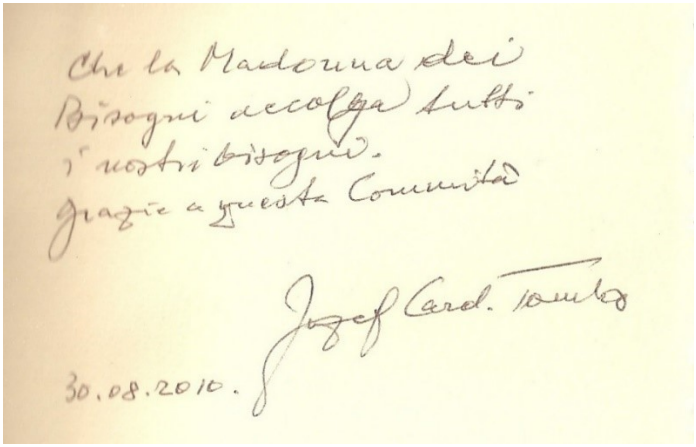


Figura 61 - Dedica del cardinale Jozef Tomko

Settembre 2010 - Processione a Cappelle dei Marsi

Dopo la chiusura del centenario la comunità di Cappelle dei Marsi chiese al rettore del santuario di portare in processione la copia della statua della Madonna dei Bisognosi per le strade di quel paese. Questa richiesta nasceva dal fatto che gruppi di fedeli di Cappelle da secoli andavano ogni anno a piedi in pellegrinaggio al santuario.[57] La statua fu portata con un furgone coperto presso la chiesa di San Nicola di Bari, lasciata per alcuni giorni all'adorazione dei fedeli e poi riportata al santuario.

13 novembre 2010 - Trasmissione di un servizio televisivo

Il programma televisivo *Sereno variabile*, trasmissione del sabato pomeriggio sul canale televisivo Rai 2, il giorno 13 novembre 2010 alle ore 17.10 trasmise un documentario sul santuario e sul castello di Pereto. Il servizio ebbe una durata di 4,00 minuti.

Il cronista intervistò il rettore padre Marinucci, Maria Luigia Lucci e Massimiliano Metri, due dei restauratori che avevano eseguito il restauro degli affreschi nell'anno 2010. Questi illustrarono brevemente i dipinti dei 230 mq di affreschi della vecchia chiesa. Alla fine del servizio fu mostrata una panoramica del castello di Pereto.

[57] Anche altri paesi dell'Abruzzo e del Lazio effettuavano ogni anno un pellegrinaggio presso il santuario della Madonna dei Bisognosi.

I ricordi del XIV centenario

In occasione di questo evento il comitato organizzatore fece realizzare una serie di oggetti a ricordo.

Il libro di storia

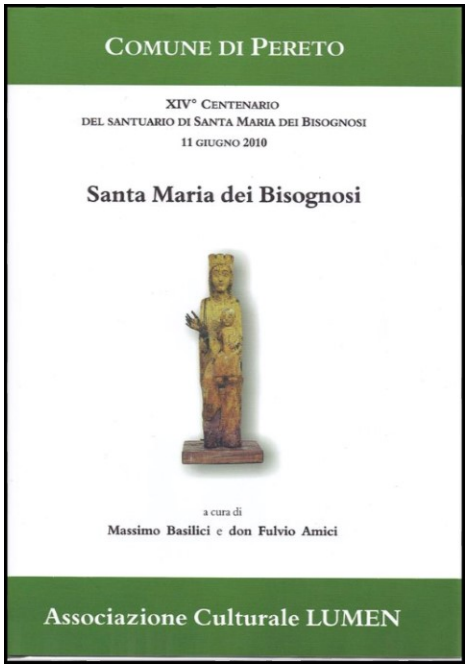


Figura 62 - Santa Maria dei Bisognosi: copertina

L'associazione culturale *Lumen* stampò in 800 esemplari un libro dal titolo *Santa Maria dei Bisognosi*.[58] L'opera, scritta da Massimo Basilici e don Fulvio Amici, è composta da 241 pagine. In Figura 62 è riportata la copertina dell'opera. Don Fulvio Amici ha curato la *Cronologia* degli eventi, mentre Massimo Basilici la *Storia*, i *Documenti* e le *Immagini*. All'interno si trova anche un contributo sugli affreschi della chiesa, curato dalla professoressa di

[58] Circa il 40% delle spese di stampa furono a carico dell'associazione Lumen, mentre la restante parte fu pagata dall'amministrazione comunale di Pereto. L'associazione curò inoltre l'impaginazione e l'iter tipografico.

storia dell'arte Paola Nardecchia.[59] Della pubblicazione uscì una recensione ne *Il foglio di Lumen*.[60]

Il libro dei ricordi

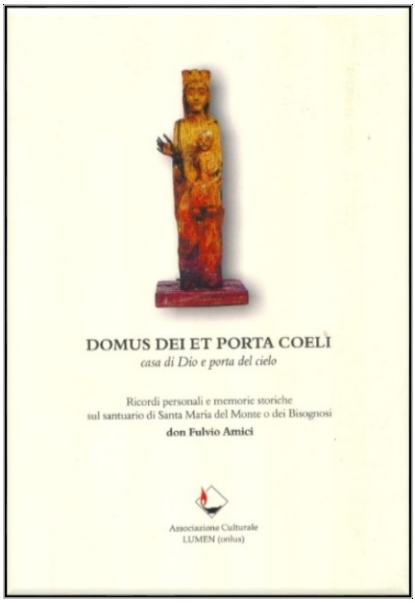


Figura 63 - Domus Dei et Porta Coeli: copertina

A cura dell'associazione culturale *Lumen* fu stampato in 200 esemplari il libro *Domus Dei et Porta Coeli*. In Figura 63 è riportata la copertina della pubblicazione. L'opera, scritta da don Fulvio Amici, è un insieme di ricordi personali dell'autore e di memorie storiche del santuario. È composta di 24 pagine più la copertina. L'opera fu messa in vendita presso le edicole del circondario. La pubblicazione fu recensita ne *Il foglio di Lumen*.[61]

[59] Nardecchia Paola, abruzzese d'adozione, vive a Roma, ove studia ed insegna Storia dell'Arte in un liceo classico statale. La ricerca condotta in archivi e biblioteche e le ricognizioni effettuate da anni nell'Abruzzo aquilano le hanno permesso di individuare artisti poco noti. A lei si deve, tra decine di pubblicazioni ed articoli, la stampa dell'opera *Pittori di frontiera. L'affresco quattro-cinquecentesco tra Lazio e Abruzzo*, edito nel 2001 per l'associazione culturale *Lumen* (onlus), con la quale ha analizzato e illustrato le pitture presenti all'interno della chiesa di Santa Maria dei Bisognosi.

[60] Estratto da *Il foglio di Lumen*, miscellanea 27, agosto 2010, pag. 50.

[61] Estratto da *Il foglio di Lumen*, miscellanea 27, agosto 2010, pagg.49-50.

La medaglia commemorativa

Per ricordare questo centenario il comune di Pereto fece coniare una medaglia commemorativa, realizzata da Laura Cretara, responsabile artistica della Zecca di Stato ed ex direttore artistico della Scuola d'arte della medaglia.[62] L'artista fu scelta in quanto conosciuta personalmente dal sindaco Giovanni Meuti. La stessa realizzò a titolo gratuito il lavoro, concernente nello studio storico del soggetto, nella predisposizione artistica del bozzetto della medaglia e del calco in gesso. Il calco fu donato al comune di Pereto ed utilizzato per la realizzazione della medaglia.[63] Realizzata in bronzo, del diametro di 50 mm, l'opera fu prodotta dalla ditta Picchiani e Barlacchi di Firenze. Furono coniati 150 esemplari. In Figura 64 è riportato il fronte della medaglia, nella Figura 65 il retro e nella Figura 66 la custodia in plastica.

Figura 64 - Medaglia, fronte

[62] Nel 1961 fu assunta come incisore alla Zecca di Roma. Fu la prima donna in Italia a firmare una moneta. Opere sue, tra le tante prodotte, sono le 100 lire coniate dal 1993 e la faccia della moneta con l'uomo vitruviano di Leonardo, presente nelle monete da 1 euro.

[63] Al termine del centenario l'artista ha ricevuto dal sindaco di Pereto una copia della medaglia nella custodia rigida.

Figura 65 - Medaglia, retro

Figura 66 - Medaglia, custodia in plastica

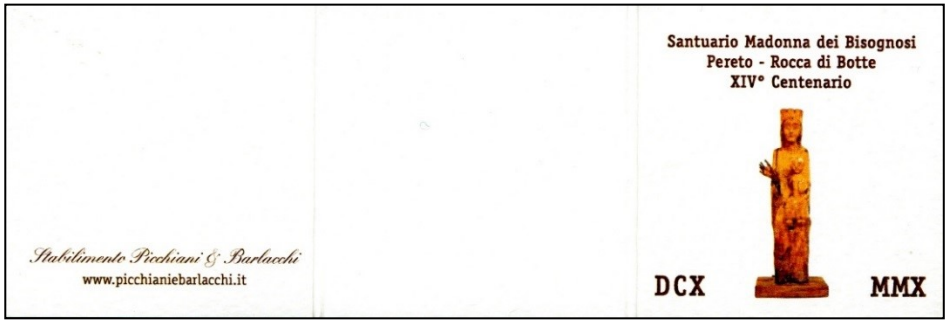
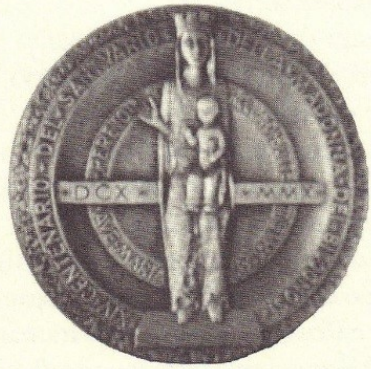


Figura 67 - Cartoncino della medaglia, fronte

Figura 68 - Cartoncino della medaglia, retro

Nella custodia, contenente la medaglia, fu inserito un cartoncino (vedi Figura 67 e Figura 68) in cui è riportato il numero dell'esemplare ed il totale delle medaglie coniate. Inoltre è riportato un messaggio del rettore del santuario, padre Giancarlo Marinucci; di seguito il testo:

Medaglia coniata in onore della Beata // Vergine, per fare memoria di 1400 anni di // devota gratitudine alla Madonna, // invocata sotto il nome dei Bisognosi // (Mater Indigentium), che dal nostro // splendido Santuario dall'alto del monte // Serrasecca, ai confini di Pereto e Rocca // di botte, ha sempre soccorso gli //abitanti delle nostre contrade nei bisogni //del corpo e dello spirito. La Madre di Gesù continui a benedire // Voi i Vostri passi, le Vostre famiglie, // il Vostro lavoro.
Padre Giancarlo Marinucci
Rettore del Santuario



Medaglia celebrativa realizzata per il XIV° centenario del santuario della Madonna dei Bisognosi. Autrice: Laura Cretara. Metallo: bronzo. Diametro: mm 50. Realizzazione: Picchiani e Barlacchi di Firenze. Nel certificato allegato alla medaglia è riportata una benedizione del rettore del santuario, padre Giancarlo Marinucci.

Medaglia coniata in onore della Beata / Vergine, per fare memoria di 1400 anni di / devota gratitudine alla Madonna, / invocata sotto il nome dei Bisognosi / (Mater Indigentium), che dal nostro / splendido Santuario dall'alto del monte / Serrasecca, ai confini di Pereto e Rocca / di Botte, ha da sempre soccorso gli / abitanti delle nostre contrade nei bisogni / del corpo e dello spirito.
La Madre di Gesù continui a benedire / Voi i Vostri passi, le Vostre famiglie, / il Vostro lavoro.

Figura 69 - Cartoncino con medaglia e testo

Fu stampato anche un cartoncino con sopra riprodotto il fronte della medaglia con alcune informazioni su di essa ed il messaggio di padre Giancarlo, identico a quello riportato nel cartoncino presente nella custodia della medaglia (vedi Figura 69).

Per realizzare la medaglia fu prodotto un calco, in gesso (riportato in Figura 70), di diametro cm 22,7.

Figura 70 - Calco della medaglia commemorativa

Il calco della medaglia fu donato dalla Cretara al sindaco di Pereto, Giovanni Meuti, che donò a sua volta al santuario, nelle mani di padre Giancarlo. Il calco fu murato sulla destra dell'ingresso della chiesa di Santa Maria dei Bisognosi dove si trova attualmente (vedi Figura 71, è a destra del crocifisso).

Figura 71 - Calco della medaglia, attuale collocazione

L'amministrazione comunale di Pereto fece dono della medaglia ed il libro scritto da Basilici e Amici ad una serie di persone ed enti. In Figura 72 è riportato questo elenco.[64]

ELENCO MEDAGLIA CELEBRATIVA E LIBRO MADONNA

1. Dirigente Direzione Didattica di Carsoli – Prof.ssa Gianna Di Bonifacio
2. Dirigente Istituto Comprensivo di Carsoli - ……
3. Comandante Stazione Carabinieri di Pereto – M.llo Fabrizio Santoboni
4. Comandante Stazione Carabinieri di Carsoli – ……..
5. Responsabile Distaccamento Polizia Stradale di Carsoli – Isp. Paolo Prosperi
6. Responsabile Croce Rossa Sezione di Carsoli - ……..
7. Coordinatore Gruppo Comunale Protezione Civile di Pereto – Giovanni Meuti
8. Coordinatore Gruppo Comunale Protezione Civile di Oricola – Giancarlo …….
9. Presidente Coro Piana del Cavaliere – Prof. Angelo Bernardini
10. Presidente Provincia di L 'Aquila – Dr. Antonio Del Corvo
11. Presidente Regio ne Abruzzo – Dr. Gianni Chiodi
12. Prefetto di L' Aquila – Dr.ssa Giovanna Iurato
13. Sig nori Michele Sciò e Paola Nardecchia
14. Sig. Mas simo Basilici
15. A ssociazione Nazionale Alpini Gruppo di Pereto - Presidente ……
16. A ssociazione Nazionale Polizia di Stato Sezione di Pereto – Presidente Giorgio Iannola
17. A ssociazione Nazionale Carabinieri in congedo Sezione di Pereto – Presidente Gaetano Penna
18. A ssociazione Pro-Loco di Pereto – Presidente Alessandro Grossi
19. Con fraternita Madonna del Rosario di Pereto – Presidente Luigi Giustini
20. Con fraternita San Giovanni di Pereto – Presidente Massimiliano Iannola
21. A ssociazione Arca di Pereto – Presidente Renato Vicini
22. A ssociazione Musicale Corrado Iannola – Presidente Michela Grossi
23. A ssociazione Ombelico del Mondo di Pereto – Presidente Emiliano Meuti
24. Centro Sociale Anziani di Pereto – Presidente Marisa Plavisani
25. Uni versità Terza Età Sezione di Pereto – Presidente Massimo Basilici
26. Azio ne Cattolica Gruppo di Pereto – Responsabile ……..
27. A ssociazione Presepe Vivente Pereto Borgo Autentico – Presidente Carlo Meuti

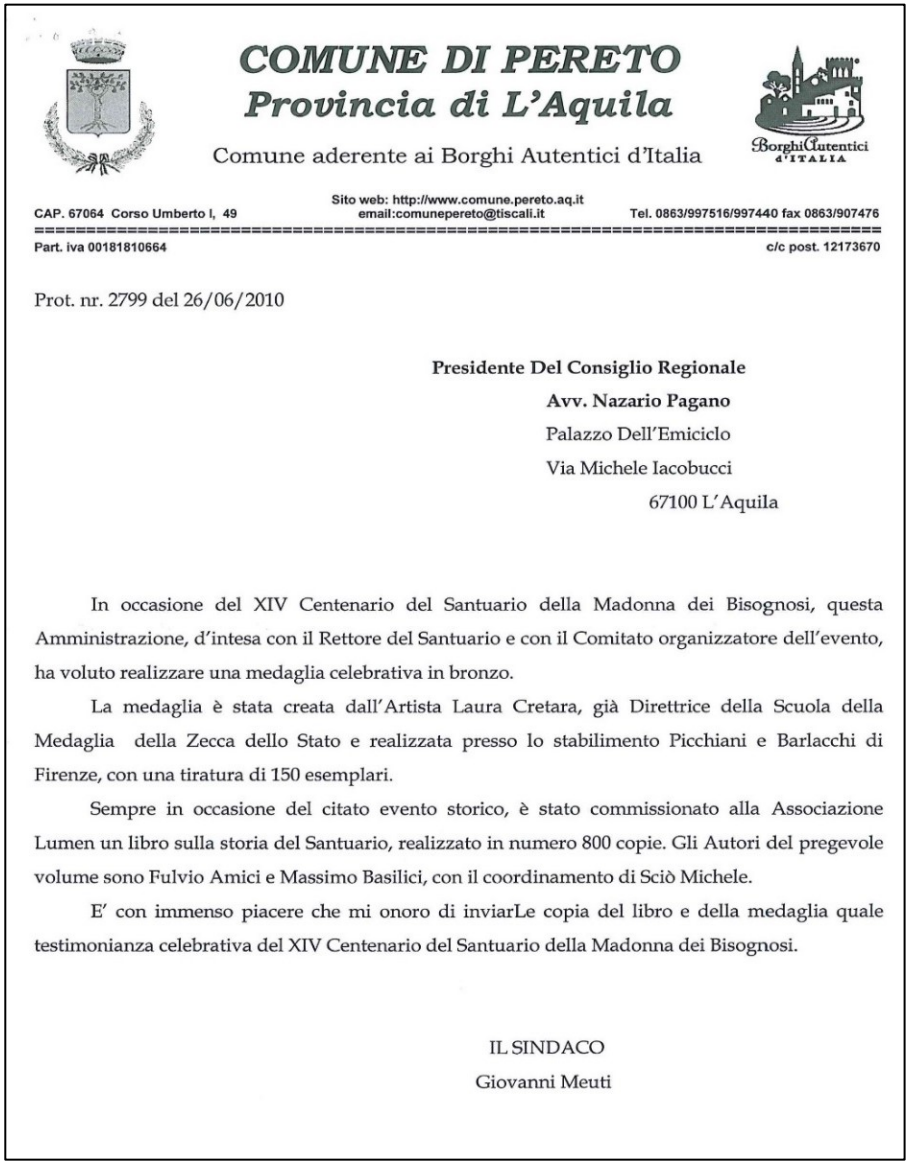
Figura 72 - Destinatari della medaglia e del libro

A questi destinatari fu inviata una lettera[65] come quella riportata in Figura 73.[66]

[64] L'elenco è stato fornito dall'ex sindaco di Pereto, Giovanni Meuti.

[65] Tutte protocollate dal comune di Pereto con numero 2799 del 26 giugno 2010.

[66] Con lo stesso protocollo 2799 fu inviata analoga comunicazione, non contenente il riferimento al libro dal momento che l'associazione lo aveva stampato, all'associazione culturale *Lumen*, consegnando una copia della medaglia celebrativa.



COMUNE DI PERETO
Provincia di L'Aquila

Comune aderente ai Borghi Autentici d'Italia

Borghi Autentici d'ITALIA

CAP. 67064 Corso Umberto I, 49 — Sito web: http://www.comune.pereto.aq.it — email:comunepereto@tiscali.it — Tel. 0863/997516/997440 fax 0863/907476

Part. iva 00181810664 — c/c post. 12173670

Prot. nr. 2799 del 26/06/2010

Presidente Del Consiglio Regionale
Avv. Nazario Pagano
Palazzo Dell'Emiciclo
Via Michele Iacobucci
67100 L'Aquila

In occasione del XIV Centenario del Santuario della Madonna dei Bisognosi, questa Amministrazione, d'intesa con il Rettore del Santuario e con il Comitato organizzatore dell'evento, ha voluto realizzare una medaglia celebrativa in bronzo.

La medaglia è stata creata dall'Artista Laura Cretara, già Direttrice della Scuola della Medaglia della Zecca dello Stato e realizzata presso lo stabilimento Picchiani e Barlacchi di Firenze, con una tiratura di 150 esemplari.

Sempre in occasione del citato evento storico, è stato commissionato alla Associazione Lumen un libro sulla storia del Santuario, realizzato in numero 800 copie. Gli Autori del pregevole volume sono Fulvio Amici e Massimo Basilici, con il coordinamento di Sciò Michele.

E' con immenso piacere che mi onoro di inviarLe copia del libro e della medaglia quale testimonianza celebrativa del XIV Centenario del Santuario della Madonna dei Bisognosi.

IL SINDACO
Giovanni Meuti

Figura 73 – Lettera alle associazioni, enti e autorità

Ad altri una donazione della medaglia con una comunicazione fu fatta da padre Giancarlo. In Figura 74 è riportata una di queste comunicazioni.

SANTUARIO MADONNA DEI BISOGNOSI
Pereto - Rocca di Botte

67064 PERETO (AQ)
Tel. 3888919870
610-2010 XIV° CENTENARIO

Alla c.a. del
Sig. Giovanni Meuti
Sindaco
Comune di Pereto

Oggetto: Medaglia commemorativa XIV° Centenario traslazione della Statua della Madonna da Siviglia sul monte Serrasecca, meraviglioso evento di grazia.

610-2010 **Medaglia coniata in onore della Beata Vergine, per fare memoria di millequattrocento anni di devota gratitudine alla Madonna, invocata sotto il nome dei Bisognosi (Mater Indigentium), che dal nostro splendido Santuario dall'alto del monte Serrasecca, ai confini dei comuni di Pereto e Rocca di Botte, ha da sempre soccorso gli abitanti delle nostre contrade nei bisogni del corpo e dello spirito.**

La Madre di Gesù continui a benedire Voi i vostri passi, le vostre famiglie, il vostro lavoro.

P. Giancarlo Marinucci
Rettore del Santuario

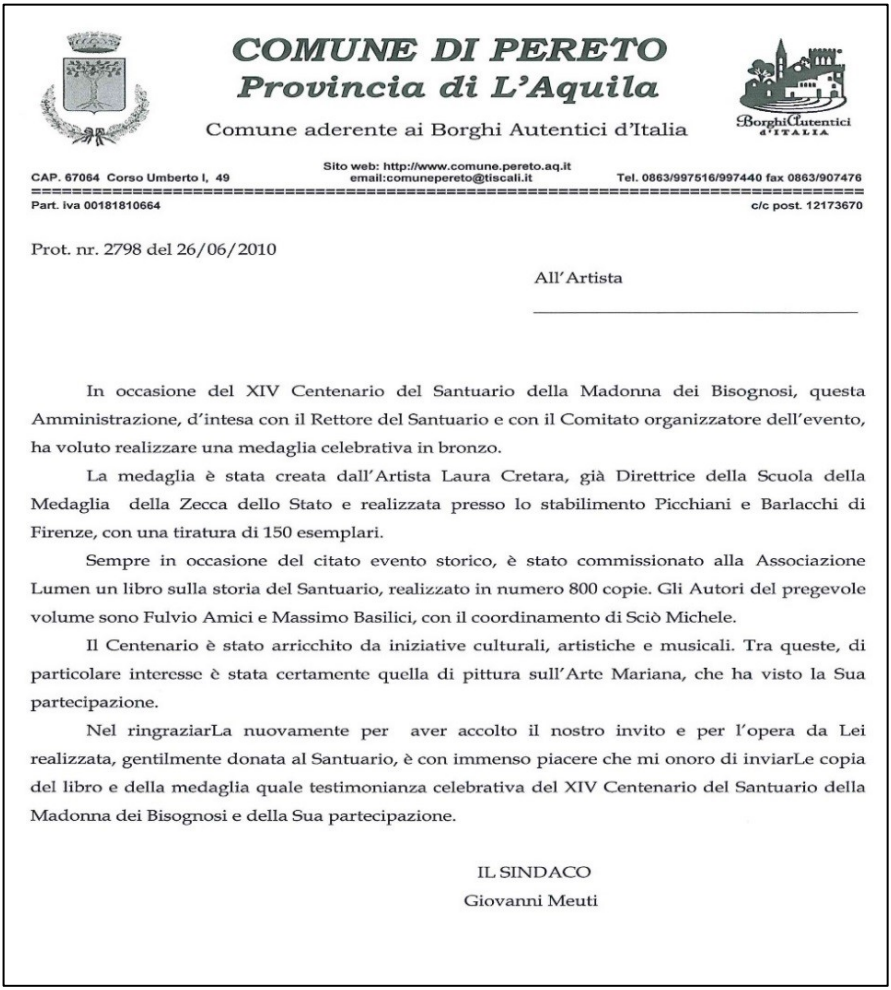
Figura 74 - Comunicazione padre Giancarlo

Ad alcuni di questi destinatari ed altre personalità la medaglia fu consegnata in una custodia rigida, rivestita di velluto blu, realizzata appositamente per il centenario (vedi Figura 75).

Figura 75 - Medaglia con custodia rigida

Copia della medaglia e del libro, con una lettera di accompagno, furono consegnati agli artisti che parteciparono alla mostra (in Figura 76 è mostrata una di queste comunicazioni).[67]

[67] Comunicazioni tutte protocollate dal comune di Pereto con numero 2798 del 26 giugno 2010.



COMUNE DI PERETO
Provincia di L'Aquila

Comune aderente ai Borghi Autentici d'Italia

Sito web: http://www.comune.pereto.aq.it
CAP. 67064 Corso Umberto I, 49 email:comunepereto@tiscali.it Tel. 0863/997516/997440 fax 0863/907476
Part. iva 00181810664 c/c post. 12173670

Prot. nr. 2798 del 26/06/2010

All'Artista

In occasione del XIV Centenario del Santuario della Madonna dei Bisognosi, questa Amministrazione, d'intesa con il Rettore del Santuario e con il Comitato organizzatore dell'evento, ha voluto realizzare una medaglia celebrativa in bronzo.

La medaglia è stata creata dall'Artista Laura Cretara, già Direttrice della Scuola della Medaglia della Zecca dello Stato e realizzata presso lo stabilimento Picchiani e Barlacchi di Firenze, con una tiratura di 150 esemplari.

Sempre in occasione del citato evento storico, è stato commissionato alla Associazione Lumen un libro sulla storia del Santuario, realizzato in numero 800 copie. Gli Autori del pregevole volume sono Fulvio Amici e Massimo Basilici, con il coordinamento di Sciò Michele.

Il Centenario è stato arricchito da iniziative culturali, artistiche e musicali. Tra queste, di particolare interesse è stata certamente quella di pittura sull'Arte Mariana, che ha visto la Sua partecipazione.

Nel ringraziarLa nuovamente per aver accolto il nostro invito e per l'opera da Lei realizzata, gentilmente donata al Santuario, è con immenso piacere che mi onoro di inviarLe copia del libro e della medaglia quale testimonianza celebrativa del XIV Centenario del Santuario della Madonna dei Bisognosi e della Sua partecipazione.

IL SINDACO
Giovanni Meuti

Figura 76 - Lettera agli artisti

Dall'amministrazione comunale di Pereto successivamente fu inviata al Papa la medaglia ed il libro stampato in occasione del centenario con una lettera di accompagno[68] riportata in Figura 77.

[68] Protocollata dal comune di Pereto con numero 3452 del 6 agosto 2010.

COMUNE DI PERETO
Provincia di L'Aquila
Comune aderente ai Borghi Autentici d'Italia

CAP. 67064 Corso Umberto I, 49 — Sito web: http://www.comune.pereto.aq.it email:comunepereto@tiscali.it — Tel. 0863/997516/997440 fax 0863/907476
Part. iva 00181810664 — c/c post. 12173670

Prot. nr. 3452 del 06/08/2010

A Sua Santità
Papa Benedetto XVI°

Eccellentissima Santità,

in occasione del XIV° Centenario del Santuario della Madonna dei Bisognosi, questa Amministrazione, d'intesa con il Rettore del Santuario e con il Comitato organizzatore dell'evento, ha realizzato una medaglia celebrativa in bronzo.

La medaglia è stata creata dall'Artista Laura Cretara, già Direttrice della Scuola della Medaglia della Zecca dello Stato e realizzata presso lo stabilimento Ficchiani e Barlacchi di Firenze, con una tiratura di 150 esemplari.

Sempre in occasione del citato evento storico-religioso, è stato commissionato all'Associazione Lumen un libro sulla storia del Santuario, realizzato in numero 800 copie. Gli Autori del pregevole volume sono Don Fulvio Amici e Massimo Basilici, con il coordinamento di Sciò Michele.

E' con immenso piacere e profondo sentimento che mi onoro di inviare a Sua Eccellentissima Santità, copia del libro e della medaglia in bronzo, certificata con il nr. 1, quale testimonianza celebrativa del XIV° Centenario del Santuario della Madonna dei Bisognosi.

Il Sindaco
Giovanni Meuti

Figura 77 - Lettera al Papa

La segreteria di Stato vaticana rispondeva in merito all'omaggio del sindaco di Pereto con lettera del 8 settembre 2010.[69]

[69] Protocollata dal comune di Pereto con numero 3969, del 13 settembre 2010.

SEGRETERIA DI STATO

PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

Dal Vaticano, 8 Settembre 2010

Signor Sindaco,

con stimata lettera N. 3452 del 6 agosto corso e relativi allegati Ella, anche a nome di codesta Amministrazione Comunale, nella lieta circostanza del XIV centenario del Santuario della Madonna dei Bisognosi, ha voluto inviare in dono a Sua Santità Benedetto XVI, quale segno di deferente e filiale devozione, una artistica Medaglia commemorativa in bronzo, realizzata da Laura Cretana, ed un pregevole volume sulla storia del Santuario in parola.

Il Sommo Pontefice, Che ha accolto con compiacimento il premuroso gesto e i sentimenti di spirituale affetto e di venerazione che lo hanno accompagnato, esprime la Sua viva riconoscenza e, mentre auspica che il significativo evento ecclesiale susciti sempre più generoso impegno nella testimonianza dei perenni valori umani e cristiani di cui è ricca codesta Terra, per intercessione della Vergine Maria, imparte di cuore a Lei, ai Collaboratori e a tutti gli abitanti di Pereto una speciale Benedizione Apostolica, propiziatrice di pace e di spirituale fervore.

Profitto della circostanza per porgere cordiali saluti.

Peter B. Wells

Mons. Peter B. Wells
Assessore

COMUNE DI PERETO
Provincia di L'Aquila
PROT. 3969 cat 1
DEL 13/09/2010

Illustrissimo Signore
Sig. Giovanni MEUTI
Sindaco di Pereto
Palazzo Comunale - Corso Umberto I, 49
67064 PERETO (AQ)

Figura 78 - Ringraziamenti della Santa Sede

Le cartoline postali

Per celebrare l'evento si pensò di far realizzare delle cartoline a colori. Queste dovevano essere affrancate con francobolli a carattere religioso, contenente una immagine della Madonna. Queste cartoline dovevano essere annullate con un timbro postale che ricordasse il centenario.

Si scelsero dei francobolli con il tema prescelto. È stata recuperata la proposta che fu sottoposta all'attenzione del comitato addetto alla celebrazione (vedi Figura 79). [70]

Figura 79 - Francobolli per il centenario, proposta

[70] Una copia della proposta dei francobolli è conservata da Domenico Penna.

Le cartoline furono realizzate in quattro soggetti con foto scattate da Antonio Proietti. Furono stampate dalla tipografia Fabreschi di Subiaco, 500 copie per ognuno dei quattro soggetti.
Questi i titoli delle quattro cartoline:

- *Madonna con bambino (statua lignea)* [riproduzione della parte alta della statua della Madonna dei Bisognosi]
- *Madonna con bambino, Sant'Anna e San Sebastiano (affresco, particolare sec. XV)*
- *Giudizio universale (affresco, particolare sec. XV)* [riproduzione del paradiso presente nell'aula quadrata della vecchia chiesa]
- *Dottori della chiesa (affresco, particolare sec. XV)* [riproduzione di una delle vele dell'aula quadrata]

Furono preparate alcune cartoline con i francobolli scelti, mentre altre furono imbustate nel cellophane ed inserite in un cartoncino, o folder, dal titolo: *Maria SS. dei Bisognosi / XIV centenario 610-2010.*
Furono stampati sempre dalla tipografia Fabreschi di Subiaco, in 500 copie.

Nel cartoncino (in Figura 80 è riportata la prima pagina, mentre in Figura 81 la quarta pagina) furono inserite le quattro cartoline prodotte (vedi Figura 82 e Figura 83). In Figura 84 e Figura 85 sono riportate il fronte ed il retro di ognuna di queste cartoline.

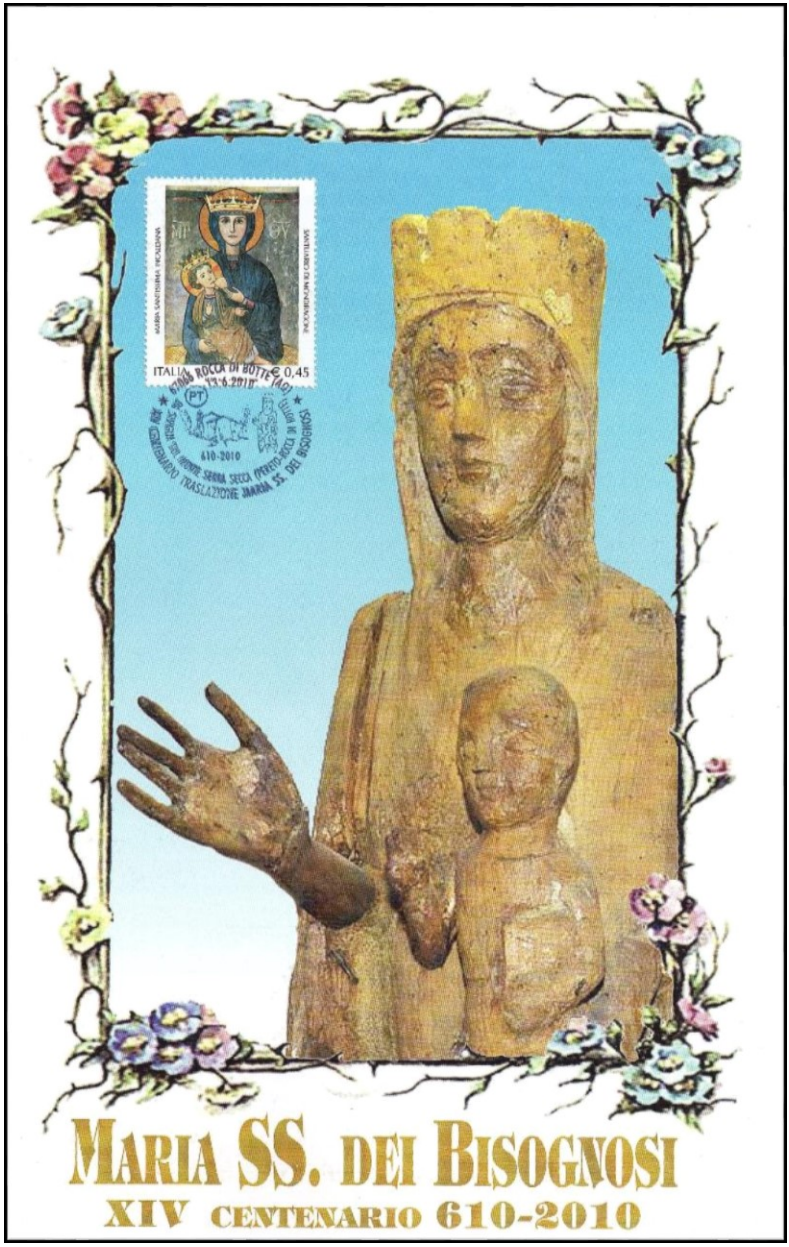


Figura 80 - Raccolta delle cartoline postali, prima pagina

Veduta del Santuario

MADONNA DEI BISOGNOSI

"MATER INDIGENTIUM"

XIV CENTENARIO (610-2010)

Vergine Maria, nel Tuo cuore di Madre vogliamo deporre i nostri bisogni: una fede capace di vedere nel Tuo Figlio Gesù l'unico Redentore e Maestro della nostra vita; una speranza che nutra il desiderio di raggiungere la Patria dell'eterna gioia; una carità che diventi prossimità di condivisione solidale.

Rendici testimoni esemplari del Vangelo nella Chiesa abitata da Cristo.

A Te affidiamo le nostre notti del dolore e delle sofferenze implorando il dono della Tua fortezza ai piedi della Croce e della Tua fiducia nella luce della Resurrezione.

Con Te mai soli, mai abbandonati e sempre rivestiti di Grazia, vera autentica bellezza dell'esistenza.

Pietro Santoro
VESCOVO DI AVEZZANO

Pereto - Rocca di Botte (AQ)

SANTUARIO DELLA MADONNA DEI BISOGNOSI
Padre Giancarlo Marinucci
388.8919870

Figura 81 - Raccolta delle cartoline postali, quarta pagina

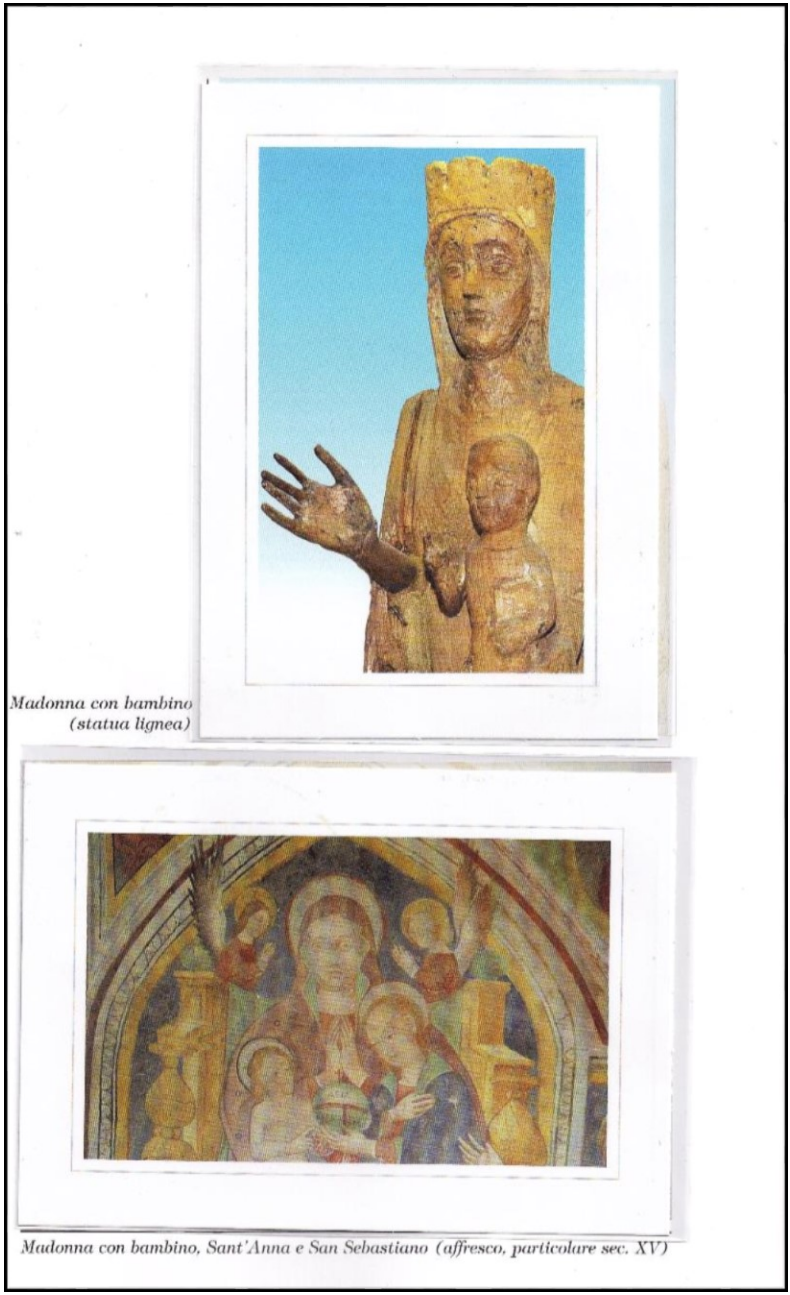
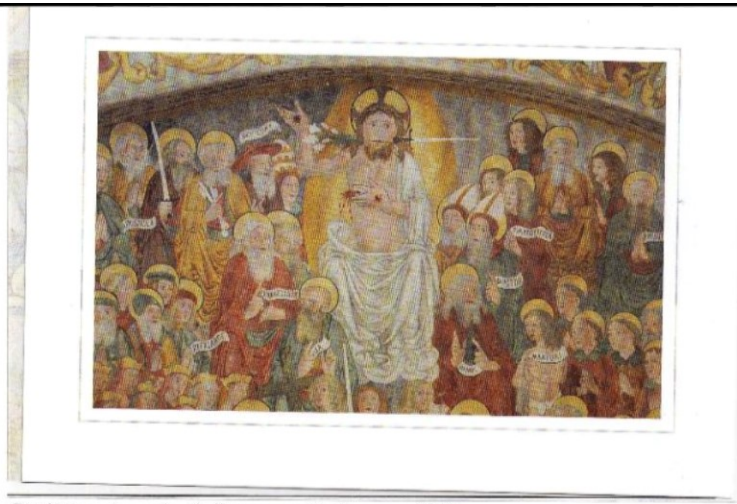


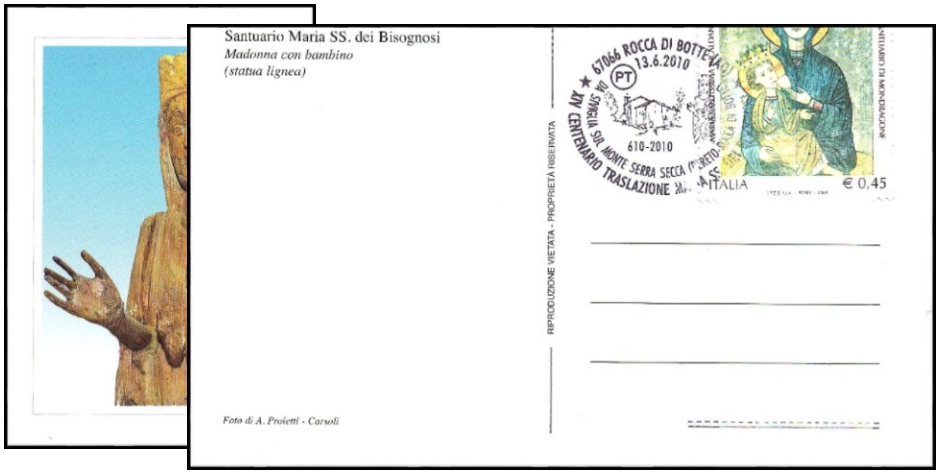
Figura 82 - Raccolta delle cartoline postali, seconda pagina - fronte



Giudizio universale (affresco, particolare sec. XV)

Dottori della chiesa (affresco, particolare sec. XV)

Figura 83 - Raccolta delle cartoline postali, terza pagina - fronte



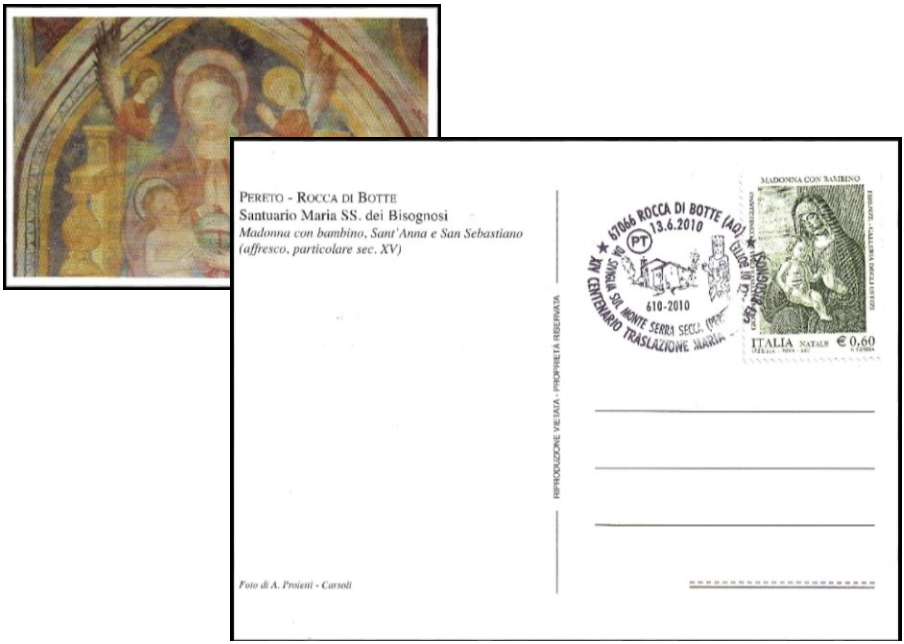


Figura 84- Raccolta delle cartoline postali, seconda pagina – retro

PERETO - ROCCA DI BOTTE
Santuario Maria SS. dei Bisognosi
Giudizio universale
(affresco, particolare sec. XV)

Foto di A. Proietti - Carsoli

RIPRODUZIONE VIETATA - PROPRIETÀ RISERVATA

67066 ROCCA DI BOTTE (AQ) 13.6.2010 PT
610-2010
XV CENTENARIO TRASLAZIONE MARIA SS. DEI BISOGNOSI DA SORIA AL MONTE SERRA SECCA (PERETO-ROCCA DI BOTTE)

ITALIA NATALE € 0,60

Santuario Maria SS. dei Bisognosi
Dottori della chiesa
(affresco, particolare sec. XV)

Foto di A. Proietti - Carsoli

RIPRODUZIONE VIETATA - PROPRIETÀ RISERVATA

67066 ROCCA DI BOTTE (AQ) 13.6.2010 PT
610-2010
XV CENTENARIO TRASLAZIONE MARIA SS. DEI BISOGNOSI DA SORIA AL MONTE SERRA SECCA (PERETO-ROCCA DI BOTTE)

DOMENICO PIOLA

ITALIA NATALE € 0,60

Figura 85 - Raccolta delle cartoline postali, terza pagina - retro

L’annullo postale

Per la commemorazione della chiusura del centenario da parte dell’amministrazione comunale di Rocca di Botte fu proposto un annullo postale. Il timbro doveva essere apposto alle cartoline stampate per l’evento. Domenico Penna predispose una serie di bozzetti a china con tema la statua della Madonna dei Bisognosi ed il santuario (in Figura 86 e Figura 87 sono proposti questi bozzetti).[71]

Figura 86 - Bozzetti statua

[71] I bozzetti sono custoditi da Domenico Penna.

Figura 87 - Bozzetti convento

Con i bozzetti a china di Domenico Penna furono realizzate tre proposte di annullo postale. In Figura 88 sono riportati i due predisposti, [72] ma scartati, in Figura 89 è mostrato l'annullo postale inviato alle Poste Italiane e con cui furono annullate le cartoline del centenario.

Figura 88 - Annullo postale, bozzetti

Figura 89 - Annullo postale, versione ufficiale

Di seguito sono riportati i riferimenti relativi a questo annullo postale.

Numero: 881
Data: 13/06/2010
Località: Rocca di Botte
Filiale: Avezzano
XIV Centenario traslazione Maria SS. dei Bisognosi da Siviglia sul Monte Serra Secca (Pereto Rocca di Botte)

[72] I bozzetti sono custoditi da Domenico Penna.

Per vendere le cartoline ed apporre l'annullo postale fu allestito un banchetto coperto da un gazebo sul piazzale del santuario. Sul banchetto furono posti i folder con le cartoline imbustate nel cellophane e le singole cartoline prodotte per l'evento, recanti nel retro i francobolli selezionati per l'evento. Folder e cartoline furono messe in vendita. Dall'operatore postale Licio Sannito, responsabile dello sportello filatelico di Avezzano, furono obliterate le cartoline stampate per l'evento. Non fu allestita una cassetta postale. In Figura 90 è mostrata un'immagine della postazione filatelica utilizzata per l'annullo postale con l'addetto Licio Sannito.

Figura 90 - Postazione per l'annullo postale

Dall'operatore furono obliterate anche delle immagini e dei santini della Madonna dei Bisognosi su cui erano stati apposti dei francobolli. In Figura 91 è riportata un'immagine con l'annullo postale.

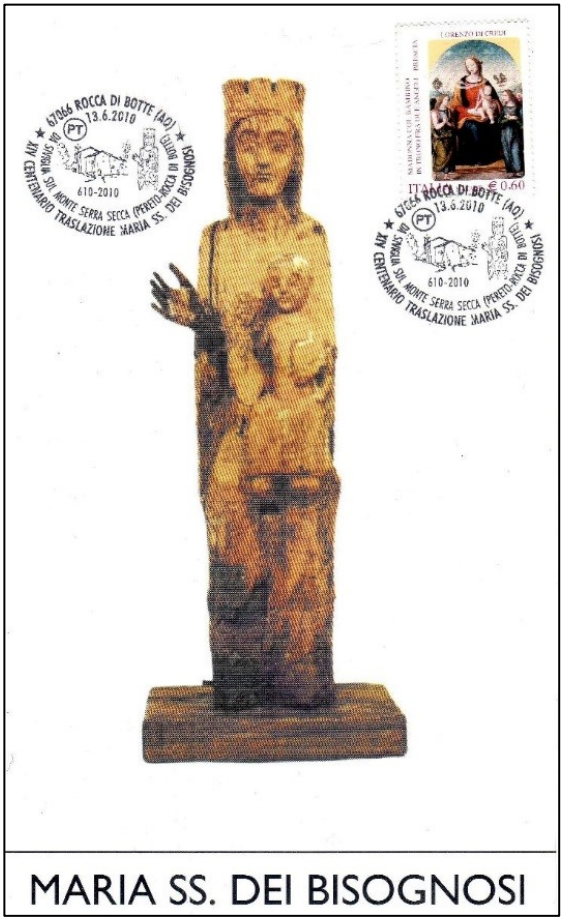


Figura 91 - Annullo postale su immagine

La mattonella commemorativa

Per volontà di padre Giancarlo, rettore del santuario, fu commissionata una mattonella commemorativa. Il bozzetto del disegno fu realizzato da Domenico Penna. È stato rintracciato il primo bozzetto proposto al comitato (Figura 92). [73]

[73] Il bozzetto è custodito da Domenico Penna.

Figura 92 - Bozzetto iniziale a china

Poi furono realizzati due bozzetti a colori, uno verticale (Figura 93) ed uno orizzontale (Figura 94). [74] Fu scelto quello orizzontale.

[74] I bozzetti sono custoditi da Domenico Penna.

Figura 93 - Bozzetto iniziale a colori, verticale

Figura 94 - Bozzetto iniziale a colori, orizzontale

Dall'associazione *L'arca* di Pereto furono realizzate 200 mattonelle[75] in ceramica, incollate ognuna su un supporto di legno.[76] Le mattonelle furono realizzate e decorate interamente a mano da persone di Pereto; ognuno, utilizzando un foglio traforato, predisponeva il bozzetto sulla mattonella, poi la dipingeva e le faceva cuocere al forno. Uno di questi esemplari è riportato in Figura 95.

Figura 95 – Mattonella in ceramica su legno

Alcune di queste mattonelle furono donate il giorno della chiusura del centenario ad alcune autorità presenti, altre ai pittori che avevano partecipato alla mostra di pittura.

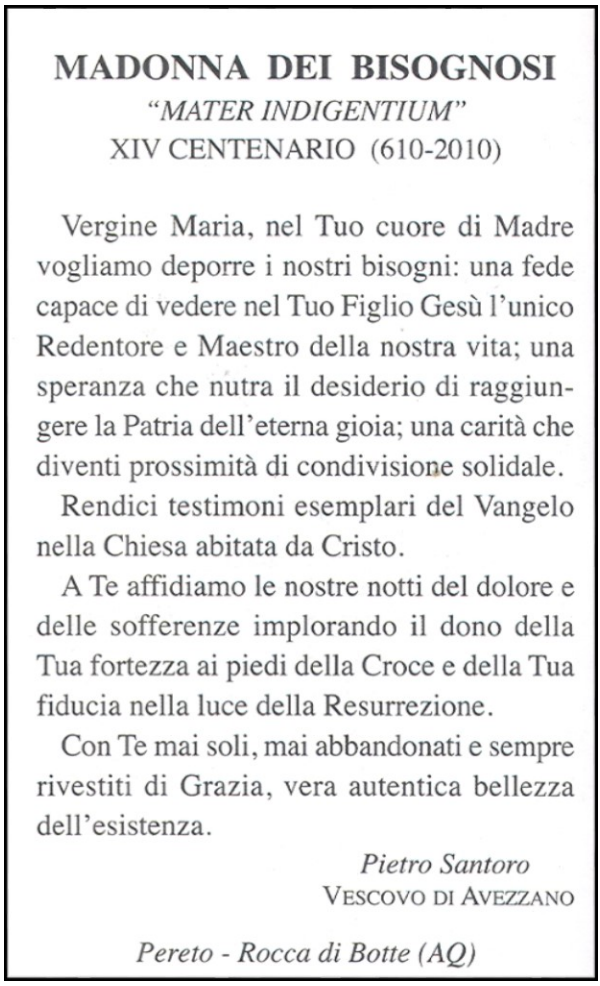
[75] Misura cm 14 x 9 x 1,5.
[76] Misura cm 23 x 18 x 3.

Il santino

Un'altra iniziativa svolta in occasione del centenario fu la stampa di un santino. Nel fronte mostra la parte alta della statua lignea della Madonna (vedi Figura 96), nel retro si trova una preghiera, scritta dal vescovo di Avezzano, Pietro Santoro. Questo il testo della preghiera riportata nel retro:

Vergine Maria, nel Tuo cuore di Madre
vogliamo deporre i nostri bisogni: una fede
capace di vedere nel Tuo Figlio Gesù l'unico
Redentore e Maestro della nostra vita; una
speranza che nutra il desiderio di raggiun-
gere la Patria dell'eterna gioia; una carità che
diventi prossimità di condivisione solidale.
Rendici testimoni esemplari del Vangelo
nella Chiesa abitata da Cristo.
A Te affidiamo le nostre notti del dolore e
delle sofferenze implorando il dono della
Tua fortezza ai piedi della Croce e della Tua
fiducia nella luce della Resurrezione.
Con Te mai soli, mai abbandonati e sempre
rivestiti di grazia, vera autentica bellezza
dell'esistenza.

Figura 96 – Santino, fronte



MADONNA DEI BISOGNOSI

"MATER INDIGENTIUM"

XIV CENTENARIO (610-2010)

Vergine Maria, nel Tuo cuore di Madre vogliamo deporre i nostri bisogni: una fede capace di vedere nel Tuo Figlio Gesù l'unico Redentore e Maestro della nostra vita; una speranza che nutra il desiderio di raggiungere la Patria dell'eterna gioia; una carità che diventi prossimità di condivisione solidale.

Rendici testimoni esemplari del Vangelo nella Chiesa abitata da Cristo.

A Te affidiamo le nostre notti del dolore e delle sofferenze implorando il dono della Tua fortezza ai piedi della Croce e della Tua fiducia nella luce della Resurrezione.

Con Te mai soli, mai abbandonati e sempre rivestiti di Grazia, vera autentica bellezza dell'esistenza.

Pietro Santoro
VESCOVO DI AVEZZANO

Pereto - Rocca di Botte (AQ)

Figura 97 – Santino, retro

Il pieghevole

Fu realizzato un pieghevole (riportato nella Figura 98 e Figura 99). Nello stampato con foto e testi è fornita una descrizione della storia del santuario. Fu messo in distribuzione all'interno della chiesa. In questo pieghevole furono inserite tre immagini dell'interno del convento, ovvero il corridoio del piano superiore, il chiostro interno ed una delle stanzette. Era la prima volta che erano mostre immagini dell'interno del convento.

lavori nel 1923 e negli ultimi venti anni: strada, energia elettrica, telefono, acqua potabile che precedentemente veniva raccolta in una antichissima cisterna realizzata nel chiostro, ampliamento e muri di sostegno del piazzale, servizi igienici per i pellegrini per arrivare ad oggi con la sostituzione di tutti gli infissi e revisione impianti di riscaldamento a cura del nuovo Padre Rettore.

Tutto questo è segno tangibile di particolare devozione e testimonianza di fede da parte dei benefattori, dei pellegrini e naturalmente dei custodi e di chi ha nei secoli curato e oggi cura il sacro luogo.

L'attuale Rettore Padre Giancarlo Marinucci invita tutti a visitare il Santuario per poter lucrare l'Indulgenza concessa, in occasione del XIV centenario della traslazione, da Sua Santità Benedetto XVI come da "DECRETUM".

Corridoio interno Convento

Cisterna interno Chiostro

Esterno Santuario

In copertina:
antica immagine lignea traslata da Siviglia, nel 610, sul monte Carsoli a confine tra Pereto e Rocca di Botte.

Santuario della Madonna dei Bisognosi
Padre Giancarlo Marinucci
388.8919870

Maria SS. dei Bisognosi

XIV CENTENARIO 610-2010

Figura 98 – Pieghevole, fronte

Chiesa Maria SS. dei Bisognosi (interno)

Circa 1000 metri di altitudine sul monte Serrascecca a confine tra Pereto e Rocca di Botte è posto uno dei più antichi Santuari Mariani d'Italia intitolato alla Madonna dei Bisognosi (Mater Indigentium). I boschi che lo circondano e il panorama che da esso si può ammirare ne fanno un luogo incantevole intriso di profonda spiritualità, che invade l'animo del pellegrino quando entrando in chiesa ecco apparire sull'altare, nella sua primitiva bellezza, la statua lignea della Madonna con Bambino. La storia racconta che fu traslata dal territorio spagnolo di Siviglia nel 610 ad opera del devoto Fausto e di un suo amico ebreo convertito, per preservarla dalla sicura profanazione da parte degli invasori Saraceni. Via mare fino a Francavilla e poi caricata la Immagine su una mula, si incammi-

Crocefisso donato da Boni facio IV

Chiesa primitiva, Fausto incontra il figlio Procopio (particolare)

nano verso il luogo indicato in sogno a Fausto dalla Madonna. Ignorando in quale punto fermarsi segnono la mula, che arrivata sul piccolo spiazzo cade e muore. Fausto appena giunto sul monte ritrova il figlio Procopio ed insieme erigono una piccola Cappella e due stanzette. Il giorno 11 del mese di Giugno nel 610,

Chiesa primitiva, Visitazione (particolare)

S.Bonifacio IV Papa, di origini marsicane, si reca a ringraziare la Madonna, per grazia ricevuta, consacra la piccola Cappellina, dona un Crocefisso ligneo, che ancora si conserva in una nicchia al lato destro dell'altare, concede indulgenze e lascia fondi per ingrandire la chiesa. Negli anni a seguire molti sono i prodigi che si verificano, cresce la devozione e le elargizioni che consentono di arricchire la chiesa con pregevoli cicli di affreschi, anche se purtroppo sovrap-

Chiesa primitiva, Giudizio universale (particolare)

Chiesa primitiva, Giudizio universale (particolare)

posti. I primi visibili sembrano essere quelli dipinti da un pittore locale di Arsoli, forse eseguiti alla fine del Trecento o primi del Quattrocento. Il secondo ciclo, non ammette dubbi sulla data dell'esecuzione in una epigrafe si legge l'anno 1488 eseguito da un buon pittore appartenente alla scuola romana di fine quattrocento. Le superfici affrescate ammontano a circa 250 mq. e rappresentano storie ispirate alla leggenda della traslazione e scene che raccontano il Vecchio e Nuovo Testamento (Annunciazione, Nascita e Sposalizio di Maria, Visitazione, Natività, Presentazione al Tempio, Crocifissione, Deposizione, Pentecoste, Giudizio Universale) e altre figure di Santi. Il Convento e la Chiesa hanno avuto nel tempo varie opere di demolizioni e ricostruzioni, trasformazioni ed ampliamenti che vanno dal 1568 e a seguire alla Consacrazione della chiesa effettuata il 16 Settembre 1781, come altri

Corridoio interno, cappellina

Figura 99 – Pieghevole, retro

La carta intestata

Fu realizzata per l'evento e per le comunicazioni una carta intestata (vedi Figura 100) con sopra un'incisione ripresa dalla pubblicazione *Voce del Santuario*, [77] edita anni indietro dai frati Minori della provincia di San Bernardino di Siena, custodi del santuario nel periodo 1832-2000.

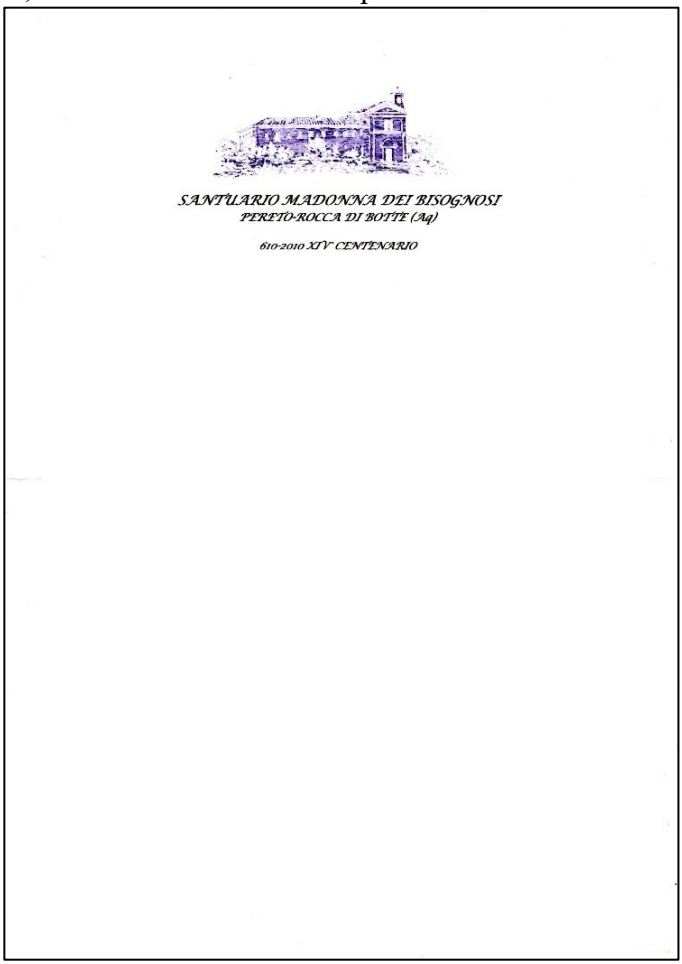


Figura 100 - Carta intestata

[77] Per informazioni su questa pubblicazione si veda: Basilici Massimo, *Voce del Santuario - Santa Maria dei Bisognosi; Pereto – Rocca di Botte (L'Aquila)*, edizione *Quaderni di Lumen*, Pietrasecca di Carsoli, 2011.

L’astuccio con matite colorate

Per l’occasione furono fatti realizzare degli astucci cilindrici di cartone pressato, con dentro delle matite colorate. Sul bordo del tappo dell’astuccio fu impresso un logo del centenario. In Figura 101 è mostrato il gadget; nel tappo si notano delle iscrizioni ricordanti il centenario.

Figura 101 - Astuccio porta matite colorate

Calco della statua

Terminate le celebrazioni del centenario il calco della Madonna fu collocato all'interno della vecchia chiesa, in Figura 102 è riportata un'immagine, dopo essere ivi collocata. Oggi questa statua con la teca è stata posizionata all'interno della nuova chiesa, visibile ai fedeli che visitano il santuario.

Figura 102 - Teca con piedistallo e calco della Madonna

Articoli e segnalazioni

In occasione del centenario comparvero alcuni articoli, di seguito trascritti.

Articolo comparso sul giornale Avvenire

Sul giornale Avvenire[78] il giorno 8 agosto 2010, ovvero due giorni dopo la visita del Papa, uscì un articolo dal titolo: *Benedetto XVI pellegrino tra le ferite d'Abruzzo*, con sotto titolo: *Uscita non annunciata, venerdì, nella solennità della Trasfigurazione con la visita ad Angelini e Sodano e le soste alla Madonna dei Bisognosi e a San Leucio, chiesa danneggiata dal sisma*.

Un'uscita a sorpresa. Che a qualcuno, forse ai più, ha ricordato le tante "fughe" improvvise di papa Wojtyla, quasi abituato a lasciare in incognito il Vaticano per Castel Gandolfo e a scappare per qualche ora sugli Appennini. Quella compiuta venerdì da Benedetto XVI è stata però un qualcosa di diverso, "una visita di carattere privato", come ha spiegato il direttore della Sala Stampa vaticana padre Federico Lombardi, che a poco più di un mese da quella pubblica compiuta a Sulmona lo scorso 4 luglio ha riportato per una giornata papa Ratzinger in Abruzzo , tra le comunità colpite del terremoto del 2009.
"Ieri – ha raccontato Lombardi ai microfoni della Radio vaticana, spiegando il senso dell'uscita di cui s'era avuta conferma solo nella tarda serata di venerdì – era la festa della Trasfigurazione, in cui il Vangelo racconta che Gesù va sul monte a pregare. Il Papa ha pensato di fare, anche lui, un piccolo pellegrinaggio, recandosi nel piccolo Santuario della Madonna dei Bisognosi che si trova al confine tra il Lazio e l'Abruzzo".
Così "in mattinata ha fatto una preghiera in questo piccolo Santuario" e "si è poi recato a Carsoli, dove ha pranzato presso una comunità di religiose", le suore benedettine Riparatrici del santo Volto, "e dove è ospite il cardinale Fiorenzo Angelini", 94enne presidente emerito del Pontificio Consiglio per la salute. Quindi "nel pomeriggio è andato a Rocca di Mezzo, dove si trova in questo periodo il cardinale Angelo Sodano (decano del collegio cardinalizio ndr) e gli ha reso visita". Di qui, ha aggiunto il portavoce vaticano, si è poi recato "nella chiesa di San Leucio, danneggiata dal terremoto, che è molto cara agli emigranti del luogo, dove ha pregato per gli abitanti e per i

[78] Avvenire, 8 agosto 2010, pag. 26, articolo scritto da Salvatore Mazza.

terremotati in particolare, perché anche questa zona è stata toccata dal terremoto. In serata è tornato a Castel Gandolfo per la cena".
Quella di venerdì, ha spiegato Lombardi, "è stata una visita di carattere privato, non è stata una visita pubblica, non è stata annunciata come nel caso di Sulmona, fatta, come dicevo prima, per la festa della Trasfigurazione, con un suo momento di preghiera e di pellegrinaggio in un piccolo Santuario sui monti". Benedetto XVI ha anche "incontrato le autorità di Rocca di Mezzo, salutandole in occasione di questa visita e sottolineando la sua partecipazione per tutta la situazione di questa regione che è stata toccata da questo grave problema". Dato il carattere privato della visita, ha quindi sottolineato Lombardi, essa "non è stata organizzata come occasione di incontro con la popolazione", non almeno come abitualmente questo viene inteso, "Ciononostante le persone che si trovavano nei luoghi dove il Papa è andato – ha concluso Lombardi – lo hanno potuto vedere e salutare. Ma, appunto, non era organizzata come un incontro pubblico".

Segnalazione del sindaco di Pereto, Giovanni Meuti

Quest'anno ricorre il 14° centenario della presenza della Madonna dei Bisognosi nel nostro territorio. Una ricorrenza particolare e densa di grande significato religioso, ma anche sociale. Il Santuario rappresenta per gli abitanti di Pereto e Rocca di Botte in particolare, ma per l'intera Piana del Cavaliere un importante riferimento religioso, meta da sempre di continue visite e costanti pellegrinaggi, che hanno attraversato questi 14 secoli di storia del nostro territorio.

Per la circostanza, la nostra Amministrazione, unitamente al Rettore del Santuario ed all'Amministrazione di Rocca di Botte ha dato impulso all'organizzazione dell'evento, che ha avuto inizio il 13 giugno 2009 e che si concluderà il prossimo 13 giugno 2010. Nei prossimi mesi si terranno iniziative religiose presso il Santuario e nelle diverse realtà parrocchiali, culturali con concerti di musica classica ed esibizioni del Coro Piana del Cavaliere ed artistiche con una mostra-rassegna di arte mariana che si svolgerà nel mese di maggio.

L'Amministrazione Comunale di Pereto ha ritenuto di partecipare all'importante evento, oltre che con la presenza costante nei momenti organizzativi, anche impegnandosi a realizzare una nuova pubblicazione sul Santuario, scritta da Massimo Basilici ed edita dall'Associazione Culturale Lumen e la medaglia celebrativa in bronzo realizzata per la parte artistica dalla maestra Laura Cretara, ex Direttrice della Scuola della Medaglia della Zecca dello Stato. Un momento, quello del centenario, che crediamo debba essere vissuto da tutti gli abitanti di Pereto e della Piana del Cavaliere con grande partecipazione.[79]

[79] Estratto da *Pereto Borgo Autentico*, giornale edito dal comune di Pereto, anno V, numero 11, aprile 2010, pag. 2.

Segnalazione del sindaco di Pereto, Giovanni Meuti

Il 14° Centenario della Madonna dei Bisognosi, evento storico di significativa importanza per il territorio, ha visto il nostro Comune protagonista in tutte le fasi dell'organizzazione insieme al Rettore del Santuario, al Comune di Rocca di Botte ed al Comitato organizzatore del Centenario. Un evento storico così importante non poteva essere ricordato e celebrato in maniera semplice, quasi in sordina. Anzi, al contrario, come poi è avvenuto esso doveva avere il giusto risalto, in considerazione che il Santuario è per noi di Pereto e per tutto il territorio della Piana del Cavaliere un punto di riferimento in primis religioso, ma anche sociale e di aggregazione.

La presenza francescana degli ultimi secoli lo ha reso luogo di accoglienza vera verso i bisogni della popolazione. Ed è per questo che il nostro Comune, nel cui territorio ricade la maggior parte del Santuario, ha voluto partecipare da protagonista all'evento, con un contributo finanziario alla gestione organizzativa del centenario e con la realizzazione di una medaglia celebrativa in bronzo (150 esemplari), ideata dall'artista Laura Cretara, già Direttrice della Scuola della Medaglia della Zecca dello Stato e di un pregevole libro (800 copie) scritto da Don Fulvio Amici e Massimo Basilici, con il coordinamento di Michele Sciò ed edito dall'Associazione Lumen.

Dobbiamo, come Peretani, essere orgogliosi di aver lasciato al futuro storico del territorio queste due pregevoli ed importanti realizzazioni (medaglia e libro) a testimonianza del 14° Centenario della Madonna dei Bisognosi. Voglio rivolgere un particolare ringraziamento a Padre Giancarlo, Rettore del Santuario ed a tutto il Comitato organizzatore per il grande impegno profuso per il 14° Centenario, conclusosi con la cerimonia del 13 giugno u.s. alla presenza del Vescovo di Avezzano, Mons. Pietro Santoro, da sempre vicino alle esigenze del nostro territorio. [80]

[80] Estratto da *Pereto Borgo Autentico*, giornale edito dal comune di Pereto, anno V, numero 12, agosto 2010, pag. 2.

Articolo di Michele Sciò[81]

XIV° CENTENARIO DELLA FONDAZIONE DEL SANTUARIO DELLA MADONNA DEI BISOGNOSI - millequattrocento anni dopo[82]

A giugno si festeggia il XIV° centenario della fondazione del santuario della Madonna dei Bisognosi. Questo luogo è stato per secoli il punto di riferimento spirituale della gente di Pereto e dei paesi vicini, un posto dove credenti e non credenti si ritrovavano, e si ritrovano, in momenti particolari dell'anno e della loro esistenza. Entrava nella vita di tutti negli anni della fanciullezza, quando gli adulti si fermavano per una breve pausa durante il lavoro o in un giorno di brutto tempo, quando all'interno di una stalla o di una cantina si aspettava che la pioggia cessasse; allora una mamma, una nonna, un nonno o un papà, raccontava il viaggio compiuto da Fausto per portare la statua della Madonna da Siviglia fin sulla cima del monte Serrasecca. La storia di fondazione del santuario faceva parte di quelle poche leggende rimaste nel patrimonio fantastico delle nostre contrade, si apprendeva dalla viva voce di chi l'aveva conosciuta molto tempo prima, non dal maestro, ma dalla gente del proprio paese.

Ciascuno la raccontava aggiungendo o sottraendo particolari che rispecchiavano la sensibilità, la religiosità e i sogni che si portava dentro. La narrazione ha mantenuto nel corso dei secoli la sua struttura letteraria, è cambiata solo nelle sfumature, questo perché ogni generazione ha raccontato la propria storia della Madonna dei Bisognosi. Le leggende vivono in una dimensione che trascende la realtà, per loro non ha senso parlare di vero o di falso, sono sempre vere, perché sono lo specchio fedele dell'intimità delle persone che le creano e le raccontano. Ma quando è cominciato tutto questo?

---

[81] Sciò Michele è nato a Roma, residente a Pereto e dimorante a Roma. Di professione medico, svolge ricerche storiche sul Carseolano e aree limitrofe da trenta anni. Diplomato in archivistica presso la Scuola Vaticana (1995) collabora con l'archivio e la biblioteca del monastero di Santa Scolastica a Subiaco (RM). È tra i soci fondatori dell'associazione culturale *Lumen* (onlus). Ha pubblicato ricerche sulla storia antica e medievale del Carseolano, edizioni diplomatiche di manoscritti del sec. XVIII e XIX riguardanti il Sublacense e la media valle dell'Aniene.

[82] Estratto da *Pereto Borgo Autentico*, giornale edito dal comune di Pereto, anno V, numero 11, aprile 2010, pagg. 10-11.

Molto tempo fa, seicento anni dopo la venuta di Cristo, in Spagna, sulle rive dell'Atlantico. Lì, un uomo di nome Fausto, sua moglie Elfustia e il loro figlio Procopio veneravano una statua della Madonna sotto il titolo dei Bisognosi, custodita in una chiesa vicino la riva del mare. Era il tempo in cui l'imperatore Foca regnava a Costantinopoli, Bonifacio IV teneva la cattedra di san Pietro e gli ultimi re visigoti governavano la penisola iberica. I saraceni invadevano l'Africa settentrionale e i cristiani avvertendo il pericolo si armavano per combatterli, cosa che fece anche Fausto partecipando ad una spedizione navale. Durante la navigazione una tempesta scompigliò la flotta e solo l'invocazione della Madonna da parte di Fausto fece placare le onde; anzi, la Vergine, apparsa al suo devoto, disse di tornare indietro perché la vittoria sarebbe stata dei saraceni. L'ammiraglio non volle ascoltare e la sconfitta fu inevitabile, alla catastrofe seguì la prigionia di Fausto e di molti altri cristiani. Lo liberò dalle catene la Madonna stessa che lo prese per mano e lo ricondusse a casa.

Giunto a Siviglia si recò nella chiesa della Vergine dei Bisognosi per ringraziarla e qui trovò sua moglie e suo figlio anch'essi in preghiera. Questi fatti aumentarono la devozione dell'intera famiglia che si dedicò maggiormente al servizio dei poveri. Nel frattempo Elfustia morì e le ricchezze di Fausto cominciarono a venir meno. Il devoto non si scoraggiò e pensò di intraprendere una attività commerciale per poter guadagnare da vivere. Ma a chi chiedere un prestito per avviare l'attività? Tutti conoscevano lo stato miseria in cui era caduto, quale garanzie poteva dare a fronte del credito ricevuto? Intervenne la Vergine che gli consigliò di rivolgersi al suo amico ebreo perché sarebbe stata lei a garantire il prestito, il capitale più gli interessi. Ricevuta la somma s'imbarcò con altri mercanti e sbarcato in Puglia fece buoni affari.

Giunto il momento del ritorno s'imbarcò alla volta di Siviglia ma arrivati in mezzo al mare una terribile tempesta trascinò tra i flutti molti dei compagni di Fausto e lo stesso figlio Procopio. Chiese il devoto l'intervento di Maria e la tempesta si placò, ma suo figlio lo avrebbe rivisto solo se avesse portato in Abruzzo, sul monte Carsoli, la sua statua conservata a Siviglia, perché da lì a poco sarebbero arrivati in Spagna i saraceni. La nave sconvolta dalle onde, con i pochi superstiti, approdò sulle coste della Grecia. Scadeva in

quei giorni il tempo per la restituzione del prestito all'ebreo, così Fausto chiuse il capitale più gli interessi in una cassetta e la mise in mare pregando la Madonna di farla avere al giudeo. Il prezioso scrigno attraversò il mare e giunse sulle rive spagnole, vicino la chiesa sivigliana della Vergine dei Bisognosi. Lì vicino abitava l'ebreo che, vedendolo, lo raccolse e lo aprì, trovandovi dentro il denaro speditogli dal suo debitore. Non disse niente a nessuno e lo nascose.

Dopo qualche tempo Fausto tornò dalla Grecia e mentre passeggiava per Siviglia incontrò l'amico ebreo che gli richiese la somma prestata. Il devoto della Madonna rimase stupito per la richiesta e convocò il suo amico davanti alla statua della Vergine. Qui, Fausto, raccontò l'accaduto e si udì la voce di Maria che rimproverava il giudeo di negare di aver ricevuto quanto gli si doveva. L'impressione per l'accaduto fu tale che l'ebreo si fece battezzare e prese a frequentare anch'esso la chiesa della Madonna dei Bisognosi, usando le sue ricchezze nell'esercizio della carità. Intanto Fausto cominciò a pensare come fare per mantenere la promessa fatta a Maria di portare la sua statua sul monte Carsoli.

Così, insieme all'ebreo e a poch'altre persone, segretamente, prese la scultura, la caricò su una nave e fece vela per l'Abruzzo dove toccò terra a Francavilla. Comprò una mula indomita, vi caricò sopra la statua, e si incamminò con i suoi compagni verso la meta finale. L'animale venuto a contatto con l'immagine sacra si ammansì e quietamente giunse alle pendici del monte Carsoli o meglio, ai piedi del monte Serrasecca. Lo risalì, e risalendolo inciampò e cadde su una pietra dove lasciò impresse le impronte delle sue ginocchia; si rialzò e riprese il camino fino ad arrivare in cima al monte dove si arrestò e cadde morta. Per Fausto e compagni fu questo il segno, quello era il luogo scelto dalla Vergine. Mentre si apprestavano a liberare la statua della Madonna dal dorso della mula comparve Procopio che andò a riabbracciare il padre.

La notizia della venuta della sacra immagine si diffuse subito e molta gente accorse ad aiutare i traslocatori nella costruzione di una piccola chiesa e di un ricovero per i compagni spagnoli. L'edificio sacro venne realizzato sulla linea di confine che separava i territori di Pereto da quelli di Rocca di Botte, ponendo termine ad un'annosa lite tra le due comunità. In quel tempo, il 610

dell'era cristiana, papa Bonifacio IV era malato; saputo di questa venuta invocò la Madonna dei Bisognosi e fu subito guarito. Il pontefice per ringraziare la sua benefattrice si recò in pellegrinaggio sul monte Carsoli dove giunse l'11 giugno di quell'anno insieme alla corte pontificia, consacrò la chiesa e lasciò molti doni tra cui un crocefisso in legno che ancora oggi si conserva. Non fece solo doni terreni ma anche spirituali: un'indulgenza plenaria nel giorno di San Barnaba (11 giugno), anniversario della consacrazione del tempio; un'indulgenza plenaria nella festa di Sant'Onofrio il 12 giugno e tanti altri benefici spirituali. Anche qui non è indifferente segnalare che la prima indulgenza plenaria venne concessa in occasione della Prima Crociata, nel 1095. Con questi doni offerti da papa Bonifacio IV si chiude la leggenda di traslazione.

Ora mantenendoci fedeli a quanto premesso, cioè al fatto che le leggende sono sempre vere perché rispecchiano l'animo di chi le crea e di chi le racconta, cerchiamo di cogliere i riflessi che ci rinviano.

Non staremo ad elencare le raccolte di storie sacre dove leggende simili a quelle della Madonna dei Bisognosi si possono trovare, ne citiamo una sola, lo Speculum historiale del domenicano Vincenzo di Beauvais († 1264), dove la storia della traslazione della Madonna di Costantinopoli è quasi sovrapponibile a quella nostra, come faceva notare già secoli fa Domenico Antonio Pierantoni (1646-1727) di Trevi nel Lazio, scrivendo alcune memorie di Rocca di Botte ora conservate nell'archivio storico della diocesi dei Marsi. Né ricercheremo i topos letterari usati in questa storia, ad esempio il viaggio per mare, già presente nell'Iliade e prima ancora nella Bibbia, ma presteremo attenzione agli elementi di contorno e marginali. Tutto ebbe inizio nei primi anni del VII secolo dopo Cristo, tempi difficili per gli ebrei spagnoli, perché dopo la conversione (589 d.C.) del re visigoto Recaredo, fino al IV Concilio di Toledo (633 d. C.), vennero formulati molti dei canoni che nei secoli successivi saranno alla base dell'emarginazione dei giudei. Il racconto che ci offre la leggenda non è quello solito riservatoci dall'agiografia dell'alto medioevo, essenziale e orientato ai fini catechetici, dove l'asserita onestà storiografica dell'anonimo scrittore è sufficiente; nel basso medioevo i personaggi sono inseriti in un quadro storico di riferimento a cui si aggiungono, a sostegno del motivo conduttore, elementi di contorno, utili

all'aspetto novellistico della narrazione e vicini agli stilemi di una letteratura profana. Ecco perché nella prima parte della storia si fa riferimento a personalità conosciute dalla storia come papa Bonifacio IV, l'imperatore Foca e gli ultimi re visigoti; ma anche perché un racconto di solo personaggi umili e qualche mercante benestante dedito alla carità avrebbe interessato poche persone, migliore sarebbe stata la sorte della narrazione, specialmente tra la plebe, se tra gli attori figurava qualche nome importante.

Un'altra possibile spiegazione alla presenza di nomi altisonanti sta nella logica operativa della Controriforma che, per far fronte alle critiche mosse dai luterani ad una santità fatta di superstizione, obbligava a storicizzare, il più che si poteva, gli eventi narrati nella vita dei santi e degli uomini di fede. A veder bene, accanto alla storia di un'immagine sacra ci sta quella di un laico devoto (Fausto) e della sua famiglia, unitamente ad un piccolo gruppo di persone che gli ruota attorno. Potremmo definirlo un vir religiosus che agli inizi della storia si distingue per la devozione a Maria e per una intensa opera di beneficenza rinforzatasi dopo la liberazione dalla prigionia, per poi giungere, morta la moglie Elfustia e il figlio Procopio, ad una scelta religiosa radicale: abbandonando Siviglia e recandosi insieme alla fonte della sua vita nuova (la Madonna dei Bisognosi) sulla cima di un monte in Abruzzo. Fausto aveva fatto una professione religiosa, celata dietro l'adempimento di un obbligo assunto davanti alla Vergine nel corso di una tempesta? Era un frater de penitentia? Non lo sappiamo, la leggenda non ce lo dice. Ma è indubbio che il racconto si avvicina molto alla sensibilità degli ordini mendicanti nati nel XIII secolo. Di questi, in particolare dei Minori, la narrazione conserva un carattere politico che frequentemente emerge dalla storia dei seguaci di san Francesco, infatti la chiesa che conterrà la statua lignea della Madonna segnerà il confine tra le comunità di Pereto e Rocca di Botte fino ad allora in conflitto per la definizione dei loro territori.

Si legge nell'Antico Testamento: Non farai al tuo fratello prestiti ad interesse, né di denaro, né di viveri, né di qualunque cosa che si presta a interesse. Allo straniero potrai prestare a interesse, ma non al tuo fratello (Deuteronomio XXIII, 20-21). Se il tuo fratello che è presso di te cade in miseria ed è privo di mezzi, aiutalo, come un forestiero e inquilino, perché possa vivere presso di te. Non prendere da lui interessi, né utili; ma temi il tuo Dio e fa vivere il tuo fratello presso di te. Non gli presterai il denaro a interesse,

né gli darai il vitto ad usura (Levitico XXV, 35-37). Questi sono i testi sacri che proibivano ai credenti l'usura e il prestito ad interesse. Per molti secoli, fino alle soglie dell'epoca moderna, l'etica cristiana condannava l'attività commerciale spesso associata all'usura, il mercante veniva considerato un mentitore o un parassita e ci volle molto tempo prima che la ricchezza derivata dagli affari fosse tollerata. Ora, in un contesto di questo genere, l'episodio narrato dalla leggenda di Fausto che, dietro consiglio della Vergine si reca dall'amico ebreo a chiedere un prestito per il quale la stessa Madonna si fa garante anche degli interessi, è impensabile per il VII secolo d. C., mentre è più attinente alla sensibilità religiosa della seconda metà del XV secolo dove, con il sorgere dei monti di pietà ad opera dei francescani osservanti, il prestito ad interesse comincia ad essere praticato, anche se qui l'interesse non ha il fine di realizzare un guadagno ma quello di coprire le spese di gestione dello stesso monte. La discussione sull'applicazione di un interesse ad un prestito si protrasse per decenni, fino al 4 maggio 1515, quando la X sessione del V Concilio lateranense, pur ribadendo la condanna dell'usura, accettò la liceità di un modico interesse sui prestiti dei monti di pietà. In conclusione coinvolgere direttamente la Vergine in un'operazione commerciale con alla base un prestito ad interesse, attività entrambe condannate per secoli dalla Chiesa, non corrisponde alla sensibilità religiosa del VII secolo d. C. Comunque è bene precisare che il prestito ad interesse anche se condannato dalla Chiesa era lecito in molte realtà comunali del nord Italia, ad esempio lo statuto del comune di Bologna (1245) permetteva interessi fino al 20%.

Ora volendo cambiare argomento ci piace fare qualche riflessione sul convento/santuario, precisando che questo tema è stato ampiamente studiato da Massimo Basilici per la storia e da Paola Nardecchia per le opere d'arte contenute nell'edificio. Come era questo luogo all'origine? La notizia più certa che abbiamo la ritroviamo nell'elenco delle decime pagate dalle chiese marsicane al vescovo; qui, nel 1324, si parla in modo univoco di S. Marie de Serrasecca, anche se in un altro documento proveniente dalla diocesi, datato 1188 (bolla di papa Clemente III), si nomina Sanctae Mariae in Petra-sicca, dopo che erano state elencate le chiese di Pietrasecca di Carsoli, quelle di Pereto e, a seguire, quelle di Camerata Vecchia e Rocca di Botte, tanto da far pensare ad un errore nella trascrizione della pergamena su cui era riportata la notizia, documento ora non più reperibile.

Molto interessanti sono le notizie contenute in un Quaternus (ante 1397) della diocesi marsicana dove, tra le chiese di Pereto, si citano l'ecclesia sancte Marie de Monte Cartioli e quella di sancti Onufrii de Rocca de Bucte. La curiosità suscitata è notevole. Perché sancte Marie de Monte Cartioli e non più S. Marie de Serrasecca nel giro di pochi decenni? Che significato ha la comparsa di una chiesa, fino ad allora sconosciuta, dedicata ad un eremita; e che rapporto ha questo santo con l'indulgenza plenaria che papa Bonifacio IV concede a chi si reca in pellegrinaggio al santuario della Madonna dei Bisognosi nel giorno della sua festa, il 12 giugno? La fondazione del santuario della Madonna dei Bisognosi (si tenga presente che l'appellativo dei Bisognosi compare molto tardi nei documenti riguardanti questo luogo) ha comportato la fusione delle chiese di sancte Marie de Monte Cartiolie di sancti Onufrii de Rocca de Bucte?

Nel castello di Pereto, all'interno del mastio, c'è affrescata l'immagine di una Madonna con Bambino, la pittura è ridotta ai minimi termini ma la didascalia sottostante, a caratteri trecenteschi, lascia chiaramente intendere che si tratta della Madonna di Santa Maria in cellis. Questa immagine può essere il segno del carattere spiccatamente residenziale del maniero o anche la testimonianza della particolare venerazione che il signore aveva per questa Madonna. Ma se entrambe le ipotesi sono esatte perché questa Madonna e non quella del Bisognosi, visto che la leggenda ci dice della grande devozione sviluppatasi dopo l'arrivo da Siviglia? Forse il culto alla nuova arrivata non era ancora decollato o, più semplicemente, non era riuscito a soppiantare quello legato a Santa Maria in Cellis di cui abbiamo notizie certe fin da metà XIII secolo. Un altro segnale indiretto dell'assenza o della scarsa penetranza del culto della Madonna dei Bisognosi sta nelle relazioni intessute dalle suore damianite del convento di San Silvestro di Pereto che, nella prima metà del '400 si orientarono verso San Francesco di Poggio Cinolfo.

Sicuramente le cose cambiarono a partire da metà Quattrocento, quando il santuario venne affidato ai Maccafani, una famiglia di Pereto che vide il suo massimo splendore negli ultimi trentanni di questo secolo e nei primi 20 anni di quello successivo. Furono questi che fecero del santuario il loro pantheon di famiglia. Nella prima metà del XV secolo Santa Maria in Cellis era in

declino e molte delle famiglie locali di antico lignaggio (leggi i De Montanea) si stavano spegnendo mentre quelle subentranti come i De Leoni, arrivati verso il 1469, ancora avevano bisogno di tempo per trovare una giusta collocazione in un contesto (quello di Carsoli) dove le vecchie aristocrazie ancora avevano qualche interesse. Probabilmente il santuario nacque su un luogo frequentato da eremiti, personaggi che hanno sempre destato devozione tra la povera gente. Della loro presenza nella nostra zona sappiamo pochissimo perché ci siamo fermati sulla soglia della chiesa di Santa Maria in cellis, senza ascoltare il messaggio trasmessoci da questo nome; come non abbiamo ancora capito che cosa ha significato la presenza per molti anni a Subiaco, un luogo sul nostro orizzonte, del capo dei francescani 'spirituali', Angelo Clareno. Da questa gente che ha seguito il Cristo povero, e da una devozione popolare, soprattutto femminile, orientata verso la Madonna, ha avuto origine il tutto. Poi è arrivata la leggenda, creata per affascinare, ideata da uomini che hanno sicuramente amato il posto ma lo hanno anche usato.

Cosa dire a conclusione di questo rapido escursus sul santuario della Madonna dei Bisognosi, a 1400 anni dalla sua fondazione? Diciamo che siamo stati fortunati perché è ancora aperto al culto e ai pellegrini che arrivano da ogni parte. Padre Giancarlo con la sua comunità di ragazzi ha ridato vita ad un luogo che alla fine del 2007 era destinato a chiudere, abbandonato dai frati della Provincia Francescana della Beata Vergine Maria (Polonia) emigrati verso lidi più opulenti. La spiritualità dei nostri giorni non è più quella di chi ci ha preceduto ma, nella vita di ognuno ci sono momenti in cui il desiderio del sacro o, più semplicemente, la necessità di guardarsi dentro ci assimila a chi tanto tempo fa ha lasciato in questo luogo una testimonianza della sua fede o, ha cercato tramite esso la via per l'assoluto.

Articolo di Micaela Merlino

L'immagine della Madonna dei Bisognosi rivive in una Mostra[83]

IN OCCASIONE del 14° Centenario della Traslazione della Immagine della Madonna dei Bisognosi i Comuni di Pereto e di Rocca di Botte hanno promosso e patrocinato una Mostra d'Arte Mariana, che si inserisce nel più vasto programma di intrattenimenti religiosi e culturali che avranno luogo per commemorare degnamente l'evento. L'ideazione e la realizzazione della manifestazione è stata affidata alla cura di uno staff che vede la collaborazione di due Maestri d'Arte, DOMENICO PENNA E BRUNO MERLINO, nonché della scrivente. Sono stati invitati a partecipare all'importante evento alcuni Artisti di riconosciute qualità tecnicostilistiche, che si segnalano per una lunga esperienza di presenze in campo artistico, dove hanno sempre ottenuto meritati apprezzamenti. I partecipanti realizzeranno un'opera ispirata alla storia della fondazione del culto della Madonna dei Bisognosi e al bel santuario che sorge sulla cima del Monte Serrasecca.

L'inaugurazione della Mostra avrà luogo Domenica 2 maggio 2010 alle ore 19.00 presso il Santuario della Madonna dei Bisognosi, e sarà presentata dalla scrivente, alla presenza delle autorità locali e di altre personalità di spicco. Quindi la mostra diventerà itinerante, seguendo la Peregrinatio Mariae (pellegrinaggio di Maria) che compirà la copia della statua della Madonna dei Bisognosi, realizzata dall'artista SILVANO VISMARA, la quale sarà ospitata a turno in alcuni paesi della Piana del Cavaliere: 3- 10 maggio a Pereto; 11-16 a Pietrasecca; 17-23 a Camerata Nuova; 24-30 a Rocca di Botte. Poi dal 31 maggio al 13 giugno la mostra tornerò presso il Santuario della Madonna dei Bisognosi; il 13 giugno avrà luogo la cerimonia conclusiva del 14° Centenario, sempre presso il sopra citato Santuario.

Gli Artisti partecipanti doneranno la loro opera al Santuario, ed essa entrerà così a far parte della Pinacoteca di Arte Mariana contemporanea ivi esistente. Ad ogni partecipante sarà consegnata una medaglia celebrativa in bronzo, realizzata dall'Artista LAURA CRETARA (ex Direttrice della

[83] Estratto da *Pereto Borgo Autentico*, giornale edito dal comune di Pereto, anno V, numero 11, aprile 2010, pag. 12.

Scuola della Medaglia-Zecca dello Stato) e una ceramica su legno raffigurante l'Immagine della Madonna dei Bisognosi, realizzata dall'Artista Domenico Penna, e offerta dall'Associazione Culturale "L'Arca" di Pereto.

Dopo la fine della Manifestazione sarà realizzato il Catalogo della Mostra. Per favorire una migliore conoscenza del Santuario della Madonna dei Bisognosi Sabato 17 aprile 2010 avrà luogo una visita guidata gratuita, a cura della scrivente, rivolta agli Artisti partecipanti e loro accompagnatori, ma aperta anche a chiunque volesse parteciparvi. L'appuntamento è alle ore 9.45 presso il Santuario; la prenotazione, obbligatoria, va fatta entro il 12 aprile ...

Articolo di Micaela Merlino

Imago Mariae - Mostra d'arte sacra contemporanea svoltasi in occasione del 14° Centenario della Traslazione della Sacra Immagine della Madonna dei Bisognosi[84]

NELL'AMBITO delle Manifestazioni religiose e culturali che i Comuni di Pereto e Rocca di Botte hanno patrocinato per la ricorrenza del 14° Centenario della Traslazione della Sacra Immagine della Madonna dei Bisognosi sul monte Serrasecca (610-2010), è stata rivolta una particolare attenzione anche alla comunicazione artistica, e così il Santuario si è trasformato in un luogo privilegiato che ha accolto una Mostra d'Arte Sacra, curata dagli artisti Bruno Merlino, Domenico Penna e dalla sottoscritta, alla quale è stato dato il significativo titolo di "Imago Mariae" ("L'immagine di Maria").

All'evento ha partecipato un gruppo selezionato di Artisti dalle apprezzate capacità, i quali hanno esposto alcune delle loro opere migliori a tema sacro, mariano in particolare. Domenica 2 Maggio la Mostra è stata allestita nel bel piazzale esterno alla chiesa e al convento della Madonna dei Bisognosi, e tutti gli Artisti hanno avuto modo di partecipare ad una visita guidata, condotta dalla scrivente, avente come scopo quello di far meglio conoscere e apprezzare loro un luogo storicamente, religiosamente e artisticamente così importante, i cui affreschi conservati nel primitivo luogo di culto sono stati recentemente restaurati. Nel corso della presentazione della Mostra, a cura della sottoscritta, è stato messo in rilievo come la presenza degli Artisti presso il Santuario della Madonna dei Bisognosi, luogo immerso nel silenzio del sacro, si è caricata di significati reali e simbolici, tra cui quello più importante è l'invito a riflettere, attraverso la visione delle opere artistiche, su quanto spazio dedichiamo alla spiritualità e alla fede nella nostra vita; perché compito dell'arte è anche "Dentro ad ogni cosa mostrare Dio", come ha ben scritto Hermann Hesse. La caratteristica principale e più interessante della Manifestazione è stata quella di essere concepita come una Mostra Itinerante, al seguito della Peregrinatio Mariae, cioè della peregrinazione che la copia della Madonna dei Bisognosi, realizzata dall'Artista Silvano Vismara, ha compiuto dal 2 Maggio al 13 Giugno nei comuni della

[84] Estratto da *Pereto Borgo Autentico*, giornale edito dal comune di Pereto, anno V, numero 12, agosto 2010, pag. 11.

Piana del Cavaliere (Santuario, Pereto, Pietrasecca, Tufo, Camerata Nuova, Rocca di Botte, Santuario).Vista l'eterogeneità delle personalità degli Artisti, le opere si sono caratterizzate non solo per elevate qualità di esecuzione, ma anche per diverse scelte iconografiche ed iconologiche, per differenti stili di realizzazione che hanno spaziato, per le opere pittoriche, dallo stile figurativo più classico a quello decisamente più d'avanguardia, fino ad arrivare ad un tipo di astrattismo che si è distinto per la sua peculiare originalità; le tecniche utilizzate sono state di preferenza quelle ad olio o acrilico, ma non sono mancate opere realizzate anche nel delicato acquerello.

Al momento prettamente artisticoculturale si è affiancato anche un intrattenimento di più spiccata socializzazione, in quanto agli Artisti è stato offerto, a cura del Santuario, un pranzo nel corso del quale la commensalità è diventata un importante elemento di unione solidale tra le persone. La cerimonia di chiusura del Centenario, avvenuta Domenica 13 Giugno presso il Santuario della Madonna dei Bisognosi, è stata un'ulteriore occasione per riproporre al pubblico la visione delle opere, alcune delle quali sono entrate a far parte del patrimonio artistico del Convento. Infatti ogni Artista ha fatto dono di una delle sue opere, la quale è stata accolta all'interno della già nutrita Pinacoteca di Arte Sacra esistente nel Convento. Un atto di generosità che ha voluto degnamente onorare questa importante Manifestazione, della quale il ricordo sarà tramandato anche attraverso queste opere che sapranno sempre parlare il meraviglioso linguaggio dell'Arte, della sacralità e della devozione verso la Madre di Dio. Desidero ringraziare, ricordando i loro nomi, tutti gli Artisti che hanno partecipato all'evento: Andrea Bazzu, Diana Belotti De Cataldo, Filippo Benevoli, Wanda Bettozzi, Silvana Canofari, Fabio Corradini, Roberta De Luca, Vanda Di Biagio, Carlo Falco, Angelo Giammarco, Ginob, Michela Giustolisi, Massimo De Santis, Mario Marzi, Bruno Merlino, Micaela Merlino, Massimiliano Metri, Pietro Panella, Domenico Penna, Gianfranco Pirrone, Riccarda, Mia Suriani, Egidio Scardamaglia, Roberto Venturoni.

Un riconoscimento e un ringraziamento va ai Comuni di Pereto e di Rocca di Botte che con lungimiranza hanno patrocinato l'evento; agli organizzatori Bruno Merlino e Domenico Penna per le energie profuse senza risparmio. Inoltre desidero ringraziare di cuore Don Giancarlo, attuale rettore del

Convento della Madonna dei Bisognosi, per l'ospitalità e la grande cordialità dimostrata, insieme ai ragazzi e alle ragazze della Comunità ivi esistente, persone animate da grande energia e affabilità, che hanno preparato un ottimo pranzo e un delizioso buffet offerto agli Artisti. Infine rivolgo un sincero ringraziamento all'Associazione Culturale di Pereto "L'Ombelico del mondo", la quale con generosità ha messo a mia disposizione il materiale occorrente per la proiezione di diapositive da illustrare durante la visita guidata.

Credo che il significato profondo di questi eventi vada ben al di là dell'aspetto artistico-culturale, pur così importante. Mi piace pensare, infatti, che scopo primario di questo tipo di intrattenimenti debba essere quello di coniugare l'Arte alla ricerca di una sincera solidarietà tra le persone. Per questo sono grata a Don Giancarlo che in occasione della presentazione della Mostra ha voluto, di sua spontanea volontà, leggere un pensiero che avevo scritto vicino alle opere: "Senza violenza, armati solo di pennelli e colori, simboli e parole, entusiasti profeti di libertà, paladini della creatività, saranno gli Artisti a cambiare il mondo". A cambiarlo in meglio, insieme a tutti coloro che hanno un ideale in cui credere.

Articolo di Giulia Rossi

IN MAGGIO ALLA MADONNA DEI BISOGNOSI LA FESTA DELLA SCUOLA - Uno spaccato di storia e di tradizioni locali[85]

IN OCCASIONE del quattordicesimo centenario dalla fondazione del Convento, il Circolo Didattico di Carsoli e l'Amministrazione comunale di Pereto hanno realizzato la festa di fine anno scolastico presso il Santuario della Madonna dei Bisognosi. Hanno partecipato le Scuole dell'Infanzia della Piana del Cavaliere e la Scuola Primaria di Carsoli (classi 5^), Oricola, Rocca di Botte (classi 4e 5^) e Pereto. Sono intervenuti i sindaci di Pereto e di Oricola e gli assessori di Rocca di Botte e di Carsoli. Questa iniziativa si inserisce in un percorso di valorizzazione delle specificità culturali e ambientali dei paesi della Piana del Cavaliere, avviato cinque anni fa dal locale Circolo Didattico; questa volta la Scuola ha riscoperto un luogo di culto, da secoli meta di pellegrinaggi, luogo di devozione e di penitenza per i tanti fedeli della valle e dell'Italia centrale. La festa presso il Santuario ha rappresentato anche un'occasione per approfondire la conoscenza di un ambiente naturale, storico-archeologico, sociale, culturale che fa parte della storia locale, patrimonio di tutti ma spesso trascurata o poco conosciuta, se non addirittura ignorata. La giornata è iniziata con l'esibizione dei bambini della Scuola dell'Infanzia, seguiti da quelli della Scuola Primaria; canti e musiche con il flauto hanno allietato tutti i presenti, dimostrando la cura e la competenza con le quali i nostri piccoli vengono educati.

Dopo lo spettacolo musicale i bambini della Scuola Primaria, divisi per gruppi, hanno raggiunto le quattro tappe del percorso culturale che l'Amministrazione Comunale di Pereto, le Associazioni del paese e alcuni encomiabili cittadini, hanno organizzato, mentre i piccoli della Scuola dell'Infanzia partecipavano allo spettacolo di animazione e giochi condotto dai ragazzi dell'associazione culturale Ombelico del mondo, dal titolo Il bosco. 1^ TAPPA: La Valle del Cavaliere: natura, storia e archeologia – presentazione a cura del dott. Michele Sciò. 2^ TAPPA: Il Convento e le Chiese – Visita guidata al Convento, alle chiese e agli affreschi della Cappella antica

[85] Estratto da *Pereto Borgo Autentico*, giornale edito dal comune di Pereto, anno V, numero 12, agosto 2010, pag. 14.

(a cura del dott. Massimiliano Metri). 3^ TAPPA: Percorso guidato nel bosco: i fiori, le piante, i prodotti del sottobosco– a cura del sig. Giovannino Meuti. 4^ TAPPA: Artigianato in montagna – Lavorazione del legno e della ceramica (a cura dell'Associazione Culturale "L'arca di Pereto"). L'artigianato delle mamme – Stand di manufatti locali.

Anche questa festa, come quella di due anni fa, ha visto la collaborazione delle Associazioni di Pereto e di tanti cittadini; un ringraziamento particolare va alla neo costituita associazione di Protezione civile: validi e attenti collaboratori hanno accompagnato i bambini lungo il percorso, rassicurando genitori, insegnanti e organizzatori.

La mattinata si è conclusa con un panino con la porchetta, per ristorare i giovani escursionisti e gli intervenuti. Pereto e la Piana del Cavaliere hanno offerto anche questa volta uno spaccato di storia e di tradizioni locali in una interazione tra scuola e territorio che ha connotato la gestione scolastica di un'ottima dirigente. La Dott.ssa Giovannina Di Bonifacio conclude con questo anno scolastico la sua attività lavorativa; a lei va tutta la nostra riconoscenza per la sagacia e l'equilibrio con cui ha saputo valorizzare le risorse scolastiche e le opportunità offerte dall'ambiente per trasmettere e per generare cultura all'interno della Scuola e della società tutta. Al suo posto subentrerà la Dott.ssa Licia Ippoliti. La nuova dirigente di Pereto, motivo di orgoglio per il nostro paese, saprà sicuramente condurre una scuola che sta vivendo un momento di difficile transizione epocale; la sua cultura, la sua sensibilità, la sua competenza sono garanzia di successo e di congruità alle aspettative dell'utenza scolastica e del territorio tutto.

Articolo comparso sulla rivista Aequa

IL PAPA ALLA MADONNA DEI BISOGNOSI[86]

La foto con papa Benedetto XVI che pubblichiamo a fianco è del nostro socio Antonio Proietti, che dice di essersi emozionato non poco al momento di scattarla. Ciò è avvenuto nella mattinata del 6 agosto 2010 all'esterno del santuario della Madonna dei Bisognosi, situato sul monte Serrasecca (1047 m) al confine tra Pereto e Rocca di Botte. A sorpresa, il papa vi si era recato per pregare in un santuario di montagna in occasione della festa della Trasfigurazione, ma anche per il XIV centenario (610-2010) della traslazione della statua lignea della Madonna da Siviglia (Spagna) in Italia. Dopo il pranzo, consumato presso l'altro convento francescano di Carsoli ospite del cardinale Angelini, Benedetto XVI si è recato a Rocca di Mezzo per far visita al cardinale Sodano. Un bel tour. Una giornata "storica" per i residenti nei due conventi della Piana del Cavaliere, che avrebbero voluto organizzare ben altra e più festosa accoglienza al papa (il secondo pontefice a visitare il santuario dopo Bonifacio IV, di cui si conserva nella chiesa un mutilo crocefisso ligneo). Ma Benedetto XVI è voluto andare in visita privata, pregare in silenzio e in tranquillità. Anche i papi, ogni tanto, ne avvertono il bisogno. (La Redazione)

[86] Estratto da *Aequa*, marzo 2011, numero 44, pag. 93.

Articolo comparso sulla rivista News Vatican

Un articolo di Alberto Carosa, in lingua inglese, è comparso sulla rivista *News Vatican* per raccontare della visita al santuario di papa Benedetto XVI. Di seguito il testo.

An untold story of prayer

> *In August, on the Feast of the Transfiguration (August 6), Pope Benedict made an unannounced pilgrimage to a Marian shrine in the mountains of central Italy. The prayers he offered that day may help explain the exceptional success of his UK trip...*

"Extraordinary success": this was the comment of Archbishop of Westminster Vincent Nichols following the recent official visit by Benedict XVI to the UK, as quoted in the Vatican daily L'Osservatore Romano of September 24, 2010. The opinion that the Pope's trip was a stunning success was also largely shared by most of the "other side," opponents of the Pope who had predicted the trip would be an unprecedented flop.

How was it possible for the situation to be turned upside down in such a way?

One longtime Vatican observer said: "They thought they were going to, if not arrest the Pope, at least seriously embarrass him. And this little man in white just flattened them. His gentle, calm, soft-spoken approach just won everybody over. And the demonstrations faded away."

In fact, as organized protests were being canceled due to lack of interest, "hundreds of thousands lined the route to wave to the Pope and there were people chasing him down the streets to keep up," the observer said. "It was a knock-out. I don't know how he does it, but there's something about that guy. It's plainly sanctity."

Perhaps it would not be an exaggeration to talk about a miracle, and sanctity goes hand in hand with miracles.

Sanctity goes hand in hand also with prayer, and Benedict publicly requested prayers for this trip from the faithful in the run-up to the UK visit.

And it's here that an almost-ignored prayer pilgrimage of the Pope last August comes into the picture. It was a pilgrimage to a remote and secluded, and therefore virtually unknown, Franciscan sanctuary called Madonna dei Bisognosi ("Our Lady of the Needy") atop the Carseolani Mountains (after Carsoli, the main town nearby) in Marsica, a district in Abruzzo in central Italy.

On August 5, the rector of the sanctuary, Father Giancarlo Marinucci, was advised by phone that the following day, August 6, the Feast of the Transfiguration, the Pope would come to the sanctuary in the morning for a strictly private visit.

The sanctuary is almost 1050 meters above sea level (more than 3,000 feet) on Mount Serrasecca, and it overlooks the Piana del Cavaliere and a number of little towns like Carsoli, Rocca di Botte, Oricola and Pereto.

Coincidentally, the author of this article is a native of Oricola and happened to be in the area that day, because he goes home every August for his summer vacations. I did not see the Pope himself, but I did speak with an eyewitness of the visit, Mauro Marzolini, president of the local city council's committee to promote culture and tourism in the area.

At about moon on August 6, the Holy Father arrived by car, entered the church, and remained almost two hours. The only people with him were the shrine's rector, Franciscan Father Giancarlo Marinucci, and a woman, an art expert whose name Marzolini was unable to recall, who explained to the Holy Father the stories depicted in the ancient frescoes in the rear of the church. The Holy Father then left after having imparted his blessing to the few fortunates who happened to be there on that occasion.

"His visit left a very strong impression," Marzolini recalled. "I was overwhelmed. It is not every day that one is able to see the Pope from a few meters away."

Since Marzolini is the rector' s right-hand man, helping him lead a spiritual fraternity at the convent, he was able to be present and to be blessed by the Holy Father in what was otherwise a strictly private visit, with no authorities whatsoever, either religious or civil.

But apparently this was not the Pope's first visit to this sanctuary. In fact, Marzolini said, Benedict XVI is believed to have visited the sanctuary when still a cardinal along with his brother, although of this there is no absolute certainty. What seems certain, though, is that Cardinal Ratzinger did visit the sanctuary in 2003, as reported on pp. 66 and 131 of Santa Maria dei Bisognosi by Massimo Basilici and Fr. Fulvio Amici, the special book printed under the aegis of Comune di Pereto and Associazione Culturale LUMEN in May 2010 to commemorate the 1,400th centenary of the sanctuary (610 AD to 2010 AD). However, no mention was made of the Pope's brother. On page 66 it is also reported that Cardinal Ratzinger visited the sanctuary while he was staying as a guest in Collalto Sabino, another little town close to the shrine. In all likelihood, he was a guest of the first president (now emeritus) of the newly created Pontifical Council for the Pastoral Care of Health Care Workers, Cardinal Fiorenzo Angelini, a long-time friend of the Holy Father and native of that area although from another little town called Poggio Cinolfo.

Interestingly, when Cardinal Angelini comes back to his native place, he usually stays in an old Franciscan convent housing a community of nuns very close to Poggio Cinolfo - the same convent Benedict went to for lunch after having prayed at Madonna dei Bisognosi on August 6, before moving on to Sulmona in the afternoon.

The purpose of the Pope's August 6 visit, as Marzolini reveals, was to pray before the miraculous statue of Our Lady of the Needy. This is one of the most ancient Marian sanctuaries in Italy, and its great artistic treasure is a series of frescoes dating to the late 13th or early 14th century. The frescoes depict scenes from the Old and New Testaments, and also include pictures of some episodes of the story of the the foundation of the sanctuary. The miraculous figure, a small wooden statue of Our Lady with the Infant Jesus, venerated as Our Lady of the Needy, was carried by a devotee called Faustus and one of his friends, a Jew who had just converted to the Christian faith.

They brought the statue all the way from Seville in Spain to the present location on Monte Serrasecca to ensure that the holy icon did not fall into the hands of the Saracen invaders. The two traveled by sea as far as Francavilla on the Adriatic shore, close to the present city of Pescara, and proceeded on a donkey. When they arrived in the present setting of the mountain in 610 A.D., the animal collapsed and died. At the same time, Faustus upon arriving there found again his son Procopius, and together they built a small chapel with two little rooms.

But the real development of the sanctuary started on June 11, 613, when Pope St. Boniface IV, a native of the Marsica area, went on a thanksgiving pilgrimage to the new location of Our Lady of the Needy and consecrated the small chapel, donating a wooden crucifix (still visible today on the right hand side of the main altar), granting indulgences and donations, especially funds to enlarge the initial building.

What was he giving thanks for? We do not know, but it is surprising to consider this Boniface IV's ties with British Catholicism.

Having been one of the closest aides to Pope St. Gregory the Great, Boniface fully backed Gregory's decision to send a group of 40 Benedictine monks, led by their prior Augustine, to lay the foundation of the Church in England in 597.

The first bishop of London and then third archbishop of Canterbury, Mellitus (one of the monks to whom a parish church is dedicated in London), came to Rome after a few years in what one could call the first ad limina visit of a prelate from the British Islands.

Apparently, in Italy he could also attend a council of bishops in February 610, convened by Pope Boniface IV. Mellitus then returned to England with the synod's decrees and some papal letters which facilitated the fulfilment of his mission. In particular, he brought back with him Boniface's instructions for members of monastic orders not to be refused ordination as diocesan clergy, obviously provided they met the necessary requirements. It is also likely that Boniface dealt with the problem of Easter, urging the Anglo and Celtic Churches to adopt the Roman method of calculating its date.

In a previous report on Benedict XVI'S visit to the Holy Face in Manoppello (cf. Inside the Vatican, October 2006, p. 33), this author already had a chance to highlight the importance of Abruzzo as a treasure-trove of Catholic memories, and mention was made that his centuries-old ancestral house where he was born in Oricola had given hospitality to St. Paul of the Cross (1694-1775), founder of the Passionists, during one of his countless apostolic trips throughout Italy.

Now Oricola is located on a mountaintop just across from the Madonna dei Bisognosi sanctuary, and quite close as the crow flies. Although no records are available, would it not seem almost certain that St. Paul visited Our Lady there, asking for graces?

Interestingly, what was one of St. Paul's main apostolic concerns? England's return to the fold, up to the point that he made this a specific purpose of his apostolate.

As recounted in his biography by Passionist Father Luigi-Teresa di Gesù Agonizzante (S. Paolo della Croce, Rome, 1952), during his first trip to Rome in 1721, St. Paul of the Cross prayed in front of the miraculous image of Our Lady Salus populi romani in the Basilica of St. Mary Major, vowin g to propagate devotion to the Passion of Our Lord around the world. The central position of England in this mission, he himself was not able to explain. The saint's dream of the establishment of a Passionist foundation in England started to come true in 1841, when the Passionist Father Blessed Domenico Barberi (1792-1849), also known as Domenico della Madre di Dio (Dominic of the Mother of God), landed in England in 1841. And this connects us to Blessed John Henry Newman (1801-1890). For, if Benedict XVI was able to beatify Newman, it was because Domenico Barberi was directly responsible for his conversion, and because St. Paul of the Cross desired a Passionist presence in England. As reported in his biography by the Passionist Father Federico dell'Addolorata (Il Beato Domenico della Madre di Dio, Isola del Liri, 1963), Blessed Domenico played a major role in N ewman's conversion, and it was he who formally received Newman into the Catholic Church on October 9, 1845.

Today we are living in such a secularized world that it is increasingly difficult to discern the close relationship between prayers and their effects. But the faithful know that graces are urgently needed, first and foremost precisely to remain faithful, and what better way to obtain the needed graces than to beseech Our Lady of the Needy? And this applies even more to Popes and saints, because no one on earth needs more graces than they do to fully accomplish the mission mandated to them by God.

Benedict XVI went secretly to a Marian sanctuary on August 6, stayed two hours to pray, then visited the UK, and was received in a way that surpassed all expectations.

Messaggio di padre Nicola Di Pietro

Il santuario, richiamo di Fede

Lo scopo per cui vengono eretti i santuari è essenzialmente quello di mantenere sempre viva la fiaccola della Fede in mezzo al popolo dei credenti. Il che risponde pienamente a verità nei confronti del suggestivo e devoto santuario Madonna dei Bisognosi.
Qual mistico fato, esso brilla nel centro della gentile e sentimentale cristiana Marsica, esercitando una potente forza di spirituale attrazione in tutta la regione Abruzzo. Non spunta il giorno in tutto il corso dell'anno che i fedeli non si portino a visitarlo, attratti dalle tante grazie di ordine spirituale e temporale che la vergine generosamente e amorosamente elargisce a che di cuore la prega. E così se ne vengono o isolatamente o a gruppi recitando il Santo Rosario. Né le intemperie, nei i rigidi freddi invernali e ne la lunghezza del viaggio valgono a trattenerli le domeniche e i giorni festivi. Poi sono vere e commoventi manifestazioni di Fede.
Dai villaggi limitrofi e dai casolari nascosti nella valle biancheggiante "Pianura del Cavaliere", sui poggi numerosi devoti si recano alla Madonna dei Bisognosi. Qui con sentimento di profonda pietà si accostano ai Santi Sacramenti della Confessione e Comunione e con grande Fede pregano davanti alla miracolosa statua degli indigenti.
Il titolo Madonna dei Bisognosi è pieno di significato; esso desta Fede nelle menti e fa liberare i cuori di sentimenti di pietà verso la Madre di Dio. I devoti di Maria guardano al santuario come a un fulgentissimo sole che irradia intorno a sé luce e calore divino e proietta vivi raggi che penetrano nel fondo delle coscienze e dei cuori. Ella, la vergine del cielo, salutata, invocata, benedetta e pregata sotto il titolo della Madonna degli indigenti, stende il suo manto di protezione e dispensa grazie a quanti a Lei si rivolgono e si mettono sotto la sua protezione.

Qui si placano i pianti, qui si calmano le tempeste delle coscienze, qui trovano conforto i cuori inquieti, qui la pace, la Gioia e le virtù rinascono. Con tutta verità si può affermare che il bel santuario Madonna dei Bisognosi costituisce un richiamo di Fede per tutto il popolo della Piana del Cavaliere e di tutta la Marsica.

Le considerazioni

Prendendo come riferimento le attività preparatorie alla celebrazione del centenario e le attività a chiusura, questo ha occupato circa due anni a partire dai primi giorni dell'anno 2009 fino alla fine dell'anno 2010.

Gli organizzatori ed i fedeli, in vari modi e forme, più o meno concorrenti, con un insieme di attività, hanno tentato di far ricordare agli anziani e di far conoscere ai giovani questo luogo centenario di Fede.

Con questa pubblicazione si è cercato di rintracciare gli eventi che si svolsero in occasione della celebrazione di questo centenario per lasciare una testimonianza a future ricerche.

Referenze fotografiche

Antonio Proietti: Figura 10, Figura 11, Figura 12, Figura 17, Figura 18, Figura 19, Figura 23, Figura 25, Figura 26, Figura 27, Figura 28, Figura 29, Figura 30, Figura 31, Figura 32, Figura 36, Figura 37, Figura 45, Figura 48, Figura 49, Figura 50, Figura 51, Figura 52, Figura 54, Figura 55, Figura 56, Figura 58, Figura 59, Figura 60, Figura 61, Figura 90, Figura 101.

Sandro Ventura e **Sonia Iannola:** Figura 20, Figura 22, Figura 24, Figura 38, Figura 39.